SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 140° — Numero 265

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 11 novembre 1999

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 28 ottobre 1999, n. **410.**

Nuovo ordinamento dei consorzi agrari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

CAPO I

MODIFICHE ALL'ORDINAMENTO DEI CONSORZI AGRARI

Art. 1.

(Natura giuridica ed abrogazione di norme)

1. I consorzi agrari sono società cooperative a responsabilità limitata e sono regolati dagli articoli 2514 e seguenti del codice civile, nonchè dalle leggi speciali in materia di società cooperative e dalle disposizioni della presente legge.

2. È abrogato il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561.

Art. 2.

(Scopi)

1. I consorzi agrari hanno lo scopo di contribuire all'innovazione ed al miglioramento della produzione agricola, nonchè alla predisposizione e gestione di servizi utili all'agricoltura.

2. I consorzi possono inoltre compiere operazioni di credito agrario di esercizio in natura, ai sensi dell'articolo 153 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonchè di anticipazione ai produttori in caso di conferimento di prodotti agricoli all'ammasso volontario, e possono partecipare a società i cui scopi interessino l'attività consortile o promuoverne la costituzione.

Art. 3.

(Esclusività della denominazione)

1. L'uso della denominazione di consorzio agrario, seguita dalla specificazione territoriale, che deve essere almeno provinciale, è riservato esclusivamente alle società cooperative disciplinate dal capo I della presente legge, iscritte nel registro prefettizio di cui all'articolo 13 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni.

Art. 4.

(Vigilanza)

1. I consorzi agrari sono sottoposti alla vigilanza di cui all'articolo 1 e seguenti del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, nonchè alla certificazione di bilancio qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

2. I provvedimenti di cui agli articoli 2540, 2543, 2544 e 2545 del codice civile sono assunti dal Ministero delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Art. 5.

(Disposizioni particolari)

1. Le disposizioni di cui alla presente legge devono essere recepite negli statuti dei consorzi agrari, con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni delle assemblee ordinarie, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. La Federconsorzi, a seguito della esecuzione del concordato preventivo in corso, è sciolta ai sensi dell'articolo 2544 del codice civile.

3. I consorzi agrari conservano l'inquadramento previdenziale nella categoria di riferimento stabilita nel decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 2 marzo 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 81 del 7 aprile 1987.

4. Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge l'autorità amministrativa che vigila sulla liquidazione revoca l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa dei consorzi agrari in liquidazione coatta amministrativa, salvo che nel frattempo sia stata presentata ed autorizzata domanda di concordato ai sensi dell'articolo 214 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o sia stata autorizzata, a qualunque titolo, cessione di azienda o di ramo d'azienda in favore di un altro consorzio agrario o di società cooperativa agricola operanti nella stessa regione o in regione confinante, che siano in amministrazione ordinaria. Il cessionario succede nella titolarità delle attività d'impresa cedute, ivi compresi i contratti di locazione di immobili e le licenze di commercio e di produzione.

5. Nel caso in cui le operazioni connesse alla procedura di concordato di cui all'articolo 214 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o alle cessioni di cui al comma 4, comportino effetti sui livelli occupazionali il consorzio interessato può richiedere, per la durata di un biennio, l'intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione aziendale ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, indipendentemente dai periodi di cassa integrazione guadagni straordinaria di cui il consorzio abbia già usufruito.

6. Per i lavoratori dipendenti dei consorzi agrari in servizio alla data del 1° gennaio 1997 e successivamente collocati in mobilità e per i lavoratori che, in base ai piani di riorganizzazione aziendale, non rientrano nell'organico aziendale, il Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupa-

zione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 1992, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 gennaio 1993, di concerto con i Ministeri competenti, sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le parti sociali, individua le modalità di ricollocazione di tale personale presso enti pubblici e privati operanti nel settore agricolo e dei servizi all'agricoltura, anche previa riqualificazione professionale dei lavoratori interessati. Alle imprese private che assumono detti lavoratori saranno applicate le agevolazioni contributive previste dall'articolo 8, commi 2 e 4, e dall'articolo 25, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni.

7. All'onere derivante dall'attuazione del comma 6, valutato in lire 1 miliardo per ciascuno degli anni 1999 e 2000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per le politiche agricole.

Art. 6.

(Diritto di prelazione)

1. Nel caso di vendita di beni immobili o di vendita in blocco dei beni mobili, di cessione di azienda o di ramo di azienda dei consorzi agrari sottoposti a liquidazione coatta amministrativa, autorizzate ai sensi dell'articolo 210 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, è attribuito, a parità di condizioni, il diritto di prelazione ai consorzi agrari, costituiti nella regione o in regione confinante che siano in amministrazione ordinaria. Qualora detti consorzi non esercitino tale diritto, le società cooperative agricole costituite e operanti nella provincia e successivamente nella regione stessa sono preferite, a parità di condizioni, rispetto agli altri offerenti, sempre che siano in amministrazione ordinaria.

2. Per l'esercizio del diritto di prelazione si applicano le procedure ed i termini previsti dall'articolo 38 della legge 27 luglio 1978, n. 392.

3. L'esercizio del diritto di prelazione consente altresì l'uso della denominazione del consorzio agrario soggetto a liquidazione coatta amministrativa, sempre che riguardi il complesso dei beni o la cessione di azienda, nonchè il compimento delle operazioni di cui all'articolo 2, comma 2.

Art. 7.

(Autorizzazione al ripristino dell'esercizio)

1. I commissari liquidatori dei consorzi agrari in liquidazione coatta amministrativa alla data di entrata in vigore della presente legge, nei confronti dei quali sia stato precedentemente revocato l'esercizio provvisorio d'impresa, possono essere autorizzati, sentito il comitato di sorveglianza di cui all'articolo 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, al ripristino dell'esercizio stesso, a condizione che presentino un adeguato programma per la sistemazione della situazione debitoria pregressa da cui risultino altresì le disponibilità finanziarie residue, indispensabili per la ripresa dell'attività.

CAPO II

NORME FINANZIARIE E ISTITUZIONE DI OSSERVATORIO NAZIONALE

Art. 8.

(Gestioni di ammasso)

1. I crediti derivanti dalle gestioni di ammasso obbligatorio e di commercializzazio-

ne dei prodotti agricoli nazionali, svolte dai consorzi agrari per conto e nell'interesse dello Stato e di cui gli stessi consorzi agrari sono titolari alla data di entrata in vigore della presente legge, quali risultanti dai rendiconti approvati con decreti definitivi ed esecutivi del Ministro dell'agricoltura e delle foreste e registrati dalla Corte dei conti, nonchè le spese e gli interessi maturati a decorrere dalla data di chiusura delle relative contabilità, indicata nei decreti medesimi, fino alla data del 31 dicembre 1997, sono estinti mediante assegnazione ai consorzi di titoli di Stato da parte del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Per l'attuazione delle disposizioni recate dal comma 1, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad emettere, fino a concorrenza dell'importo massimo determinato ai sensi del medesimo comma 1 e comunque in misura non superiore a lire 470 miliardi per il 1999, a lire 440 miliardi per il 2000 e a lire 200 miliardi per il 2001, titoli di Stato, le cui caratteristiche, compresi il tasso d'interesse, la durata, l'inizio del godimento non anteriore al 1° gennaio 1998, le modalità e le procedure di assegnazione, sono stabilite con decreto dello stesso Ministro, ed a versare all'entrata del bilancio dello Stato il controvalore dei titoli emessi, con imputazione della relativa spesa comprensiva dei relativi interessi valutati in lire 30 miliardi per l'anno 1999, in lire 60 miliardi per l'anno 2000 e in lire 75 miliardi a decorrere dal 2001 ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario in cui sarà effettuata l'emissione.

3. I giudizi pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge, aventi ad oggetto i suddetti crediti, sono dichiarati estinti d'ufficio con compensazione delle spese fra le parti a seguito dell'assegnazione dei titoli di Stato di cui al comma 1. I provvedimenti giudiziali non ancora passati in giudicato restano privi di effetti.

4. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'articolo 1 dei decreti-legge 30 dicembre 1993, n. 565, 28 febbraio 1994, n. 142, 29 aprile 1994, n. 264, e 30 giugno 1994, n. 423, concernenti la gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano, per gli anni 1962-1963 e 1963-1964.

Art. 9.

(Rendiconto delle gestioni di ammasso)

1. La Federconsorzi è tenuta a presentare il rendiconto delle passate gestioni di ammasso dei prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 74 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Ai conseguenti ed ulteriori adempimenti provvede il Ministero delle politiche agricole e forestali con la collaborazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica – Ragioneria generale dello Stato.

Art. 10.

(Copertura finanziaria)

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 5, comma 5, determinato in lire 6 miliardi per ciascuno degli anni 1999 e 2000, nonchè dell'articolo 8, stabilito nell'importo massimo di lire 500 miliardi per ciascuno degli anni 1999 e 2000 e di lire 275 miliardi per l'anno 2001, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno fi-

nanziario 1999, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per le politiche agricole.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 11.

(Istituzione dell'Osservatorio nazionale dell'economia agroalimentare)

1. È istituito un Osservatorio nazionale dell'economia agroalimentare presso il Ministero delle politiche agricole e forestali con il compito di raccogliere ed elaborare dati statistici ed economici relativi alle imprese agroalimentari singole ed associate, ivi comprese le strutture di servizi all'agricoltura tra cui i consorzi agrari, al fine di assumere le necessarie conoscenze per attuare un più idoneo coordinamento delle politiche agricole ed agroalimentari.

2. L'Osservatorio è realizzato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

3. Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali sono stabilite le modalità per la costituzione e il funzionamento dell'Osservatorio. L'Osservatorio si avvale delle strutture e del personale del Ministero e degli enti strumentali vigilati, senza oneri per il bilancio dello Stato.

Art. 12.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 ottobre 1999

CIAMPI

D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE CASTRO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*

Visto, *il Guardasigilli:* DILIBERTO

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 2274):

Presentato dal Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali (PINTO) il 24 marzo 1997.

Assegnato alla 9ª commissione (Agricoltura), in sede referente, l'8 aprile 1997, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª, 6ª, 11ª, della giunta per gli affari delle Comunità europee e della commissione parlamentare per le uestioni regionali.

Esaminato dalla 9ª commissione, in sede referente, il 26 giugno 1997; 1, 2, 8, 10, 15 luglio 1997; 23 settembre 1997; 6 novembre 1997; 2, 17 dicembre 1997; 22 gennaio 1998; 11 e 18 febbraio 1998.

Relazione scritta annunciata l'11 marzo 1998 (atto n. 2274/*A* - relatore sen. FUSILLO).

Assegnato nuovamente alla 9ª commissione, in sede deliberante, il 7 aprile 1998.

Esaminato dalla 9ª commissione, in sede deliberante, il 21 e 29 aprile 1998; il 5 maggio 1998.

Approvato il 6 maggio 1998.

Camera dei deputati (atto n. 4860):

Assegnato alla XIII commissione (Agricoltura), in sede referente, il 18 maggio 1998, con pareri delle commissioni I, II, V, VI, XI e XIV.

Esaminato dalla XIII commissione il 16 luglio 1998; 9, 16 e 29 settembre 1998; 4 e 5 novembre 1998; 15 dicembre 1998.

Relazione scritta annunciata il 16 dicembre 1998 (atto n. 4860/*A* - relatore on. PECORARO SCANIO).

Esaminato in aula il 18 giugno 1999; 22 settembre 1999 ed approvato, con modificazioni, il 23 settembre 1999.

Senato della Repubblica (atto n. 2274/*B*):

Assegnato alla 9ª commissione (Agricoltura), in sede deliberante, il 24 settembre 1999, con parere delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 9ª commissione, in sede deliberante, il 29 settembre 1999; il 5 ottobre 1999.

Approvato il 6 ottobre 1999.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note ui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle uali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi ui trascritti.

Note all'art. 1:

— Si trascrive il testo dell'art. 2514 del codice civile:

«Art. 2514 *(Società cooperative a responsabilità limitata)*. — Nelle società cooperative a responsabilità limitata per le obbligazioni sociali risponde la società con il suo patrimonio. Le uote di partecipazione possono essere rappresentate da azioni.

L'atto costitutivo può stabilire che in caso di li uidazione coatta amministrativa o di fallimento della società ciascun socio risponda sussidiariamente e solidalmente per una somma multipla della propria uota a norma dell'art. 2541».

— Il decreto legislativo del 7 maggio 1948, n. 1235, reca: «Ordinamento dei Consorzi agrari e della Federazione italiana dei consorzi agrari».

— La legge 17 aprile 1956, n. 561, reca: «Ratifica ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, di decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente».

Nota all'art. 2:

— Si trascrive il testo dell'art. 153 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia):

«Art. 153 *(Disposizioni relative a particolari operazioni di credito)*. — 1. Fino all'emanazione delle disposizioni della Banca d'Italia previste dall'art. 38, comma 2, continua ad applicarsi in materia la disciplina dettata dalle norme previgenti.

2. Le disposizioni disciplinanti le cartelle fondiarie, ancorché abrogate, continuano a essere applicate alle cartelle in circolazione, a eccezione delle norme che prevedono interventi della Banca d'Italia.

3. Gli enti non bancari abilitati a effettuare operazioni di credito agrario continuano a esercitarlo con le limitazioni previste nei rispettivi provvedimenti autorizzativi.

4. Quando nelle norme statali e regionali sono richiamate le disposizioni del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1928, n. 1760, e del decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni e integrazioni, dette disposizioni continuano a integrare le norme suddette che a esse fanno riferimento.

5. Fino alla stipulazione delle convenzioni previste dall'art. 47 continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti in materia di assegnazione e gestione di fondi pubblici di agevolazione creditizia».

Nota all'art. 3:

— Si trascrive il testo dell'art. 13 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 (Provvedimenti per la cooperazione):

«Art. 13. — Nel registro prefettizio delle cooperative di cui all'art. 14 del regolamento approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278, oltre alle cooperative ammissibili ai pubblici appalti, devono essere iscritti:

a) tutte le altre cooperative legalmente costituite ualun ue sia il loro oggetto;

b) (Omissis).

Il registro è tenuto distintamente per sezioni a seconda della diversa natura ed attività degli enti, e cioè:

Sezione cooperazione di consumo;

Sezione cooperazione di produzione e lavoro;

Sezione cooperazione agricola;

Sezione cooperazione edilizia;

Sezione cooperazione di trasporto;

Sezione cooperazione della pesca;

Sezione cooperazione mista;

Sezione cooperazione sociale;

Sezione società di mutuo soccorso ed enti mutualistici di cui all'art. 2612 del codice civile.

Oltre che nella sezione per esse specificamente prevista, le cooperative sociali sono iscritte nella sezione cui direttamente afferisce l'attività da esse svolta».

Note all'art. 4:

— Si trascrive il testo dell'art. 1 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577:

«Art. 1. — La vigilanza che le leggi in vigore stabiliscono sulle società e sugli enti cooperativi e loro consorzi è attribuita al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, eccettuati i casi in cui norme speciali dispongano diversamente.

Le cooperative comprese nell'elencazione dell'art. 5 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938, n. 141, e successive modificazioni, nonché uelle di assicurazione disciplinate dal regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, non sono soggette alle norme di vigilanza stabilite dal presente decreto.

Il Ministero dell'industria e commercio e la Banca d'Italia trasmettono però annualmente al Ministero del lavoro e della previdenza

sociale, un elenco aggiornato delle dette cooperative con tutte le indicazioni necessarie per la loro iscrizione nello schedario generale della cooperazione di cui all'art. 15 del presente decreto».

— Si trascrive il testo dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59 (Nuove norme in materia di società cooperative):

«Art. 15 *(Vigilanza)*. — 1. Sono assoggettati ad ispezione ordinaria annuale le società cooperative e i loro consorzi che abbiano un fatturato superiore a lire trenta miliardi, ovvero che detengano partecipazione di controllo in società a responsabilità limitata, nonché le società cooperative edilizie di abitazione e i loro consorzi iscritti all'albo di cui all'articolo 13.

2. Le società cooperative e i loro consorzi che abbiano un fatturato superiore a lire ottanta miliardi o che detengano partecipazioni di controllo in società per azioni o che possiedano riserve indivisibili superiori a lire tre miliardi o che raccolgano prestiti o conferimenti di soci finanziatori superiori a lire tre miliardi, oltre che alla ispezione ordinaria annuale di cui al comma 1, sono assoggettati ad annuale certificazione di bilancio, da parte di una società di revisione iscritta all'albo speciale di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136, o da parte di una società di revisione autorizzata dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966, che siano convenzionate con l'associazione riconosciuta di cui all'articolo 11, comma 1, primo periodo, della presente legge, alla uale le società cooperative o i loro consorzi aderiscono, secondo uno schema di convenzione approvato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale. Per le società cooperative e i loro consorzi non aderenti ad alcuna associazione riconosciuta, la certificazione del bilancio viene effettuata da una delle società di revisione iscritte in un apposito elenco formato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale; per le società cooperative e i loro consorzi sottoposti alla vigilanza delle regioni a statuto speciale, la certificazione del bilancio viene effettuata da una delle società di revisione iscritte negli elenchi formati dalle regioni stesse.

3. Le società cooperative edilizie di abitazione e i loro consorzi sono tenuti ad affiggere presso la propria sede sociale, in luogo accessibile ai soci, un estratto del processo verbale relativo alla più recente ispezione, ordinaria o straordinaria, eseguita dagli organi competenti ai sensi delle disposizioni vigenti o a consegnare tale estratto ai soci entro sessanta giorni dalla firma del processo verbale medesimo. L'avvenuta consegna deve risultare da apposito documento. Gli incaricati delle ispezioni sono tenuti a controllare il rispetto di tali disposizioni, riferendone nel processo verbale relativo all'ispezione successiva.

4. Il contributo per le spese relative alle ispezioni ordinarie, di cui all'articolo 8 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, è determinato in relazione ai parametri del fatturato, del numero dei soci e del capitale sociale, anche in concorso tra loro, nella misura e con le modalità che saranno stabilite dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

5. In caso di ritardato o omesso pagamento del contributo entro la prescritta scadenza si applica una sanzione pari al 30 per cento del contributo non versato, oltre agli interessi semestrali nella misura del 4,50 per cento del contributo stesso. In caso di omesso pagamento del contributo oltre il biennio di riferimento di cui al uarto comma dell'articolo 8 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, la società cooperativa o il consorzio possono essere cancellati dal registro prefettizio e dallo schedario generale della cooperazione con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

6. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su iniziativa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e con la procedura di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 266, si procederà all'individuazione di un profilo professionale, e del relativo contenuto, per l'esercizio dell'attività di vigilanza sulle società cooperative e sui loro consorzi.

7. Gli enti mutualistici di cui all'articolo 2512 del codice civile sono sottoposti alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, salvo uanto disposto da leggi speciali. Tale vigilanza si esercita secondo le modalità previste per le società cooperative.

8. Le funzioni di cui ai commi 4, 5, 6 e 7 esercitate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale sono riservate alle regioni a statuto speciale nell'ambito del rispettivo territorio e della rispettiva competenza».

— Si trascrivono le disposizioni degli articoli 2540, 2543, 2544 e 2545 del codice civile:

«Art. 2540 *(Insolvenza)*. — 1. Qualora le attività della società anche se uesta è in li uidazione, risultino insufficienti per il il pagamento dei debiti, l'autorità governativa alla uale spetta il controllo sulla società può disporre la li uidazione coatta amministrativa.

Sono tuttavia soggette al fallimento le società cooperative che hanno per oggetto un'attività commerciale, salve le disposizioni delle leggi speciali».

«Art. 2543 *(Gestione commissariale)*. — In caso di irregolare funzionamento delle società cooperative, l'autorità governativa può revocare gli amministratori e sindaci e affidare la gestione della società a un commissario governativo, determinandone i poteri e la durata. Ove l'importanza della società cooperativa lo richieda, l'autorità governativa può nominare un vice commissario che collabora con il commissario e lo sostituisce in caso di impedimento.

Al commissario governativo possono essere conferiti per determinati atti anche i poteri dell'assemblea, ma le relative deliberazioni non sono valide senza l'approvazione dell'autorità governativa».

«Art. 2544 *(Scioglimento per atto dell'autorità)*. — Le società cooperative, che a giudizio dell'autorità governativa non sono in condizione di raggiungere gli scopi per cui sono state costituite, o che per due anni consecutivi non hanno depositato il bilanco annuale, o non hanno compiuto atti di gestione, possono essere sciolte con provvedimento dell'autorità governativa, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e da iscriversi nel registro delle imprese. Le società cooperative edilizie di abitazione e i loro consorzi che non hanno depositato in tribunale nei termini prescritti i bilanci relativi agli ultimi due anni sono sciolti di diritto e perdono la personalità giuridica.

Se vi è luogo a li uidazione, con lo stesso provvedimento sono nominati uno o più commissari li uidatori».

«Art. 2545 *(Sostituzione dei liquidatori)*. — In caso d'irregolarità o di eccessivo ritardo nello svolgimento della li uidazione ordinaria di una società cooperativa, l'autorità governativa può sostituire i li uidatori o, se uesti sono stati nominati dall'autorità giudiziaria, può chiederne la sostituzione al tribunale».

Note all'art. 5:

— Per il testo dell'art. 2544 del codice civile v. nelle note all'art. 4.

— Il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 2 marzo 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 81 del 7 aprile 1987, reca: «Aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari dei Consorzi agrari e della Federazione dei consorzi agrari».

— Si trascrive il testo dell'art. 214 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della li uidazione coatta amministrativa):

«Art. 214 *(Concordato)*. — Dopo il deposito dell'elenco previsto dall'art. 209 l'autorità che vigila sulla li uidazione, su parere del commissario li uidatore, sentito il comitato di sorveglianza può autorizzare l'impresa in li uidazione a proporre al tribunale un concordato, osservate le disposizioni dell'art. 152, se si tratta di società.

La proposta di concordato deve indicare le condizioni e le eventuali garanzie. Essa è depositata nella cancelleria del tribunale col parere del commissario li uidatore e del comitato di sorveglianza e pubblicata nelle forme disposte dall'autorità che vigila sulla li uidazione. Entro trenta giorni dal deposito gli interessati possono presentare nella cancelleria le loro opposizioni che vengono comunicate al commissario.

Il tribunale, sentito il parere dell'autorità che vigila sulla li uidazione, decide sulla proposta di concordato, tenendo conto delle oppo-

sizioni, con sentenza in camera di consiglio. La sentenza che approva il concordato è pubblicata a norma dell'art. 17 e nelle altre forme che sono stabilite dal tribunale.

Contro la sentenza, che approva o respinge il concordato, l'impresa in liquidazione, il commissario liquidatore e gli opponenti possono appellare entro quindici giorni dall'affissione. La sentenza è pubblicata a norma del comma precedente e il termine per il ricorso in cassazione decorre dall'affissione.

Il commissario liquidatore con l'assistenza del comitato di sorveglianza sorveglia l'esecuzione del concordato».

— Si trascrive il testo dell'art. 1 della legge 23 luglio 1991, n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro):

«Art. 1 *(Norme in materia di intervento straordinario di integrazione salariale)*. — 1. La disciplina in materia di intervento straordinario di integrazione salariale trova applicazione limitatamente alle imprese che abbiano occupato mediamente più di quindici lavoratori nel semestre precedente la data di presentazione della richiesta di cui al comma 2. Nel caso di richieste presentate prima che siano trascorsi sei mesi dal trasferimento di azienda, tale requisito deve sussistere, per il datore di lavoro subentrante, nel periodo decorrente alla data del predetto trasferimento. Ai fini dell'applicazione del presente comma, vengono computati anche gli apprendisti ed i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro.

2. La richiesta di intervento straordinario di integrazione salariale deve contenere il programma che l'impresa intende attuare con riferimento anche alle eventuali misure previste per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale. Il programma deve essere formulato in conformità ad un modello stabilito, sentito il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (CIPI), con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale. L'impresa, sentite le rappresentanze sindacali aziendali o, in mancanza di queste, le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori più rappresentative operanti nella provincia, può chiedere una modifica del programma nel corso del suo svolgimento.

3. La durata del programmi di ristrutturazione, riorganizzazione o conversione aziendale non può essere superiore a due anni. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale ha facoltà di concedere due proroghe, ciascuna di durata non superiore a dodici mesi, per quelli tra i predetti programmi che presentino una particolare complessità in ragione delle caratteristiche tecniche dei processi produttivi dell'azienda, ovvero in ragione della rilevanza delle conseguenze occupazionali che detti programmi comportano con riferimento alle dimensioni dell'impresa ed alla sua articolazione sul territorio.

4. Il contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160, è dovuto in misura doppia a decorrere dal primo giorno del venticinquesimo mese successivo a quello in cui è fissata dal decreto ministeriale di concessione la data di decorrenza del trattamento di integrazione salariale.

5. La durata del programma per crisi aziendale non può essere superiore a dodici mesi. Una nuova erogazione per la medesima causale non può essere disposta prima che sia decorso un periodo pari a due terzi di quello relativo alla precedente concessione.

6. Il CIPI fissa, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentito il comitato tecnico di cui all'art. 19, legge 28 febbraio 1986, n. 41, i criteri per l'individuazione dei casi di crisi aziendale, nonchè di quelli previsti dall'articolo 11, comma 2, in relazione alle situazioni occupazionali nell'ambito territoriale e alla situazione produttiva dei settori, cui attenersi per la selezione dei casi di intervento, nonchè i criteri per l'applicazione dei commi 9 e 10.

7. I criteri di individuazione dei lavoratori da sospendere nonché le modalità della rotazione prevista nel comma 8 devono formare oggetto delle comunicazioni e dell'esame congiunto previsti dall'articolo 5, legge 20 maggio 1975, n. 164.

8. Se l'impresa ritiene, per ragioni di ordine tecnico-organizzativo connesse al mantenimento dei normali livelli di efficienza, di non adottare meccanismi di rotazione tra i lavoratori che espletano le medesime mansioni e sono occupati nell'unità produttiva interessata dalle sospensioni, deve indicarne i motivi nel programma di cui al comma 2. Qualora il CIPI abbia approvato il programma, ma ritenga non giustificati i motivi addotti dall'azienda per la mancata adozione della rotazione, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale promuove l'accordo fra le parti sulla materia e, qualora tale accordo non sia stato raggiunto entro tre mesi dalla data del decreto di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, stabilisce con proprio decreto l'adozione di meccanismi di rotazione, sulla base delle specifiche proposte formulate dalle parti. L'azienda, ove non ottemperi a quanto previsto in tale decreto, è tenuta, per ogni lavoratore sospeso, a corrispondere con effetto immediato, nella misura doppia, il contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 1, del citato decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160. Il medesimo contributo, con effetto dal primo giorno del venticinquesimo mese successivo all'atto di concessione del trattamento di cassa integrazione, è maggiorato di una somma pari al centocinquanta per cento del suo ammontare.

9. Per ciascuna unità produttiva i trattamenti straordinari di integrazione salariale non possono avere una durata complessiva superiore a trentasei mesi nell'arco di un quinquennio, indipendentemente dalle cause per le quali sono stati concessi, ivi compresa quella prevista dall'articolo 1, decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863. Si computano, a tal fine, anche i periodi di trattamento ordinario concessi per contrazioni o sospensioni dell'attività produttiva determinate da situazioni temporanee di mercato. Il predetto limite può essere superato, secondo condizioni e modalità determinate dal CIPI ai sensi del comma 6, per i casi previsti dall'articolo 3 della presente legge, dall'articolo 1, decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, dall'articolo 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1988, n. 48, ovvero per i casi di proroga di cui al comma 3.

10. Per le imprese che presentino un programma di ristrutturazione, riorganizzazione o conversione aziendale a seguito di una avvenuta significativa trasformazione del loro assetto proprietario, che abbia determinato rilevanti apporti di capitali ed investimenti produttivi, non sono considerati, ai fini dell'applicazione del comma 9, i periodi antecedenti la data della trasformazione medesima.

11. L'impresa non può richiedere l'intervento straordinario di integrazione salariale per le unità produttive per le quali abbia richiesto con riferimento agli stessi periodi, l'intervento ordinario».

— Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 1992 reca: «Costituzione del Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione».

— Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1993 ha apportato alcune modifiche alle disposizioni di cui al suindicato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

— Si trascrivono i commi 2 e 4 dell'art. 8 della citata legge 23 luglio 1991, n. 223:

«2. I lavoratori in mobilità possono essere assunti con contratto di lavoro a termine di durata non superiore a dodici mesi. La quota di contribuzione a carico del datore di lavoro è pari a quella prevista per gli apprendisti dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni. Nel caso in cui, nel corso del suo svolgimento, il predetto contratto venga trasformato a tempo indeterminato, il beneficio contributivo spetta per ulteriori dodici mesi in aggiunta a quello previsto dal comma 4».

«4. Al datore di lavoro che, senza esservi tenuto ai sensi del comma 1, assuma a tempo pieno e indeterminato i lavoratori iscritti nella lista di mobilità è concesso, per ogni mensilità di retribuzione corrisposta al lavoratore, un contributo mensile pari al cinquanta per cento della indennità di mobilità che sarebbe stata corrisposta al lavoratore. Il predetto contributo non può essere erogato per un numero di mesi superiore a dodici e, per i lavoratori di età superiore a cinquanta anni, per un numero superiore a ventiquattro mesi, ovvero a trentasei mesi per le aree di cui all'articolo 7, comma 6. Il presente comma non trova applicazione per i giornalisti».

— Si trascrive il testo del comma 9 dell'art. 25 della citata legge 23 luglio 1991, n. 223:

«9. Per ciascun lavoratore iscritto nella lista di mobilità assunto a tempo indeterminato, la quota di contribuzione a carico del datore di lavoro è, per i primi diciotto mesi, quella prevista per gli apprendisti dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni».

Note all'art. 6:

— Si trascrive il testo dell'art. 210 del citato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267:

«Art. 210 *(Liquidazione dell'attivo)*. — Il commissario ha tutti i poteri necessari per la liquidazione dell'attivo, salve le limitazioni stabilite dall'autorità che vigila sulla liquidazione.

In ogni caso per la vendita degli immobili e per la vendita dei mobili in blocco occorrono l'autorizzazione dell'autorità che vigila sulla liquidazione e il parere del comitato di sorveglianza.

Nel caso di società con soci a responsabilità limitata il presidente del tribunale può, su proposta del commissario liquidatore, ingiungere con decreto ai soci a responsabilità limitata e ai precedenti titolari delle quote o delle azioni di eseguire i versamenti ancora dovuti, quantunque non sia scaduto il termine stabilito per il pagamento».

— Si trascrive il testo dell'art. 38 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani):

«Art. 38 *(Diritto di prelazione)*. — Nel caso in cui il locatore intenda trasferire a titolo oneroso l'immobile locato, deve darne comunicazione al conduttore con atto notificato a mezzo di ufficiale giudiziario.

Nella comunicazione devono essere indicati il corrispettivo, da quantificare in ogni caso in denaro, le altre condizioni alle quali la compravendita dovrebbe essere conclusa e l'invito ad esercitare a meno il diritto di prelazione.

Il conduttore deve esercitare il diritto di prelazione entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione con atto notificato al proprietario a mezzo di ufficiale giudiziario, offrendo condizioni uguali a quelle comunicategli.

Ove il diritto di prelazione sia esercitato, il versamento del prezzo di acquisto, salvo diversa condizione indicata nella comunicazione del locatore, deve essere effettuato entro il termine di trenta giorni decorrenti dal sessantesimo giorno successivo a quello dell'avvenuta notificazione della comunicazione da parte del proprietario, contestualmente alla stipulazione del contratto di compravendita o del contratto preliminare.

Nel caso in cui l'immobile risulti locato a più persone, la comunicazione di cui al primo comma deve essere effettuata a ciascuna di esse.

Il diritto di prelazione può essere esercitato congiuntamente da tutti i conduttori, ovvero, qualora taluno vi rinunci, dai rimanenti o dal rimanente conduttore.

L'avente titolo che, entro trenta giorni dalla notificazione di cui al primo comma, non abbia comunicato agli altri aventi diritto la sua intenzione di avvalersi della prelazione, si considera avere rinunciato alla prelazione medesima.

Le norme del presente articolo non si applicano nelle ipotesi previste dall'articolo 732 del codice civile, per le quali la prelazione opera a favore dei coeredi, e nella ipotesi di trasferimento effettuato a favore del coniuge o dei parenti entro il secondo grado».

Nota all'art. 7:

— Si trascrive il testo dell'art. 198 del citato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267:

«Art. 198 *(Organi della liquidazione amministrativa)*. — Con il provvedimento che ordina la liquidazione o con altro successivo viene nominato un commissario liquidatore. È altresì nominato un comitato di sorveglianza di tre o cinque membri scelti fra persone particolarmente esperte nel ramo di attività esercitato dall'impresa, possibilmente fra i creditori.

Qualora l'importanza dell'impresa lo consigli, possono essere nominati tre commissari liquidatori. In tal caso essi deliberano a maggioranza, e la rappresentanza è esercitata congiuntamente da due di essi. Nella liquidazione delle cooperative la nomina del comitato di sorveglianza è facoltativo».

Note all'art. 8:

— Si trascrive il testo dell'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 1993, n 565 (Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964):

«Art. 1. — 1. Per la regolazione del debito dello Stato, assunto in base ad atti formali, riveniente dai finanziamenti assistiti da privilegio, in dipendenza delle campagne di ammasso obbligatorio o di commercializzazione di prodotti agricoli, e comprensivo degli oneri per spese di bollo ed interessi passivi, è autorizzato il rilascio alla Banca d'Italia di titoli di Stato con godimento 1° febbraio 1994, senza corresponsione di interesse, in sostituzione dei titoli di credito detenuti dallo stesso Istituto di emissione.

2. Il rilascio dei titoli di Stato di cui al comma 1 è subordinato all'intervenuta approvazione con provvedimenti definitivi ed esecutivi dei rendiconti delle gestioni alle quali essi si riferiscono, restando comunque impregiudicati i diritti dello Stato.

3. Contestualmente al rilascio dei titoli di Stato di cui al comma 1, la Banca d'Italia provvede, per conto dello Stato, all'annullamento del corrispondente ammontare dei titoli di credito detenuti ed alla loro conservazione ai termini di legge.

4. Il Ministro del tesoro, per gli effetti di cui al comma 1, è autorizzato ad emettere i titoli di Stato di cui al comma 3, ed a stabilirne, con proprio decreto, le caratteristiche e la durata massima, comunque non superiore ad anni trenta, nonché il piano di rimborso».

— Si trascrive il testo dell'art. 1 del decreto-legge 28 febbraio 1994, n. 142 (Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964):

«Art. 1. — 1. Per la regolazione del debito dello Stato, assunto in base ad atti formali, riveniente dai finanziamenti assistiti da privilegio; in dipendenza delle campagne di ammasso obbligatorio o di commercializzazione di prodotti agricoli, e comprensivo degli oneri per spese di bollo ed interessi passivi, è autorizzato il rilascio alla Banca d'Italia di titoli di Stato con godimento 1° febbraio 1994, senza corresponsione di interesse, in sostituzione dei titoli di credito detenuti dallo stesso Istituto di emissione.

2. Il rilascio dei titoli di Stato di cui al comma 1 è subordinato all'intervenuta approvazione con provvedimenti definitivi ed esecutivi dei rendiconti delle gestioni alle quali essi si riferiscono, restando comunque impregiudicati i diritti dello Stato.

3. Contestualmente al rilascio dei titoli di Stato di cui al comma 1, la Banca d'Italia provvede, per conto dello Stato, all'annullamento del corrispondente ammontare dei titoli di credito detenuti ed alla loro conservazione ai termini di legge.

4. Il Ministro del tesoro per gli effetti di cui al comma 1, è autorizzato ad emettere i titoli di Stato di cui al comma 3 ed a stabilirne, con proprio decreto, le caratteristiche e la durata massima, comunque non superiore ad anni trenta, nonché il piano di rimborso».

— Si trascrive il testo dell'art. 1 del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 264 (Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964):

«Art. 1. — 1. Per la regolazione del debito dello Stato, assunto in base ad atti formali, riveniente dai finanziamenti assistiti da privilegio, in dipendenza delle campagne di ammasso obbligatorio o di commercializzazione di prodotti agricoli, e comprensivo degli oneri per spese di bollo ed interessi passivi, è autorizzato il rilascio alla Banca d'Italia di titoli di Stato con godimento 1° febbraio 1994, senza corresponsione di interesse, in sostituzione dei titoli di credito detenuti dallo stesso istituto di emissione.

2. Il rilascio dei titoli di Stato di cui al comma 1 è subordinato all'intervenuta approvazione con provvedimenti definitivi ed esecutivi dei rendiconti delle gestioni alle quali essi si riferiscono, restando comunque impregiudicati i diritti dello Stato.

3. Contestualmente al rilascio dei titoli di Stato di cui al comma 1, la Banca d'Italia provvede, per conto dello Stato, all'annullamento del corrispondente ammontare dei titoli di credito detenuti ed alla loro conservazione ai termini di legge.

4. Il Ministro del tesoro, per gli effetti di cui al comma 1, è autorizzato ad emettere i titoli di Stato di cui al comma 3 ed a stabilirne, con proprio decreto, le caratteristiche e la durata massima, comunque non superiore ad anni trenta, nonché, il piano di rimborso».

— Si trascrive il testo dell'art. 1 del decreto-legge 30 giugno 1994, n. 423 (Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964):

«Art. 1. — 1. Per la regolazione del debito dello Stato assunto in base ad atti formali, riveniente dai finanziamenti assistiti da privilegio, in dipendenza delle campagne di ammasso obbligatorio o di commercializzazione di prodotti agricoli, e comprensivo degli oneri per spese di bollo ed interessi passivi, è autorizzato il rilascio alla Banca d'Italia di titoli di Stato con godimento 1° febbraio 1994, senza corresponsione di interesse, in sostituzione dei titoli di credito detenuti dallo stesso istituto di emissione.

2. Il rilascio dei titoli di Stato di cui al comma 1 è subordinato all'intervenuta approvazione con provvedimenti definitivi ed esecutivi dei rendiconti delle gestioni alle uali essi si riferiscono, restando comun ue impregiudicati i diritti dello Stato.

3. Contestualmente al rilascio dei titoli di Stato di cui al comma 1, la Banca d'Italia provvede, per conto dello Stato, all'annullamento del corrispondente ammontare dei titoli di credito detenuti ed alla loro conservazione ai termini di legge.

4. Il Ministro del tesoro, per gli effetti di cui al comma 1 è autorizzato ad emettere i titoli di Stato di cui al comma 3 ed a stabilirne, con proprio decreto, le caratteristiche e la durata massima, comun ue non superiore ad anni trenta, nonché il piano di rimborso».

Nota all'art. 9:

— Si trascrive il testo dell'art. 74 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato):

«Art. 74. — Gli agenti incaricati della riscossione delle entrate e dell'esecuzione dei pagamenti delle spese, o che ricavano somme dovute allo Stato e altre delle uali lo Stato diventa debitore, o hanno maneggio ualsiasi di denaro ovvero debito di materia, nonché coloro che si ingeriscono negli incarichi attribuiti ai detti agenti, dipendono direttamente, a seconda dei rispettivi servizi, dalle amministrazioni centrali o periferiche dello Stato, alle uali debbono rendere il conto della gestione e, sono sottoposti alla vigilanza del Ministero del tesoro e alla giurisdizione della Corte dei conti.

Sono anche obbligati alla resa del conto alle amministrazioni centrali o periferiche dalle uali direttamente dipendono gli impiegati ai uali sia stato dato incarico di riscuotere entrate di ualun ue natura e provenienza.

I conti giudiziali sono trasmessi dalle amministrazioni di cui ai commi precedenti per il controllo di rispettiva competenza alle ragionerie centrali, regionali e provinciali dello Stato, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti entro i due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce.

Le predette ragionerie, riveduti i conti ad esse pervenuti, ualora non abbiano nulla da osservare, appongono sui singoli conti la dichiarazione di aver eseguito il riscontro di loro competenza e li trasmettono alla Corte dei conti entro i due mesi successivi alla data della loro ricezione ovvero a uella della ricezione dei chiarimenti o dei documenti richiesti».

99G0482

DECRETO-LEGGE 10 novembre 1999, n. 411.

Disposizioni urgenti per il finanziamento degli oneri di parte corrente del Servizio sanitario nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare il finanziamento degli oneri di parte corrente del Servizio sanitario nazionale, relativi agli anni 1995, 1996 e 1997, per un ammontare di lire 3.000 miliardi, in attesa della definizione, in sede di attuazione del patto di stabilità interno a norma dell'articolo 28 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, delle effettive occorrenze finanziarie per i predetti anni;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 5 novembre 1999;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro per gli affari regionali;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. In attesa della definizione, in sede di attuazione del patto di stabilità interno di cui all'articolo 28 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, delle effettive occorrenze finanziarie del Servizio sanitario nazionale per gli anni 1995, 1996 e 1997, è autorizzato a carico dello Stato il finanziamento di lire 3.000 miliardi. Le regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle predette eventuali, maggiori occorrenze finanziarie ai sensi della normativa vigente. Non si applica il disposto di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155.

2. Le disponibilità finanziarie di cui al comma 1 sono ripartite tra le regioni con le stesse modalità di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 28 dicembre 1998, n. 450, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1999, n. 39, tenuto conto delle somme assegnate alle regioni ai sensi dell'articolo 3 del medesimo decreto-legge n. 450 del 1998.

3. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede ad erogare alle regioni le somme spettanti ai sensi del comma 2 entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, determinati per l'anno 1999 in lire 3.000 miliardi, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente 7.1.3.3. «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999, all'uopo utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo al Ministero della sanità.

5. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a uello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunue spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 novembre 1999

CIAMPI

D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BINDI, *Ministro della sanità*

AMATO, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*

BELLILLO, *Ministro per gli affari regionali*

Visto, *il Guardasigilli:* DILIBERTO

99G0485

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DECRETO 29 settembre 1999, n. **412.**

Regolamento recante norme tecniche concernenti le caratteristiche ed i requisiti degli apparecchi galleggianti (gonfiabili), quali mezzi collettivi di salvataggio, da utilizzare esclusivamente sulle unità da diporto.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI
E DELLA NAVIGAZIONE

Visto l'articolo 23, comma 1, lettera *a)*, del regolamento di sicurezza per la navigazione da diporto, emanato con decreto ministeriale 21 gennaio 1994, n. 232;

Ritenuta la necessità di stabilire le caratteristiche tecniche ed i re uisiti degli apparecchi galleggianti (gonfiabili), uali mezzi collettivi di salvataggio, da utilizzare esclusivamente sulle unità da diporto;

Vista la legge 21 giugno 1986, n. 317, per l'attuazione della direttiva n. 83/189/CEE, modificata con le direttive numeri 88/182/CEE e 94/10/CE, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza generale del 17 aprile 1997;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 17, comma 3, della citata legge n. 400 del 1988, effettuata con nota n. 4830 del 27 settembre 1999;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) «Amministrazione»: il Ministero dei trasporti e della navigazione;

b) «unità da diporto»: ogni costruzione destinata alla navigazione da diporto;

c) «apparecchio galleggiante gonfiabile»: un mezzo galleggiante (che non sia imbarcazione di salvataggio, zattera di salvataggio, salvagente anulare o cintura di salvataggio), destinato a sostenere un numero determinato di persone che si trovano nell'ac ua e di costruzione tale da conservare la sua forma e le sue caratteristiche.

Art. 2.

Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli apparecchi galleggianti gonfiabili, destinati esclusivamente alle unità da diporto.

Art. 3.

Requisiti

1. Gli apparecchi galleggianti gonfiabili devono essere conformi al prototipo approvato dall'Amministrazione.

2. Possono essere inoltre utilizzati a bordo delle unità da diporto apparecchi galleggianti gonfiabili di tipo approvato per il diporto da uno degli Stati membri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo.

Art. 4.

Caratteristiche

1. Ogni apparecchio galleggiante gonfiabile deve:

a) avere una resistenza agli urti sufficiente a consentire la caduta in ac ua da un'altezza non inferiore a 6 metri senza subire danni sia uando racchiuso nella sua custodia che uando gonfiato;

b) essere utilizzabile e stabile, ualun ue sia la faccia con cui galleggia;

c) avere un dispositivo di galleggiabilità costituito da camere d'aria sovrapposte in numero pari, gonfiabili per insufflazione di gas o aria in pressione, in cui è suddiviso l'apparecchio;

d) essere costruito in tessuti impermeabilizzati con mescole di gomma ovvero di materiali sintetici idonei;

e) poter essere gonfiato a mezzo di due bombole a gas compresso ciascuna dotata di valvola e testina operativa le uali devono poter essere azionate simultaneamente con un'unica manovra di strappo di un cavetto od altro mezzo e uivalente, da effettuarsi senza dover previamente estrarre l'apparecchio galleggiante dalla propria custodia. La forza da applicare per l'azionamento del dispositivo di gonfiamento non deve essere superiore a 150 N. Il dispositivo di gonfiamento deve garantire che entrambi i compartimenti raggiungano la pressione di esercizio alle temperature di −18°C e +65°C. La valvola della bombola deve essere dotata di dischetto tarato o sistema e uivalente, che si rompa nel caso in cui la pressione del gas all'interno della bombola superi la pressione di collaudo della bombola stessa;

f) essere contenuto in una valigia o custodia in modo da poter resistere alle condizioni di usura che si incontrano in mare. La custodia con all'interno l'apparecchio galleggiante deve poter galleggiare per almeno 30 minuti;

g) poter galleggiare per 24 ore consecutive in ac ua dolce con appesa una massa di ferro di 14,5 kg per uante persone l'apparecchio stesso si intenda abilitare;

h) essere munito di una barbetta di 10 metri di lunghezza e di un cavetto a festoni in cavo di fibra, saldamente fissato tutt'intorno all'esterno, entrambe di diametro non inferiore a 14 mm;

i) essere dotato di materiale retroriflettente;

l) essere dotato di valvole di sovrappressione per ogni compartimento progettate in modo tale che la pressione non raggiunga un valore superiore a due volte uello di esercizio durante il gonfiamento a +65°C;

m) in ac ua dolce, con uno ualsiasi dei compartimenti sgonfi, poter essere caricato sui festoni con masse di ferro di 7 kg distanti tra loro 30 cm, disposti in modo da provocare la massima inclinazione senza che si immerga l'orlo superiore del tratto perimetrale corrispondente ai festoni caricati.

2. Il numero delle persone per cui un apparecchio galleggiante è autorizzato deve essere il minore dei due numeri ottenuti come segue:

a) dividendo per 14,5 il numero dei chilogrammi di ferro che è capace di sostenere in ac ua dolce;

oppure

b) dividendo il perimetro esterno dell'apparecchio, espresso in centimetri, per 30.

3. Non sono ammessi sistemi di gonfiaggio manuali e orali.

Art. 5.

Marcatura

1. Ogni apparecchio galleggiante gonfiabile deve essere marcato in modo indelebile e leggibile con:

a) nome del fabbricante e dell'eventuale importatore;

b) nome o sigla del modello;

c) numero delle persone che è autorizzato a portare;

d) istruzioni d'impiego anche in lingua italiana;

e) estremi dell'atto di approvazione del prototipo con dichiarazione di conformità al medesimo;

f) mese ed anno della carica della/e bombola/e di gonfiaggio.

Art. 6.

Revisioni periodiche

1. Gli apparecchi galleggianti gonfiabili devono essere sottoposti a controllo ogni uattro anni da parte del fabbricante o da ditta dallo stesso autorizzata.

2. Il controllo verrà certificato da apposita targhetta adesiva fustellata, incollata sull'apparecchio e sulla sua custodia, recante la data di controllo ed il nominativo della ditta che l'ha eseguito.

3. Qualora per il gonfiaggio siano usate bombole di gas compresso di tipo non ricaricabile ueste devono essere sostituite dopo nove anni dalla data di carica.

Art. 7.

Norme transitorie e finali

1. Gli apparecchi galleggianti gonfiabili conformi al decreto ministeriale 2 dicembre 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 338 del 13 dicembre 1977, possono continuare ad essere utilizzati a bordo delle unità da diporto fino a uando non si renda necessaria la loro sostituzione, per cattivo stato di conservazione.

2. È abrogato il decreto ministeriale 2 dicembre 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 338 del 13 dicembre 1977.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiun ue spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 29 settembre 1999

Il Ministro: TREU

Visto, *il Guardasigilli:* DILIBERTO
Registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1999
Registro n. 2 Trasporti e navigazione, foglio n. 365

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note ui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comm 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle uali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi ui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 23, comma 1, lettera *a)*, del decreto ministeriale 21 gennaio 1994, n. 232, è il seguente:

«1. Con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione, da emanare ai sensi dell'art. 17, terzo comma, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabiliti:

a) le caratteristiche, i re uisiti e la durata di validità dei mezzi di salvataggio e dei segnali di soccorso».

— Il testo della legge 21 giugno 1986, n. 317, recante «Attuazione della direttiva n. 83/189/CEE relativa alla procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche» è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 2 luglio 1986.

— Il testo della direttiva n. 83/189/CEE del Consiglio del 28 marzo 1983 che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 109 del 26 aprile 1983.

— Il testo della direttiva n. 88/182/CEE del Consiglio del 22 marzo 1988 che modifica la direttiva n. 83/189/CEE che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 081 del 26 marzo 1988.

— Il testo della direttiva n. 94/10/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 marzo 1994 recante seconda modifica sostanziale della direttiva n. 83/189/CEE che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100 del 19 aprile 1994.

— Il testo dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), è il seguente:

«3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, uando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a uelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione».

99G0479

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1999.

Scioglimento del consiglio comunale di Torre Santa Susanna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Torre Santa Susanna (Brindisi), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 aprile 1997, è composto dal sindaco e da venti membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da undici consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2), della legge 8 giugno 1990, n. 142, così come sostituito dal comma 2 dell'art. 5 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Torre Santa Susanna (Brindisi), è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Rosa Maria Simone è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 28 ottobre 1999

CIAMPI

RUSSO JERVOLINO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Torre Santa Susanna (Brindisi), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 aprile 1997, composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni, rassegnate in data 21 settembre 1999, di undici membri del corpo consiliare.

Le dimissioni contestuali della metà più uno dei consiglieri hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Il prefetto di Brindisi, pertanto, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2), della legge 8 giugno 1990, n. 142, come sostituito dal comma 2 dell'art. 5 della legge 15 maggio 1997, n. 127, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1414-13/Gab. del 22 settembre 1999, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il uale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Torre Santa Susanna (Brindisi) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Rosa Maria Simone.

Roma, 22 ottobre 1999

Il Ministro dell'interno: RUSSO JERVOLINO

99A9462

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1999.

Scioglimento del consiglio comunale di Roccavivara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Roccavivara (Campobasso), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 16 novembre 1997, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da sette consiglieri, con atti separati contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2), della legge 8 giugno 1990, n. 142, così come sostituito dal comma 2 dell'art. 5 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Roccavivara (Campobasso), è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Cristina Marzano è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 28 ottobre 1999

CIAMPI

RUSSO JERVOLINO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Roccavivara (Campobasso), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 16 novembre 1997, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni, rassegnate in data 20 settembre 1999, di sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, rese con atti separati contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, della metà più uno dei consiglieri hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Il prefetto di Campobasso, pertanto, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2), della legge 8 giugno 1990, n. 142, come sostituito dal comma 2 dell'art. 5 della legge 15 maggio 1997, n. 127, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1930/13-3/60/Gab. del 25 settembre 1999, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il uale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Roccavivara (Campobasso) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Cristina Marzano.

Roma, 22 ottobre 1999

Il Ministro dell'interno: RUSSO JERVOLINO

99A9463

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 29 ottobre 1999.

Modificazioni al decreto ministeriale 13 ottobre 1994 concernente «Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità superiore a 5 m^3 e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5000 kg».

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 1 della legge 13 maggio 1961, n. 469;

Visto l'art. 2 della legge 26 luglio 1965, n. 966;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577;

Visto il proprio decreto 13 ottobre 1994 contenente l'approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità superiore a 5 m^3 e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5000 kg;

Rilevata la necessità di adeguare il decreto ministeriale in premessa tenendo conto delle innovazioni tecnologiche registrate nel settore delle misure di protezione passiva dei serbatoi fuori terra di G.P.L.;

Sentito il parere del comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi di cui all'art. 10 del citato decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577;

Espletata la procedura di informazione ai sensi della direttiva 98/34/CE che codifica la procedura di notifica 83/189;

Decreta:

Art. 1.

1. Dopo il punto 5.3.7 dell'allegato al decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 13 ottobre 1994, citato in premessa, è aggiunto il seguente: «5.3.8 In alternativa alla coibentazione di cui al precedente punto 5.3.1, i serbatoi possono essere protetti con un sistema interno costituito da strutture cellulari di alluminio in grado di trasferire rapidamente e continuamente il calore dalle pareti al li uido, consentendo così la fuoriuscita totale del gas e mantenendo la temperatura delle pareti al di sotto di uella di collasso».

Art. 2.

1. Al fine del riconoscimento dell'e uivalenza nei riguardi della sicurezza antincendio dei sistemi di protezione di cui al precedente articolo, il produttore presenta apposita istanza diretta al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, corredata della documentazione di cui al successivo comma 3.

2. L'istanza e la documentazione di cui al precedente comma 1 sono in lingua italiana.

3. La documentazione tecnica contiene almeno:

a) la descrizione del funzionamento del sistema e dei materiali utilizzati;

b) uno o più rapporti di prova del sistema;

c) le specifiche tecniche relative alla posa in opera ed alla bonifica del sistema;

d) le specifiche tecniche relative agli accertamenti da compiere periodicamente per verificare che il sistema mantenga la propria configurazione ed efficacia nel tempo secondo le istruzioni contenute in apposito manuale predisposto dal produttore.

4. I rapporti di prova di cui al precedente comma 3, lettera *b)*, sono rilasciati dal centro studi esperienze antincendio, oppure da laboratori autorizzati ai sensi del decreto del Ministero dell'interno 26 marzo 1985, oppure da laboratori riconosciuti dalle competenti autorità degli Stati membri dell'Unione europea o degli Stati firmatari dell'accordo SEE.

Roma, 29 ottobre 1999

Il Ministro dell'interno
RUSSO JERVOLINO

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BERSANI

99A9447

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 14 ottobre 1999.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Centro Umbria arte - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Corciano.

IL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della Direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di li uidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari li uidatori;

Visto il decreto ministeriale in data 13 aprile 1997 con il uale la società cooperativa «Centro Umbria arte - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Corciano (Perugia), è stata posta in li uidazione coatta amministrativa;

Visto il decreto ministeriale in data 30 aprile 1999 con il uale il dott. Enrico Guarducci, è stato nominato commissario li uidatore della predetta cooperativa;

Vista la lettera in data 24 maggio 1999 con la uale il predetto commissario li uidatore ha rinunciato all'incarico conferitogli;

Ritenuta pertanto le necessità di provvedere alla nomina di un altro commissario li uidatore;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Anselmo Ravalli nato a Perugia il 3 settembre 1959, ivi residente in via Settevalli n. 1208, è nominato commissario li uidatore della società cooperativa «Centro Umbria arte - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Corciano (Perugia), posta in li uidazione coatta amministrativa con precedente decreto ministeriale in data 13 aprile 1997, in sostituzione del dott. Enrico Guarducci che ha rinunciato all'incarico.

Art. 2.

Al commissario li uidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 ottobre 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A9449

DECRETO 14 ottobre 1999.

Scioglimento della società cooperativa di produzione e lavoro «Tecnoauto 2000 - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della Direzione generale della cooperazione ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari li uidatori;

Visti gli accertamenti ispettivi del 24 aprile 1998 eseguiti dalla direzione provinciale del lavoro di Bari, nei confronti della società cooperativa di produzione e lavoro «Tecnoauto 2000 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario li uidatore;

Viste le designazioni della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, comunicate ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/1975;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa di produzione e lavoro «Tecnoauto 2000 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita in data 7 maggio 1993, con atto a rogito notaio dott.ssa Luciana Fiumara di Roma, omologato dal tribunale di Roma con decreto 10 giugno 1993, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, e il dott. Edoardo Sanelli con studio in Tivoli, via della Missione n. 45, ne è nominato commissario li uidatore.

Art. 2.

Al commissario li uidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 ottobre 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A9467

DECRETO 14 ottobre 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Livorgest - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Livorno, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della Direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di li uidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari li uidatori;

Visto il verbale d'ispezione ordinaria in data 29 luglio 1999 da cui si evince che la società cooperativa «Livorgest - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Livorno, si trova in stato di insufficienza di attivo ai sensi dell'art. 2540 del codice civile;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di li uidazione coatta amministrativa;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/1975, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla uale il menzionato sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Livorgest - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Livorno, costituita in data 30 novembre 1988 con atto a rogito del notaio dott. Alfieri, omologato dal tribunale di Livorno con decreto del 6 dicembre 1988, è posta in li uidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, e il dott. Marco Paglioni, nato a Civitavecchia il 16 agosto 1969, con studio in Livorno, via S. Omobono, 1/B, ne è nominato commissario li uidatore.

Art. 2.

Al commissario li uidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 ottobre 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A9466

DECRETO 19 ottobre 1999.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI LECCE

Visti:

il decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato del 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni ed integrazioni;

l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, con successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996, con il uale la direzione generale della cooperazione attribuisce alla competenza degli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative edilizie, senza nomina del commissario li uidatore;

le direttive ministeriali emanate con circolare n. 33/1996 del 7 marzo 1996;

i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite nei confronti delle società cooperative appresso indicate, da cui risulta che le medesime si trovano nelle condizioni previste del comma 1, parte seconda, del predetto articolo del codice civile;

accertata l'assenza di patrimonio da li uidare concernente le sottoelencate società cooperative;

Decreta:

Le società cooperative di seguito indicate sono sciolte ai sensi e per gli effetti dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario li uidatore, in virtù dell'art. 2 della legge n. 400 del 7 luglio 1975:

1) soc. cooperativa edilizia «Apta Domus», con sede in Lecce, via Imbriani, costituita con atto a rogito del notaio Luciano Bernardini di Lecce, repertorio n. 73966, tribunale di Lecce, registro società n. 2026, posizione B.U.S.C. n. 145/65466;

2) soc. cooperativa edilizia «Nuova Italia», con sede in Lecce, via G. Presta n. 9, costituita con atto a rogito del notaio Luciano Bernardini di Lecce in

data 1° aprile 1955, repertorio n. 61416, tribunale di Lecce, registro società n. 1951, posizione B.U.S.C. n. 159/52050;

3) soc. cooperativa edilizia «Sorgente», con sede in Lecce, via Salandra n. 47, costituita con atto a rogito del notaio Franco Bruno di Lecce in data 18 aprile 1964, repertorio n. 53685, tribunale di Lecce, registro società n. 2493, posizione B.U.S.C. n. 274/87706;

4) soc. cooperativa edilizia «Speranza Nostra», con sede in Casarano (Lecce), via G. Bruno n. 26, costituita con atto a rogito del notaio Italo Aromolo di Casarano in data 21 settembre 1974, repertorio n. 66173, tribunale di Lecce, registro società n. 3620, posizione B.U.S.C. n. 1047/134992;

5) soc. cooperativa edilizia «Isernia», con sede in Lecce, via Richel n. 9, costituita con atto a rogito del notaio Domenico Mancuso di Lecce in data 14 gennaio 1976, repertorio n. 105202, tribunale di Lecce, registro società n. 4063, posizione B.U.S.C. n. 1301/146385;

6) soc. cooperativa edilizia «Sabrina 1977», con sede in Lecce, via Salandra n. 47, costituita con atto a rogito del notaio Biagio Di Pietro di Campi Salentina (Lecce), in data 18 aprile 1977, repertorio n. 60087, tribunale di Lecce, registro società n. 4445, posizione B.U.S.C. n. 1393/152584;

7) soc. cooperativa edilizia «Il Quadrifoglio», con sede in Gallipoli (Lecce), via Cav. di Rodi n. 2, costituita con atto a rogito del notaio Annibale Arnò di Tuglie (Lecce), in data 29 aprile 1882, repertorio n. 5115, tribunale di Lecce, registro società n. 6554, posizione B.U.S.C. n. 1940/194000;

8) soc. cooperativa edilizia «Unione Cooperativa», con sede in Gallipoli (Lecce), via Unione Militare n. 14/A, costituita con atto a rogito del notaio Annibale Arnò di Tuglie (Lecce), in data 6 dicembre 1985, repertorio n. 13853, tribunale di Lecce, registro società n. 9392, posizione B.U.S.C. n. 2423/217856;

9) soc. cooperativa edilizia «Orchidea», con sede in Trepuzzi (Lecce), corso Umberto I n. 76, costituita con atto a rogito del notaio Vincenzo Pulcini di Trepuzzi (Lecce), repertorio n. 152, tribunale di Lecce, registro società n. 12615, posizione B.U.S.C. n. 2894/238769;

10) soc. cooperativa edilizia «Edil.Co. 94», con sede in Minervino di Lecce (Lecce), via A. Manzoni n. 40, costituita con atto a rogito del notaio Alfredo Positano di Poggiardo (Lecce), repertorio n. 97533, tribunale di Lecce, registro società n. 17190, posizione B.U.S.C. n. 3295/268535.

Lecce, 19 ottobre 1999

Il dirigente: FOLDA

99A9448

DECRETO 2 novembre 1999.

Modificazione dell'intestazione della mobilità lunga dalla società Bicc Ceat cavi S.r.l. alla società Bicc General Ceat cavi S.r.l.

IL DIRETTORE GENERALE PER L'IMPIEGO

Visto l'art. 16, comma 1, lettera *d*, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Visto l'art. 1-*septies* del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 5 giugno 1998, n. 176, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Ministro del lavoro del 17 giugno 1999 relativo all'attribuzione del contingente delle seimilaottocento unità da porre in mobilità lunga;

Visto in particolare l'art. 1 del decreto ministeriale sopracitato che assegna alla società Bicc Ceat cavi S.r.l. quarantanove posti di mobilità lunga;

Visto la certificazione notarile attestante il cambiamento della denominazione sociale da Bicc Ceat Cavi S.r.l. in Bicc General Ceat cavi S.r.l.;

Ritenuto per quanto sopra di dover intestare alla società Bicc General Ceat cavi S.r.l. quarantanove posti di mobilità lunga già assegnati con decreto ministeriale del 17 giugno 1999 alla società Bicc Ceat cavi S.r.l.;

Decreta:

Alla società Bicc General Ceat cavi S.r.l. è intestato il numero di quarantanove unità di mobilità lunga già assegnate con il decreto ministeriale 17 giugno 1999 alla società Bicc Ceat Cavi S.r.l.

Roma, 2 novembre 1999

Il direttore generale: CARLÀ

99A9536

DECRETO 2 novembre 1999.

Modificazione dell'intestazione della mobilità lunga dalla società Olivetti Solutions S.p.a. alla società Getronics Solutions Italia S.p.a.

IL DIRETTORE GENERALE PER L'IMPIEGO

Visto l'art. 16, comma 1, lettera *d)* del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Visto l'art. 1-*septies* del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 1998, n. 176, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Ministro del lavoro del 17 giugno 1999 relativo all'attribuzione del contingente delle seimilaottocento unità da porre in mobilità lunga;

Visto in particolare l'art. 1 del decreto ministeriale sopracitato che assegna alla società Olivetti Solutions S.p.a. sessantasette posti di mobilità lunga;

Visto il verbale dell'assemblea straordinaria del 10 settembre 1998 comprovante il cambiamento della denominazione sociale da Olivetti Solutions S.p.a. in Wang Global S.p.a.;

Vista la domanda presentata dalla società Getronics Solutions Italia S.p.a. relativa alla richiesta di modifica del piano di mobilità lunga a causa della fusione per incorporazione di Wang Global S.p.a. e l'ing. Franco Iachello & C. S.p.a., con conseguente modifica della denominazione sociale in Getronics Solutions Italia S.p.a.;

Visto il verbale dell'assemblea straordinaria del 30 luglio 1999 recante la modifica di cui sopra;

Ritenuto per uanto sopra di dover intestare alla società Getronics Solutions Italia S.p.a. sessantasette posti di mobilità lunga già assegnati con decreto ministeriale del 17 giugno 1999 alla società Olivetti Solutions S.p.a.;

Decreta:

Alla società Getronics Solutions Italia S.p.a. è intestato il numero di sessantasette unità di mobilità lunga già assegnate con il decreto ministeriale 17 giugno 1999 alla società Olivetti Solutions S.p.a.

Roma, 2 novembre 1999

Il direttore generale: CARLÀ

99A9537

DECRETO 2 novembre 1999.

Modificazione dell'intestazione della mobilità lunga dalla società Italtel Tecnomeccanica S.p.a. alla società Marconi Communications - Network Components & Service Italia S.p.a.

IL DIRETTORE GENERALE PER L'IMPIEGO

Visto l'art. 16, comma 1, lettera *d),* del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Visto l'art. 1-*septies* del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 1998, n. 176, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Ministro del lavoro del 17 giugno 1999 relativo all'attribuzione del contingente delle seimilaottocento unità da porre in mobilità lunga;

Visto in particolare l'art. 1 del decreto ministeriale sopracitato che assegna alla società Italtel tecnomeccanica S.p.a. sette posti di mobilità lunga;

Visto il certificato storico camerale comprovante il cambiamento della denominazione sociale da Italtel tecnomeccanica S.p.a. in Reltec Italia S.p.a.;

Vista la domanda presentata dalla società Marconi Communications Network Components & Service Italia S.p.a. relativa alla richiesta di modifica del piano di mobilità lunga, a causa della variazione della denominazione sociale da Reltec Italia S.p.a. in Marconi Communications - Network Components & Service Italia S.p.a.;

Visto il verbale dell'assemblea straordinaria recante la modifica di cui sopra;

Ritenuto per uanto sopra di dover intestare alla società Marconi Communications - Network Components & Service Italia S.p.a. sette posti di mobilità lunga già assegnati con decreto ministeriale del 17 giugno 1999 alla società Italtel tecnomeccanica S.p.a;

Decreta:

Alla società Marconi Communications - Network Components & Service Italia S.p.a. è intestato il numero di sette unità di mobilità lunga già assegnate con il decreto ministeriale 17 giugno 1999 alla società Italtel tecnomeccanica S.p.a.

Roma, 2 novembre 1999

Il direttore generale: CARLÀ

99A9538

DECRETO 2 novembre 1999.

Modificazione dell'intestazione della mobilità lunga dalla società Bicc cavi Sud S.p.a., erroneamente indicata nel decreto ministeriale 17 giugno 1999 come Bicc Ceat cavi Sud, alla società Ceat Bolton cavi S.p.a.

IL DIRETTORE GENERALE PER L'IMPIEGO

Visto l'art. 16, comma 1, lettera *d),* del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Visto l'art. 1-*septies* del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 1998, n. 176, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Ministro del lavoro del 17 giugno 1999 relativo all'attribuzione del contingente delle seimilaottocento unità da porre in mobilità lunga;

Visto in particolare l'art. 1 del decreto ministeriale sopracitato che assegnando alla società Bicc cavi Sud otto posti di mobilità lunga, la individua erroneamente come Bicc Ceat cavi Sud;

Vista la domanda presentata dalla società Ceat Bolton cavi S.p.a. relativa alla richiesta di modifica dell'intestazione del piano di mobilità lunga a causa della modifica della denominazione sociale;

Visto il verbale di assemblea straordinaria attestante il cambiamento della denominazione sociale da Bicc cavi Sud S.p.a. in Ceat Bolton cavi S.p.a.;

Ritenuto per quanto sopra di dover intestare alla società Ceat Bolton cavi S.p.a. otto posti di mobilità lunga già assegnati con decreto ministeriale del 17 giugno 1999 alla società Bicc cavi Sud, erroneamente individuata come Bicc Ceat cavi Sud;

Decreta:

Alla società Ceat Bolton cavi S.p.a. è intestato il numero di otto unità di mobilità lunga già assegnate con il decreto ministeriale 17 giugno 1999 alla società Bicc cavi Sud individuata erroneamente come Bicc Ceat cavi Sud.

Roma, 2 novembre 1999

Il direttore generale: CARLÀ

99A9539

DECRETO 2 novembre 1999.

Rettifica della denominazione sociale della società BTR Saiag Systems S.p.a. erroneamente individuata nel decreto ministeriale 17 giugno 1999 come BTR Saig Sealing Systems.

IL DIRETTORE GENERALE PER L'IMPIEGO

Visto l'art. 16, comma 1, lettera *d)*, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Visto l'art. 1-*septies* del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 1998, n. 176, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Ministro del lavoro del 17 giugno 1999 relativo all'attribuzione del contingente delle seimilaottocento unità da porre in mobilità lunga;

Visto in particolare l'art. 1 del decreto ministeriale sopracitato che assegnando alla società BTR Saiag Sealing Systems undici posti di mobilità lunga, la individua erroneamente come BTR Saig Sealing Systems;

Ritenuta la necessità di procedere alla esatta indicazione della ragione sociale della società di cui sopra;

Decreta:

La ragione sociale erroneamente indicata nel decreto ministeriale 17 giugno 1999 BTR Saig Sealing Systems è modificata in BTR Saiag Sealing Systems.

Roma, 2 novembre 1999

Il direttore generale: CARLÀ

99A9540

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

PROVVEDIMENTO 29 ottobre 1999.

Disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta dell'olio extravergine di oliva «Lametia».

IL DIRETTORE GENERALE DELLE POLITICHE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI

Visto il regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 2107/99 della Commissione del 4 ottobre 1999 relativo alla registrazione della indicazione geografica protetta «Lamezia», ai sensi dell'art. 17 del predetto regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio;

Vista la rettifica della denominazione «Lamezia» in «Lametia» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee serie L del 22 ottobre 1999;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143 che istituisce il Ministero per le politiche agricole in qualità di centro di riferimento degli interessi nazionali in materia di politiche agricole, forestali e agroalimentari con particolare riguardo alla attribuzione di compiti di tutela della qualità dei prodotti agroalimentari;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sulla riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 1999 sulla nuova denominazione del Ministero e del Ministro delle politiche agricole e forestali;

Ritenuto che sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Lametia» affinché le disposizioni, contenute nel disciplinare di produzione approvato in sede comunitaria, siano accessibili, per informazione erga-omnes, sul territorio italiano;

Provvede

Alla pubblicazione dell'allegato disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta

«Lametia», registrata in sede comunitaria con regolamento (CE) n. 2107/1999 della Commissione del 4 ottobre 1999.

I produttori che intendano porre in commercio l'olio extravergine di oliva «Lametia» possono utilizzare, in sede di presentazione e designazione del prodotto, la menzione «Denominazione di origine protetta» in conformità all'art. 8 del regolamento (CEE) n. 2081/1992 e sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Roma, 29 ottobre 1999

Il direttore generale: DI SALVO

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA «LAMETIA».

Art. 1.

Denominazione

La denominazione di origine controllata «Lametia» è riservata all'olio di oliva extravergine rispondente alle condizioni ed ai re uisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Varietà di olivo

La denominazione di origine controllata «Lametia» deve essere ottenuta dalla varietà di olivo Carolea presente negli oliveti in misura non inferiore al 90%. Possono concorrere altre varietà in misura non superiore al 10%.

Art. 3.

Zona di produzione

Le olive destinate alla produzione dell'olio di oliva extravergine della denominazione di origine controllata «Lametia» devono essere prodotte, nell'ambito della provincia di Catanzaro, nei territori olivati della Piana di Lamezia Terme idonei alla produzione di olio con le caratteristiche e livello ualitativo previsti dal presente disciplinare di produzione, che comprende, tutto o in parte, il territorio amministrativo dei seguenti comuni:

Curinga, Filadelfia (in parte), Francavilla Angitola (in parte), Lamezia Terme (ex Nicastro, Sambiase, S. Eufemia) Maida, S. Pietro a Maida, Gizzeria, Feroleto Antico e Pianopoli.

Tale zona è così delimitata in cartografia 1:25.000:

da una linea che, partendo dal punto più a nord sul mar Tirreno del confine comunale tra Gizzeria e Falerna, segue poi, in direzione est, il confine settentrionale del comune di Lamezia (ex Sambiase, Nicastro e S. Eufemia) e prosegue, sempre verso est, sul confine settentrionale del comune di Feroleto Antico, per discendere verso sud lungo il confine di Pianopoli fino a raggiungere la confluenza dei comuni di Amato e Marcellinara (esclusi dall'area) e Maida. Da uesta confluenza prosegue verso sud-est lungo il confine settentrionale del comune di Maida, dal uale percorre, proseguendo verso sud, il limite est, confinante con il comune di Caraffa di Catanzaro (escluso dall'area) per ritornare verso ovest-sud-ovest lungo il confine meridionale di Maida (attiguo a uelli di Cortale e Jacurzo esclusi dall'area) fino ad incontrare il punto di confluenza dei confini comunali di Maida e S. Pietro a Maida. Di uest'ultimo ne percorre il confine comunale esposto a sud-est per raggiungere il punto d'incontro con il territorio del comune di Curinga e discendere verso sud lungo il confine di levante e meridionale dello stesso comune. Tale linea, nell'intercettare il confine settentrionale del comune di Filadelfia, si dirige verso sud-ovest escludendo tutta la parte posta a sud del centro urbano dello stesso comune, situata ad una altitudine di 554 metri s.l.m.

Proseguendo verso ovest la linea raggiunge il confine del comune di Francavilla Angitola; nel punto d'incontro con detto confine ne percorre il limite di levante discendendo verso sud fino alla contrada Castellano. Da uesta, escludendone il territorio posto a sud, prosegue verso ovest seguendo il confine nord della contrada Caredrande, fino a raggiungere il confine meridionale del comune di Francavilla.

Da detto punto la linea costeggia il limite meridionale del comune di Francavilla fino ad incontrare il limite est del comune di Pizzo Calabro. Da uesto incrocio risale verso nord sul confine comunale di ponente del comune di Francavilla per ripiegare verso il mare ad ovest lungo il confine settentrionale del comune di Pizzo Calabro fino a raggiungere, proseguendo verso nord, lungo la costa del mar Tirreno, il punto dal uale la delimitazione ha avuto inizio.

Art. 4.

Caratteristiche di coltivazione

Le condizioni ambientali e di coltura degli oliveti devono essere uelle tradizionali e caratteristiche della zona e, comun ue, atte a conferire alle olive ed all'olio derivato le specifiche caratteristiche.

Pertanto, sono da considerarsi idonei gli oliveti i cui terreni, di origine alluvionale, siano costituiti uasi esclusivamente da depositi continentali recenti ed attuali, porosi con permeabilità nell'insieme elevata, con spessore profondo, o molto profondo, sabbiosi o di medio impasto. Per i nuovi impianti sono da ritenere idonei unicamente gli oliveti i cui terreni sono permeabili, profondi, sciolti o di medio impasto, provvisti di buone sistemazioni, atte a garantire lo sgrondo delle ac ue superficiali e profonde.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura, devono essere uelli generalmente usati o, comun ue, atti a non modificare le caratteristiche delle olive e dell'olio.

In particolare, oltre alle forme tradizionali di allevamento, per i nuovi impianti sono consentite altre forme di allevamento con una densità di impianto fino a 400 piante per ettaro.

La produzione massima di olive/Ha non può superare i uintali 130 per ettaro negli oliveti specializzati.

Per la coltura consociata o promiscua gli organi tecnici della regione Calabria accertano la produzione massima di olive/Ha in rapporto alla effettiva superficie olivetata.

Anche in annate eccezionalmente favorevoli la resa dovrà essere riportata attraverso accurata cernita purché la produzione globale non superi di oltre il 20% il limite massimo sopra indicato.

La raccolta delle olive viene effettuata a partire dall'inizio dell'invaiatura e non si protrae oltre il 15 gennaio di ogni campagna oleicola.

La raccolta delle olive deve essere presentata secondo le procedure previste dal decreto ministeriale 4 novembre 1993, n. 573, in unica soluzione.

Art. 5.

Modalità di oleificazione

Le operazioni di estrazione dell'olio e di confezionamento devono essere effettuate nell'ambito dell'area territoriale delimitata nel precedente art. 3.

La raccolta delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine controllata «Lametia» può avvenire con mezzi meccanici o per brucatura.

La resa massima di olive in olio non può superare il 20%.

Per l'estrazione dell'olio sono ammessi soltanto processi meccanici e fisici atti a produrre oli che presentino il più fedelmente possibile le caratteristiche peculiari originarie del frutto.

Le olive devono essere sottoposte a lavaggio a temperatura ambiente; ogni altro trattamento è vietato. Le olive devono essere molite entro i due giorni successivi alla raccolta.

Art. 6.

Caratteristiche al consumo

L'olio di oliva extravergine a denominazione di origine controllata «Lametia» all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: da verde al giallo paglierino;

odore: di fruttato;

sapore: delicato di fruttato;

punteggio minimo al panel test > = 6,5;

acidità massima totale espressa in acido oleico, in peso, non eccedente grammi 0,5 per 100 grammi di olio;

numero perossidi < = 14,00 me O2/Kg;

K232 < = 2,00;

K270 < = 0,20;

polifenoli totali > = 170.

Altri parametri chimico-fisici non espressamente citati devono essere conformi alla attuale normativa U.E.

In ogni campagna oleicola il consorzio di tutela individua e conserva in condizioni ideali un congruo numero di campioni rappresentativi dell'olio a denominazione di origine controllata «Lametia» da utilizzare come standard di riferimento per l'esecuzione dell'esame organolettico.

È in facoltà del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali inserire, su richiesta degli interessati, ulteriori parametrazioni di carattere fisico-chimico o organolettico atte a maggiormente caratterizzare l'identità della denominazione.

Art. 7.

Designazione e presentazione

Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di ualsiasi ualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare di produzione ivi compresi gli aggettivi: fine, scelto, selezionato, superiore, genuino.

È vietato l'uso di menzioni geografiche aggiuntive, indicazioni geografiche o toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni e aree geografiche comprese nell'area di produzione di cui all'art. 3.

È tuttavia consentito l'uso di nomi, ragioni sociali, marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'ac uirente su nomi geografici ed in particolar modo su nomi geografici di zone di produzione di oli a denominazione di origine controllata.

L'uso di nomi di aziende, tenute, fattorie ed il riferimento al confezionamento nell'azienda olivicola o nell'associazione di aziende olivicole o nell'impresa oleicola situate nell'area di produzione è consentito solo se il prodotto è stato ottenuto esclusivamente con olive raccolte negli oliveti facenti parte dell'azienda e se l'oleificazione e il confezionamento sono avvenuti nell'azienda medesima.

Il nome della denominazione di origine controllata «Lametia» deve figurare in etichetta in caratteri chiari, indelebili con colorimetria di ampio contrasto rispetto al colore dell'etichetta e tale da poter essere nettamente distinto dal complesso delle indicazioni che compaiono in etichetta.

L'olio extravergine di oliva a denominazione di origine controllata «Lametia» deve essere immesso al consumo in recipienti in vetro o banda stagnata di capacità non superiore a litri 5.

È obbligatoria l'indicazione in etichetta dell'anno della campagna oleicola di produzione delle olive da cui l'olio è ottenuto.

99A9469

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 6 agosto 1999.

Tipologia e caratteristiche delle operazioni di credito all'esportazione ammissibili all'intervento agevolato della Simest. (Deliberazione n. 161/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, ed in particolare l'art. 16, concernente l'istituzione del CIPE - Comitato interministeriale per la programmazione economica, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato;

Visto il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, che prevede, fra l'altro, l'adeguamento del regolamento interno del CIPE, sentita la conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, recante disposizioni in materia di commercio estero ed in particolare l'art. 24, par. 1, che costituisce presso il CIPE una commissione permanente per il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero e prevede fra l'altro che le delibere adottate da tale commissione siano sottoposte all'esame di uesto Comitato;

Visto l'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, con il uale è stato previsto che la tipologia e le caratteristiche delle operazioni di finanziamento dei crediti all'esportazione ammissibili al contributo agli interessi, corrisposto dalla Simest S.p.a., sono stabilite con delibera del CIPE, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro del commercio

con l'estero, demandando ad apposito decreto interministeriale la definizione delle condizioni, delle modalità e dei tempi di concessione dei contributi;

Vista la deliberazione n. 63 del 9 luglio 1998, con la uale il CIPE, tenuto conto delle sue nuove attribuzioni previste dall'art. 1, commi 1 e 2, del predetto decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, ha adeguato il suo regolamento interno alle disposizioni contenute nel predetto art. 1, commi 3 e 5, lettere *a), b)* e *c)*;

Visto in particolare l'art. 2 di tale delibera che prevede l'istituzione, in seno al CIPE, di commissioni interministeriali di livello politico, rinviando, per uella concernente il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero, alle specifiche disposizioni di cui all'art. 24 del citato decreto legislativo n. 143/1998;

Vista la successiva delibera CIPE n. 79 del 5 agosto 1998 che ha istituito e regolamentato, in seno al CIPE, le commissioni già previste dalla predetta delibera del 9 luglio 1998;

Vista la delibera adottata dalla V commissione permanente il 9 luglio 1999, concernente la tipologia e le caratteristiche delle operazioni di credito all'esportazione ammissibili all'intervento agevolato della Simest S.p.a.;

Su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro del commercio con l'estero;

Delibera:

Art. 1.

Caratteristiche delle operazioni ammissibili al contributo

1. La Simest S.p.a., in ualità di gestore del fondo previsto dalla legge 28 maggio 1973, n. 295, Gestione interventi, e richiamato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, capo II, è autorizzata a concedere contributi agli interessi, di cui all'art. 14, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, a fronte di operazioni di finanziamento di crediti all'esportazione, tenendo conto delle intese e delle normative internazionali in tema di sostegno pubblico all'esportazione, e sempreché la dilazione accordata alla controparte estera sia uguale o superiore a venti uattro mesi e la durata massima non sia superiore a uella stabilita dalle citate intese, fatto salvo uanto previsto al comma 4. Le operazioni di finanziamento agevolabili debbono riguardare forniture di origine italiana (o comunitaria, nei limiti previsti dalla disciplina vigente) di macchinari, impianti, studi, progettazioni, lavori, servizi o attività ad esse collegate, fatto salvo uanto previsto al comma 2.

I compensi di mediazione o agenzia, attestati da un'apposita dichiarazione ed inclusi nel prezzo della fornitura, sono assimilati a fornitura di origine italiana, ancorché diano luogo ad esborsi all'estero da parte dell'esportatore, nella misura massima del 5% della fornitura stessa. Sono altresì assimilati a forniture di origine italiana, nella misura massima del 5% del valore della fornitura medesima, i compensi debitamente documentati corrisposti a società di commercializzazione per la realizzazione di operazioni di contro ac uisto (buyback e countertrade) destinate a garantire l'obbligazione del debitore estero derivante dal contratto di esportazione.

2. Non sono ammissibili all'intervento le forniture di beni di consumo, di beni di consumo durevole, nonché di semilavorati e/o beni intermedi non destinati in via esclusiva ad essere integrati in beni di investimento.

3. Sono ammissibili all'intervento, alle condizioni previste per le operazioni di credito all'esportazione, operazioni di locazione anche finanziaria, nella forma del credito fornitore, effettuate da operatori nazionali, ivi comprese le società o imprese di leasing.

4. Sono ammissibili all'intervento gli smobilizzi a tasso fisso relativi a operazioni di credito fornitore con dilazione di pagamento concessa sull'85% massimo dell'importo della fornitura e rimborso in un periodo compreso tra 18 e 23 mesi dal punto di partenza del credito, anche in un'unica rata, ai tassi d'interesse determinati nelle misure previste dalle decisioni e direttive comunitarie e dagli accordi internazionali per operazioni con periodo di rimborso pari o superiore ai due anni.

5. L'intervento per le operazioni di credito all'esportazione può essere esteso anche alla fase di approntamento della fornitura, con decorrenza anteriore alla materiale esportazione, ualora il periodo di approntamento non sia inferiore a sei mesi. Tale intervento ha luogo a fronte di titoli di credito rilasciati dal debitore estero anche se depositati presso una banca nazionale od estera oppure di idonea documentazione che evidenzi l'impegno ad effettuare pagamenti sulla base della realizzazione della fornitura a termini del contratto di fornitura stesso o della convenzione di credito.

Art. 2.

Tipologie dei finanziamenti ammissibili al contributo

1. I finanziamenti ammissibili al contributo a fronte delle operazioni di cui all'art. 1 sono:

a) finanziamenti concessi agli operatori nazionali o alla controparte estera da banche nazionali o estere, con intervento riferito a raccolta dei fondi a tasso variabile;

b) smobilizzo di titoli di credito sul mercato interno, a tasso fisso o variabile, con intervento concesso per il tramite di banche nazionali;

c) smobilizzo di titoli di credito sul mercato estero a tasso fisso, con intervento concesso anche per il tramite di banche nazionali;

d) smobilizzo di titoli di credito sul mercato estero a tasso variabile per il tramite di banche nazionali;

e) smobilizzo sul mercato interno, con intervento concesso per il tramite di banche nazionali, o sul mercato estero, di crediti assistiti da lettere di credito irrevocabili, da lettere di garanzia irrevocabili e autonome, da lettere di credito «stand-by» irrevocabili.

2. Sono ammissibili all'intervento i finanziamenti di cui al comma 1 denominati in una delle valute convertibili per le quali sono periodicamente comunicati i tassi di interesse commerciali di riferimento (CIRRs) purché vi sia identità di denominazione con la valuta del contratto commerciale sottostante.

3. Possono inoltre essere ammessi all'intervento i finanziamenti di cui al comma 1 denominati in valute convertibili diverse da quelle di cui al comma 2 sempreché vi sia identità di denominazione con la valuta del contratto commerciale sottostante, previo parere favorevole del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del Ministero del commercio con l'estero.

Art. 3.

Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 della presente delibera sono applicabili a partire dall'entrata in vigore del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro del commercio con l'estero, previsto dall'art. 14, comma 3, del decreto legislativo n. 143/1998 richiamato in premessa.

Roma, 6 agosto 1999

Il Presidente delegato: AMATO

Registrata alla Corte dei conti il 20 ottobre 1999
Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 363

99A9360

DELIBERAZIONE 6 agosto 1999.

Finanziamento del progetto di restauro della Reggia Quisisana. (Deliberazione n. 162/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la propria delibera in data 8 agosto 1995 concernente interventi diretti a contrastare la crisi occupazionale nell'area torrese-stabiese;

Visto in particolare il punto 1 della predetta delibera che finalizza in via programmatica, a valere sul Fondo di cui all'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, l'importo di lire 54 miliardi (27,288 Meuro) a favore degli interventi da realizzarsi nella predetta area, tra i quali figura incluso il progetto di restauro dell'ex Casino reale del Quisisana, da realizzarsi nel comune di Castellammare di Stabia;

Considerato che la regione Campania, avendo verificato in apposita conferenza di servizi la cantierabilità di tale intervento, ha trasmesso la stesura definitiva del progetto per l'esame del nucleo tecnico di valutazione e verifica del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ed in particolare per la valutazione dell'impatto socio-economico e per la stima della ricaduta occupazionale dell'intervento in questione, secondo quanto previsto al punto 2 della predetta delibera dell'8 agosto 1995;

Vista la relazione del predetto nucleo tecnico di valutazione e verifica - Unità di valutazione, in data 29 luglio 1999, nella quale viene fra l'altro evidenziato che il progetto prevede anche la costituzione di un centro di restauro e formazione per il restauro, la conservazione e la manutenzione dei beni archeologici ed architettonici post-classici;

Considerato che, secondo le valutazioni del predetto nucleo di valutazione e verifica, elemento fondamentale per il successo dell'iniziativa è costituito, oltre che dalle opere di restauro, anche dall'avvio del predetto centro di restauro e formazione, che comporta la destinazione, da parte della regione Campania, delle risorse necessarie per gli interventi formativi;

Ritenuto, sulla base delle valutazioni effettuate dai predetti organi tecnici, di assegnare per la realizzazione del predetto progetto di restauro la somma complessiva di lire 38 miliardi (19,625 Meuro);

Delibera:

È assegnato, per il finanziamento del progetto di restauro dell'ex Casino reale del Quisisana, come individuato nelle premesse, l'importo di lire 38 miliardi (19,625 Meuro). Tale importo è posto a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, unità previsionale di base 8.2.1.11, aree depresse, capitolo 7424, alimentato dal Fondo ex art. 19 del decreto legislativo n. 96/1993, richiamato in premessa.

Il trasferimento di tali risorse al soggetto competente alla realizzazione dell'opera sarà disposto secondo le indicazioni che saranno fornite in merito dalla regione Campania.

Roma, 6 agosto 1999

Il Presidente delegato: AMATO

Registrata alla Corte dei conti il 20 ottobre 1999
Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 365

99A9361

DELIBERAZIONE 6 agosto 1999.

Legge 23 gennaio 1992, n. 32 - Legge 23 dicembre 1998, n. 448, e legge 31 dicembre 1998, n. 483 - Riparto fondi. (Deliberazione n. 163/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 gennaio 1992, n. 32, recante disposizioni in ordine alla ricostruzione nei territori di cui al testo unico approvato con decreto legislativo 30 marzo 1990, n. 76;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 493, art. 2, comma 6;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito con modificazioni nella legge 31 dicembre 1996, n. 677, art. 11-*ter*;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, comma 100, che stabilisce tra l'altro che «risorse statali attribuite ad investimenti pubblici non utilizzati ... possono essere destinate a finalità diverse» e tra esse «agli interventi di cui all'art. 1 della legge 23 gennaio 1992, n. 32»;

Visto il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni nella legge 23 maggio 1997, n. 135, art. 1, comma 1, che stabilisce che una uota delle risorse è destinata «agli interventi di cui alla legge 23 gennaio 1992, n. 32»;

Vista la propria precedente delibera 17 marzo 1998, con la uale nell'ambito dei compiti affidati dalle succitate disposizioni normative ha uantificato in lire 525 miliardi la uota complessiva da assegnarsi per le finalità della legge 23 gennaio 1992, n. 32;

Vista la propria precedente delibera 9 luglio 1998, con la uale, a valere sulla predetta disponibilità, è stata assegnata la somma complessiva di lire 105 miliardi ai Ministeri dei beni culturali e dei lavori pubblici per gli interventi di propria competenza;

Vista la propria precedente delibera 22 dicembre 1998, n. 150, con la uale nel procedere all'assegnazione di risorse ai comuni per i uali è stata verificata la sussistenza di fabbisogno per le finalità nella medesima deliberazione indicate ha accantonato la somma di lire 178,5 miliardi ed ha invitato il comitato tecnico a presentare «progetti pilota» relativi a ri ualificazione di centri storici che per la loro caratterizzazione risultino idonei a favorire il rilancio e lo sviluppo economico ed occupazionale delle aree;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, che all'art. 50, comma *i)*, stabilisce che per la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 3, comma 2, della legge 23 gennaio 1992, n. 32, le regioni Basilicata e Campania sono autorizzate a contrarre mutui di durata ventennale, per un importo, rispettivamente di 4 e 6 miliardi di lire a decorrere dall'anno 2000 e di 6 e 9 miliardi di lire a decorrere dall'anno 2001 e a tale scopo sono autorizzati limiti di impegno a carico del bilancio dello Stato di lire 10 miliardi a decorrere dall'anno 2000 e di lire 15 miliardi a decorrere dall'anno 2001;

Vista la legge 31 dicembre 1998, n. 483, che all'art. 1, comma 3, autorizza limiti di impegno ventennale, rispettivamente, di lire 10 miliardi annui a decorrere dal 1999 e di lire 15 miliardi annui a decorrere dall'anno 2000, a carico del bilancio dello Stato, con contrazione delle operazioni di mutuo a cura delle regioni interessate, secondo apposito piano di riparto approvato dal CIPE sulla base delle esigenze degli enti locali interessati.

Vista la nota informativa DV/527 datata 21 luglio 1999 con la uale vengono brevemente illustrati i risultati dell'attività del comitato tecnico di cui sopra con particolare riguardo a tre progetti pilota ritenuti rispondenti, per i loro contenuti mirati al recupero di borghi ed immobili di valenza storico-architettonica da destinare uali contenitori d'attività culturali, artigianali, di servizi e d'accoglienza, alle indicazioni contenute nella citata delibera CIPE 22 dicembre 1998, fermo restando il riesame di altri progetti risultati particolarmente interessanti e per i uali è necessario un supplemento di istruttoria;

Vista la nota informativa DV/566 del 4 agosto 1999;

Vista la nota del Ministero dei lavori pubblici n. 701 del 4 agosto 1999 ed allegata relazione;

Considerato che occorre procedere all'assegnazione dell'ultima tranche delle disponibilità assegnabili ai comuni danneggiati della provincia di Foggia in uanto le suindicate disposizioni normative non prevedono la possibilità di contrazione di mutui da parte della regione Puglia;

Tenuto conto che i limiti di impegno autorizzati dalle disposizioni normative sopra riportate, possono produrre, alle migliori condizioni oggi offerte dal mercato, mutui per circa lire 700 miliardi.

Tenuto conto che sulla base delle risultanze delle istruttorie effettuate il fabbisogno stimato per le due regioni può uantificarsi in lire 1.833 miliardi per la regione Basilicata e in lire 4.422 miliardi per la regione Campania, per cui appare e ua una ripartizione tra le due regioni dei limiti di impegno nella misura del 30% per la Basilicata e del 70% per la Campania.

Ritenuto che a seguito di uanto sopra il limite di impegno complessivo annuo di lire 50 miliardi può essere destinato per lire 15 miliardi a fronte di mutui da stipularsi da parte della regione Basilicata e per lire 35 miliardi a fronte di mutui da stipularsi dalla regione Campania nel rispetto, comun ue, dei limiti regionali annui già stabiliti, per una parte di essi, dalla citata legge n. 448/1998;

Udita la relazione del Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici;

Delibera:

1. A valere sulle disponibilità derivanti dalle disposizioni normative in premessa citate, vengono assegnati ai comuni di cui all'allegato 1 le risorse a fianco segnate sia in uota percentuale sul limite di impegno che nel valore assoluto derivante dall'ipotizzato sviluppo del limite di impegno a ciascuna regione assegnato. Nella terza colonna numerica è riportato l'importo assegnato gravante sulla uota di stanziamento di bilancio accantonata con delibera CIPE 22 dicembre 1998. Qualora il ricavato dei mutui stipulati dalle due regioni, nei limiti finanziari ed annuali in premessa indicati, dovesse, a seguito di più favorevoli condizioni ottenute rispetto a uelle ipotizzate, superare l'importo complessivamente assegnato con la presente deliberazione, la maggior somma costituirà incremento della uota accantonata di cui al successivo punto 2). Di converso, ualora le condizioni dovessero risultare meno favorevoli, il CIPE valuterà l'opportunità di integrare i minori importi con uota parte della citata somma accantonata.

A tal fine, non appena le due regioni interessate avranno stipulato i rispettivi mutui, i relativi ammontari dovranno essere immediatamente comunicati al CIPE, al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ed al Ministero dei lavori pubblici per le conseguenziali determinazioni.

2. Una uota di lire 100 miliardi, derivante dal residuo stanziamento di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 1998, viene accantonata e verrà ripartita con successiva deliberazione, anche sulla base di indicazioni che potranno pervenire da parte delle regioni Basilicata e Campania, comun ue coerenti con le necessità già indicate nelle schede allegate alla delibera CIPE 5 agosto 1997 e degli ulteriori progetti-pilota che potranno essere presentati nei termini di cui al successivo punto 4).

3. Le risorse assegnate sono da destinare, con delibere di consiglio comunale da trasmettere al CIPE ed al Ministero dei lavori pubblici, ai sensi della legge n. 32/1992:

per la concessione di contributi a soggetti in priorità *a)* e *b)* dell'art. 3 della legge n. 32/1992 come modificato dalla legge n. 677/1996 ed ai relativi «trascinati», così come stabilito nelle deliberazioni CIPE assunte in attuazione della legge n. 32/1992;

per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, scuole e completamento di opere pubbliche, come indicato nella legge n. 32/1992, art. 3, comma 4, e successive modificazioni ed integrazioni e nel rispetto delle direttive fornite dal CIPE medesimo;

per il pagamento di espropri, sentenze e contenzioso ed analoghi ineludibili pagamenti connessi con impegni assunti a seguito degli eventi sismici;

per attività di servizio e di gestione dell'ufficio terremoto nella misura non superiore al 4%;

per il finanziamento dei progetti-pilota.

In particolare i comuni di Calabritto, Castelvetere sul Calore, Taurasi e Volturara Irpina destinano rispettivamente la somma di lire 3.194 milioni, lire 3.000 milioni, lire 3.361 milioni e lire 3.300 milioni per il progetto-pilota di cui all'allegato 2;

il comune di S. Marco dei Cavoti destina la somma di lire 7.500 milioni al progetto-pilota di cui all'allegato 2;

il comune di Sant'Arsenio destina la somma di lire 7.500 milioni al progetto-pilota di cui all'allegato 2.

4. I comuni che hanno presentato progetti-pilota esaminati dal comitato tecnico, non approvati ma in via di perfezionamento per supplemento di istruttoria, ovvero i comuni che intendono presentare progetti-pilota entro la data del 31 dicembre 1999, provvedono ad accantonare, con la delibera consiliare suindicata, le necessarie risorse finanziarie sui fondi comun ue disponibili da assegnare al progetto, previa approvazione da parte del comitato tecnico predetto, fatte salve eventuali ulteriori determinazioni CIPE.

Roma, 6 agosto 1999

Il Presidente delegato: AMATO

Registrata alla Corte dei conti il 26 ottobre 1999
Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 377

ALLEGATO 1

A) NUOVA ASSEGNAZIONE

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Avellino. (milioni di lire)

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Avellino	0,81632	4.000	
Bisaccia	0,81632	4.000	
Calabritto	0	0	4.000
Calitri	0,61224	3.000	
Caposele	0,40816	2.000	
Lioni	1,63265	8.000	
Morra de Sanctis	1,02041	5.000	
San Mango sul Calore	0,20408	1.000	
San Michele di Serino	0,40816	2.000	
Sant'Andrea di Conza	0,20408	1.000	
Senerchia	0,40816	2.000	
Solofra	0,40816	2.000	
Teora	0,20408	1.000	
Torella dei Lombardi	0,61224	3.000	
Totale . . .	7,75506	38.000	4.000

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Aiello del Sabato	0,40816	2.000	
Altavilla Irpina	0,40816	2.000	
Andretta	0,81632	4.000	
Ariano Irpino	1,63265	8.000	
Atripalda	0,20408	1.000	
Avella	1,02041	5.000	
Baiano	0,61224	3.000	
Bonito	0,20408	1.000	
Cairano	0,20408	1.000	
Candida	0,20408	1.000	
Capriglia Irpina	0,20408	1.000	
Carife	0,40816	2.000	
Casalbore	0,40816	2.000	
Cassano Irpino	0,20408	1.000	
Castel Baronia	0,20408	1.000	
Castelfranci	0,40816	2.000	
Castelvetere sul Calore	0	0	3.000
Cervinara	0,20408	1.000	
Chianche	0,61224	3.000	
Chiusano San Domenico	0,40816	2.000	
Contrada	0,30612	1.500	3.500
Flumeri	0,40816	2.000	
Fontanarosa	0,40816	2.000	
Forino	0,40816	2.000	
Frigento	1,02041	5.000	
Gesualdo	0,61224	3.000	
Greci	1,02041	5.000	
Grottaminarda	0,20408	1.000	
Grottolella	0,20408	1.000	
Guardia Lombardi	0,20408	1.000	
Lacedonia	1,63265	8.000	
Lapio	0,81632	4.000	
Lauro	0,61224	3.000	
Luogosano	0,40816	2.000	
Manocalzati	0,81632	4.000	
Marzano di Nola	0,20408	1.000	
Melito Irpino	0,20408	1.000	
Mercogliano	0,20408	1.000	
Mirabella Eclano	0,61224	3.000	
Montecalvo Irpino	0,20408	1.000	
Montefalcione	0,61224	3.000	
Monteforte Irpino	0,61224	3.000	
Montefredane	0,40816	2.000	
Montefusco	0,40816	2.000	
Montella	1,42857	7.000	
Montemarano	1,02041	5.000	
Montemiletto	1,02041	5.000	
Monteverde	0,20408	1.000	
Montoro Inferiore	0,20408	1.000	
Montoro Superiore	0,81632	4.000	
Moschiano	0,20408	1.000	
Mugnano del Cardinale	0,20408	1.000	
Nusco	1,22449	6.000	
Ospedaletto d'Alpinolo	0,40816	2.000	
Parolise	0,10204	500	
Paternopoli	0,61224	3.000	
Petruro Irpino	0,10204	500	
Pietradefusi	0,61224	3.000	
Pietrastornina	0,40816	2.000	
Prata di Principato Ultra	0,81632	4.000	
Pratola Serra	0,81632	4.000	
Roccabascerana	0,61224	3.000	
Rocca San Felice	0,10204	500	
San Martino Valle Caudina	0,81632	4.000	
San Nicola Baronia	0,20408	1.000	
San Potito Ultra	0,10204	500	
San Sossio Baronia	0,20408	1.000	
Sant'Angelo all'Esca	0,20408	1.000	
Sant'Angelo a Scala	0,40816	2.000	
Santa Paolina	0,20408	1.000	
S. Stefano del Sole	0,20408	1.000	
Savignano Irpino	0,20408	1.000	
Scampitella	0,20408	1.000	
Serino	1,22449	6.000	
Sperone	0,10204	500	
Sturno	0,20408	1.000	
Summonte	0,61224	3.000	
Taurano	0,20408	1.000	
Taurasi	0	0	4.000
Torrioni	0,20408	1.000	
Trevico	0,20408	1.000	
Tufo	0,20408	1.000	
Vallata	0,61224	3.000	
Vallesaccarda	0,20408	1.000	
Venticano	0,20408	1.000	
Villamaina	0,20408	1.000	
Villanova del Battista	0,61224	3.000	
Volturara Irpina	0	0	4.000
Totale . . .	39,79570	195.000	14.500
Totale provincia di Avellino	47,55076	233.000	18.500

Provincia di Benevento.

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Amorosi	0,20408	1.000	
Apice	0,81632	4.000	
Arpaia	0,20408	1.000	
Bonea	0,20408	1.000	
Bucciano	0,20408	1.000	
Buonalbergo	0,20408	1.000	2.000
Calvi	0,81632	4.000	
Campoli del M. Taburno	0,20408	1.000	
Casalduni	0,20408	1.000	
Castelvenere	0,20408	1.000	
Cautano	0,20408	1.000	
Ceppaloni	0,20408	1.000	
Cerreto Sannita	0,20408	1.000	
Circello	0,20408	1.000	
Forchia	0,20408	1.000	
Fragneto l'Abate	0,81632	4.000	
Fragneto Monforte	0,61224	3.000	
Ginestra degli Schiavoni	0,40816	2.000	
Melizzano	0,20408	1.000	
Moiano	0,20408	1.000	
Molinara	1,02041	5.000	
Montesarchio	0,20408	1.000	
Paduli	0,10204	500	
Pago Veiano	1,02041	5.000	
Pannarano	0,40816	2.000	
Paolisi	0,61224	3.000	
Paupisi	0,20408	1.000	
Pietrelcina	0,61224	3.000	
Ponte	0,20408	1.000	
Puglianello	0,20408	1.000	
San Giorgio del Sannio	0,61224	3.000	
San Giorgio la Molara	0,61224	3.000	
San Leucio del Sannio	0,61224	3.000	
San Lorenzello	0,20408	1.000	
San Marco dei Cavoti	0	0	7.500
San Nazzaro	0,10204	500	
San Nicola Manfredi	0,20408	1.000	
San Salvatore Telesino	0,61224	3.000	
Sant'Agata de' Goti	0,61224	3.000	4.000
Sant'Angelo a Cupolo	0,20408	1.000	
Sant'Arcangelo Trimonte	0,20408	1.000	
Solopaca	0,61224	3.000	
Tocco Caudio	0,40816	2.000	
Totale . . .	16,12234	79.000	13.500

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Colle Sannita	0,40816	2.000	
Dugenta	0,20408	1.000	
Pesco Sannita	0,40816	2.000	
San Bartolomeo in Galdo	0,40816	2.000	
Torrecuso	0,40816	2.000	
Totale . . .	1,83672	9.000	0
Totale provincia di Benevento	17,95906	88.000	13.500

Provincia di Caserta.

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Arienzo	0,61224	3.000	
Aversa	0,40816	2.000	
Capua	0,40816	2.000	
Maddaloni	0,40816	2.000	
S. Maria a Vico	0,20408	1.000	
S. Maria Capua Vetere	0,20408	1.000	
Teano	0,40816	2.000	
Totale . . .	2,65304	13.000	0

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Pietramelara	0,40816	2.000	
Roccaromana	0,20408	1.000	
San Pietro Infine	0,20408	1.000	
Totale . . .	0,81632	4.000	0
Totale provincia di Caserta	3,46936	17.000	0

Provincia di Napoli.

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Acerra	0,81632	4.000	
Cicciano	0,61224	3.000	
Torre Annunziata	0,61224	3.000	
Totale provincia di Napoli	2,04080	10.000	0

Provincia di Salerno.

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Campagna	0,81632	4.000	4.000
Castelnuovo di Conza	0,61224	3.000	
Colliano	0,40816	2.000	
Laviano	0,40816	2.000	
Ricigliano	0,40816	2.000	
San Gregorio Magno	0,61224	3.000	
Santomenna	0,61224	3.000	
Valva	0,61224	3.000	
Totale . . .	4,48976	22.000	4.000

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Acerno	0,10204	500	
Atena Lucana	0,40816	2.000	
Auletta	0,40816	2.000	
Baronissi	1,02041	5.000	
Bracigliano	1,02041	5.000	
Buccino	1,63265	8.000	
Cava de' Tirreni	0,81632	4.000	4.000
Contursi Terme	0,81632	4.000	
Corbara	0,10204	500	
Eboli	1,02041	5.000	
Giffoni Sei Casali	0,81632	4.000	4.000
Giffoni Valle Piana	0,40816	2.000	
Montecorvino Pugliano	0,61224	3.000	
Montecorvino Rovella	0,61224	3.000	
Montesano sulla Marcellana	0,40816	2.000	
Nocera Inferiore	0,61224	3.000	
Nocera Superiore	1,02041	5.000	
Olevano sul Tusciano	0,61224	3.000	
Oliveto Citra	0,61224	3.000	
Padula	0,40816	2.000	
Pagani	0,61224	3.000	
Pellezzano	0,40816	2.000	
Pertosa	0,20408	1.000	
Petina	0,20408	1.000	
Polla	0,61224	3.000	
Roccapiemonte	0,61224	3.000	
Sacco	0,40816	2.000	
Sala Consilina	0,40816	2.000	
San Cipriano Picentino	0,61224	3.000	
San Mango Piemonte	0,40816	2.000	
San Pietro al Tanagro	0,40816	2.000	
San Rufo	0,40816	2.000	
Sant'Arsenio	0	0	7.500
Sant'Egidio del Monte Albino	0,40816	2.000	
Sarno	0,20408	1.000	
Sassano	0,40816	2.000	
Scafati	0,40816	2.000	
Siano	0,20408	1.000	
Teggiano	1,22449	6.000	
Totale . . .	21,63254	106.000	15.500

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Caggiano	0,61224	3.000	
Corleto Monforte	0,40816	2.000	
Laurino	0,40816	2.000	
Monte San Giacomo	0,10204	500	
Piaggine	0,20408	1.000	
Postiglione	0,20408	1.000	
Roccadaspide	0,20408	1.000	
San Marzano sul Sarno	0,40816	2.000	
Sant'Angelo a Fasanella	0,10204	500	
Torre Orsaia	0,20408	1.000	
Totale . . .	2,85712	14.000	0
Totale provincia di Salerno	28,97942	142.000	19.500
Totale regione Campania	99,99940	490.000	51.500

REGIONE BASILICATA

Provincia di Potenza.

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Balvano	1,42857	3.000	
Bella	0,95238	2.000	
Brienza	1,42857	3.000	
Castelgrande	0,47619	1.000	
Muro Lucano	5,71429	12.000	
Pescopagano	0,47619	1.000	
Potenza	5,71429	12.000	
Ruvo del Monte	0,95238	2.000	
Vietri di Potenza	0,47619	1.000	
Totale . . .	17,61905	37.000	0

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Abriola	0,47619	1.000	
Acerenza	0,95238	2.000	
Albano di Lucania	1,90476	4.000	
Anzi	1,42857	3.000	
Armento	1,42857	3.000	
Atella	1,42857	3.000	
Banzi	0,95238	2.000	
Barile	2,38095	5.000	
Brindisi di Montagna	0,95238	2.000	
Calvello	1,42857	3.000	
Campomaggiore	1,42857	3.000	
Castelmezzano	0.95238	2.000	
Castronuovo di Sant'Andrea	1,42857	3.000	
Cersosimo	0,23810	500	
Corleto Perticara	0,95238	2.000	
Episcopia	1,90476	4.000	
Fardella	1,90476	4.000	
Filiano	0,95238	2.000	
Gallicchio	0,23810	500	
Ginestra	0,47619	1.000	
Grumento Nova	0,47619	1.000	
Guardia Perticara	0,95238	2.000	
Lagonegro	1,19048	2.500	2.500
Laurenzana	0,95238	2.000	
Marsiconuovo	2,38095	5.000	
Marsicovetere	1,90476	4.000	
Maschito	0,47619	1.000	
Moliterno	0,95238	2.000	2.000
Montemurro	0,95238	2.000	
Picerno	2,38095	5.000	
Pietrapertosa	0,23810	500	
Rapolla	1,42857	3.000	
Rionero in Vulture	1,42857	3.000	2.000
Ripacandida	1,42857	3.000	
Ruoti	1,42857	3.000	
San Chirico Nuovo	0,47619	1.000	
San Costantino Albanese	0,95238	2.000	
San Fele	2,38095	5.000	
San Paolo Albanese	0,47619	1.000	
San Severino Lucano	0,23810	500	
Sant'Angelo Le Fratte	2,38095	5.000	
Satriano di Lucania	1,90476	4.000	
Savoia di Lucania	0,47619	1.000	
Spinoso	0,23810	500	
Teana	0,95238	2.000	
Terranova di Pollino	0,23810	500	
Tito	2,38095	5.000	
Tramutola	1,42857	3.000	
Trecchina	1,42857	3.000	
Viggiano	1,42857	3.000	
Totale . . .	59,76188	125.500	6.500

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Avigliano	0,47619	1.000	
Baragiano	1,90476	4.000	
Cancellara	0,47619	1.000	
Chiaromonte	0,47619	1.000	
Forenza	0,47619	1.000	
Latronico	0,47619	1.000	
Oppido Lucano	0,95238	2.000	
Pietragalla	0,47619	1.000	
Pignola	0,95238	2.000	
Ravello	0,47619	1.000	
Senise	0,23810	500	
Trivigno	0,47619	1.000	
Vaglio Basilicata	1,66667	3.500	
Venosa	0,95238	2.000	
Totale . . .	10,47619	22.000	0
Totale provincia di Potenza	87,85712	184.500	6.500

Provincia di Matera.

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Aliano	1,90476	4.000	
Ferrandina	0	0	2.000
Gorgoglione	1,42857	3.000	
Grassano	0,71429	1.500	500
Grottole	0,47619	1.000	
Irsina	1,42857	3.000	
Salandra	0	0	1.000
Stigliano	1,42857	3.000	
Tricarico	0	0	3.000
Totale . . .	7,38095	15.500	6.500

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Calciano	0,47619	1.000	
Matera	0,47619	1.000	
Miglionico	0,95238	2.000	
Montescaglioso	0,95238	2.000	
Pisticci	0	0	2.000
San Mauro Forte	0,95238	2.000	
Tursi	0,95238	2.000	
Totale . . .	4,76190	10.000	2.000
Totale provincia di Matera	12,14285	25.500	8.500
Totale regione Basilicata	99,99997	210.000	15.000

Provincia di Foggia.

Comuni disastrati	Importi a valere sui mutui regionali		Importi a valere dispon. bilancio
	Valore percentuale	Valore assoluto	
Anzano di Puglia	0	0	1.000
Bovino	0	0	2.000
Castelluccio dei Sauri	0	0	1.000
Celle di San Vito	0	0	500
Deliceto	0	0	1.000
Orsara di Puglia	0	0	2.500
Panni	0	0	1.500
Rocchetta Sant'Antonio	0	0	1.000
Sant'Agata di Puglia	0	0	1.500
Totale provincia di Foggia	0	0	12.000
Totale generale . . .		700.000	78.500

B) AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI RISORSE GIÀ NELLA DISPONIBILITÀ DEI COMUNI.

Provincia di Napoli.

Comuni danneggiati	(Milioni di lire)
Marano	9.612
Terzigno	237

Provincia di Salerno.

Comuni gravemente danneggiati	(Milioni di lire)
Amalfi	150
Perdifumo	74
Sapri	760

Provincia di Salerno.

Comuni danneggiati	(Milioni di lire)
Sessa Cilento	96
Vietri sul Mare	884

Provincia di Potenza.

Comuni gravemenе danneggiati	(Milioni di lire)
Corleto Perticara	2.514

ALLEGATO 2

1. Ai progetti presentati dagli enti sottoindicati sono assegnate le risorse a fianco di ciascuno riportate, a valere sui fondi assegnati con la presente deliberazione:

1.1 - per il progetto pilota «I villaggi della tradizione - Recupero e ri ualificazione dei Borghi Medievali dei comuni di Calabritto, Castelvetere sul Calore, Taurasi e Volturara Irpina», presentato dalla Comunità montana «Terminio Cervialto» (Avellino), il finanziamento ammonta complessivamente a lire 12.855 milioni comprensivo d'oneri tecnici, espropri ed IVA come di seguito destinato:

per il recupero di particolari nuclei del centro storico e del Castello nel comune di Calabritto, lire. 3.194 milioni;

per il recupero di comparti edilizi nei centri antichi denominati «Castello», «Muro», «Torre», del comune di Castelvetere sul Calore, lire 3.000 milioni;

per il recupero di comparti edilizi nel centro antico e del Castello Marchionale del comune di Taurasi, lire 3.361 milioni;

per il recupero dell'ex sede municipale e relativa torre nel comune di Volturara Irpina, lire 3.300 milioni;

1.2 - per il progetto-pilota «Porta d'ingresso al Parco nazionale del Cilento», presentato dal comune di Sant'Arsenio (Salerno), le risorse assegnate ammontano a lire 7.500 milioni comprensive d'oneri tecnici, espropri ed IVA destinate al recupero del «Borgo Serrone» e sistemazione del Monte Carmelo;

1.3 - per il progetto-pilota «Creazione di una scuola di formazione imprenditoriale e manageriale», presentato dal comune di San Marco dei Cavoti (Benevento), le risorse assegnate ammontano a lire 7.500 milioni comprensive d'oneri tecnici, espropri ed IVA destinate alla ristrutturazione di uei contenitori murari (Corte Marchesale) del centro storico idonei alle finalità dell'istituenda scuola ivi compresa l'area destinata a residenza per gli studenti.

2. Le ulteriori necessità finanziarie occorrenti per coprire il fabbisogno previsto nei progetti al fine di rendere i medesimi funzionali e compatibili con le finalità in ciascuno individuate, dovranno essere reperite dai vari enti destinatari e dagli altri soggetti pubblici e privati che hanno dichiarato la propria adesione all'iniziativa. L'ente promotore deve inoltre approntare la fase della scelta dell'ente gestore talché i vari momenti procedurali non subiscano ritardi ed interruzioni nei tempi allo scopo di rendere, anche per fasi successive, immediatamente produttivo l'investimento.

I soggetti attuatori trasmettono, trimestralmente, al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ed al Ministero dei lavori pubblici relazioni sull'andamento delle iniziative ed ogni ulteriore eventuale informativa che i predetti Ministeri dovessero richiedere anche ai fini di eventuali ulteriori determinazioni da assumere da parte del CIPE.

99A9362

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA IN COSENZA

DECRETO RETTORALE 4 ottobre 1999.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi della Calabria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071 - Modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge 20 gennaio 1936, n. 78;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 - Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312 - Introduzione insegnamenti negli statuti delle Università;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28 - Delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 - Riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 - Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed in particolare l'art. 16;

Vista la legge 7 agosto 1980, n. 245;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 - Individuazione dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari, ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1980, n. 341;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1994 - Integrazione all'allegato 2 del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 recante individuazione dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'approvazione dello statuto di autonomia dell'Università degli studi della Calabria;

Visto il decreto ministeriale 6 marzo 1998, n. 267, con il uale sono stati determinati gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il biennio 1998/2000;

Visto il regolamento recante la disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario adottato con decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, che ha sostituito uanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 245;

Visto il comma 4 dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

Visto il decreto rettorale n. 1209 del 13 settembre 1999, inviato al Ministero di grazia e giustizia con nota del 24 settembre 1999, prot. 6037, per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, con il uale è stato istituito presso la facoltà di lettere e filosofia di uesto Ateneo il corso di diploma universitario in lingue straniere con specializzazione turistico-culturale;

Decreta:

Nella tabella *A* dello statuto di autonomia dell'Università degli studi della Calabria, ai corsi di diploma universitario è inserita la facoltà di lettere e filosofia con il diploma universitario in lingue straniere con specializzazione turistico-culturale.

Cosenza, 4 ottobre 1999

p. *Il rettore:* TREBISACCE

99A9363

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 10 novembre 1999

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,0402
Yen giapponese	109,33
Dracma greca	328,50
Corona danese	7,4347
Corona svedese	8,6575
Sterlina	0,64160
Corona norvegese	8,1825
Corona ceca	36,443
Lira cipriota	0,57797
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	255,20
Zloty polacco	4,4598
Tallero sloveno	196,9424
Franco svizzero	1,6079
Dollaro canadese	1,5289
Dollaro australiano	1,6249
Dollaro neozelandese	2,0310
Rand sudafricano	6,3675

N.B. — Tutte le uotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è *1936,27.*

99A9575

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Nomina del comitato di sorveglianza della società «Gennaio 90 S.r.l.», in liquidazione coatta amministrativa, in Milano.

Con decreto ministeriale 3 novembre 1999, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ha nominato il comitato di sorveglianza della li uidazione coatta amministrativa della società «Gennaio 90 S.r.l.», in li uidazione coatta amministrativa, con sede in Milano, composto dai signori:

dott. Antonino Scaglione, nato a Siracusa il 17 agosto 1946, domiciliato in Milano alla via Capecelatro n. 10, in ualità di esperto, con funzioni di presidente;

avv. Giuseppe Iannaccone, nato ad Avellino il 25 novembre 1955, domiciliato in Milano alla via Cesare Battisti n. 8, in ualità di esperto;

dott. Giorgio Zanetti, nato a Seregno (Milano) il 7 aprile 1961, domiciliato in Milano alla via Podgora n. 12/a, in ualità di esperto.

99A9450

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Elenco delle imprese aventi la sede legale in uno Stato dell'Unione europea ammesse ad accedere all'esercizio delle assicurazioni contro i danni in regime di libertà di prestazione dei servizi nel territorio della Repubblica
(Situazione al 30 giugno 1999)

(*)I numeri corrispondono ai rami indicati alla lettera *A)* della tabella di cui all'allegato del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 175 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1995 - serie generale).
R.F.:Rappresentante fiscale in Italia, prescritto dall'art. 89 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 175 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1995 - serie generale), per il regolare esercizio dell'attività assicurativa in libera prestazione dei servizi come da comunicazioni pervenute all'ISVAP entro il 15 luglio 1999.
R.S.:Rappresentante incaricato della gestione dei sinistri e della liquidazione dei relativi indennizzi in Italia, prescritto dall'art. 90 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 175 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1995 - serie generale), per il regolare esercizio dell'attività assicurativa nei rami r.c. auto e r.c. natanti in libera prestazione dei servizi.

A) Imprese che hanno comunicato la nomina del rappresentante fiscale

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN GRAN BRETAGNA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
1)	Agf Iart Rappr. Gen. per la Gran Bretagna AGF House 41, Botolph Lane - London R.F.: Agf-Iart rapp. gen. per l'Italia Via Borgogna, 3 - 20122 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
2)	Agf M.A.T. Rappr. Gen. per il Regno Unito 49, Leadenhall Street - London EC 3A 2BE R.F.: Società Italiana Ass.ni e Riass.ni Via Bartolomeo Bosco, 15 - 16121 Genova	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
3)	Alliance Assurance Co. Ltd Bartholomew Lane - London R.F.: Dr.Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4,5,6,7,11,12
4)	Ambac Insurance UK Ltd One Undershaft - London EC3A 8JL R.F.: KPMG – Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 – 20124 Milano	14,15,16
5)	Assicurazioni Generali - Rappr.Gen. per la Gran Bretagna Fenchurch Street 117 - London R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia Via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV)	3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16
6)	Assitalia S.p.A Alie Street 38/44 E1 8DA London R.F. Compagnia Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. - Direzione Generale Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,18,2 (esclusa l'ipotesi di cui all'art. 56 d.lgs. 175/95)
7)	Atlas Assurance Co. Ltd. Royal Exchange - London R.F.: Allrisks S.p.A. Corso Italia, 15 - 20122 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
8)	Axa Marine and Aviation Insurance Ltd. Maritime House, West Street Farnham-Surrey R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Ass.ni S.p.A. Via Consolata, 3 - 10122 Torino	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16

9) Axa Nordstern Art Insurance Ltd — 4,6,7,8,9,12,13,14,15,16
78 Leadenhall Street - London EC3A 3DH
R.F.: Dr. Nicola Sternai
c/o Nordstern Colonia Assicurazioni Danni S.p.A.
Via Camperio, 2 - 20123 Milano

10) Black Sea and Baltic General Insurance Co. Ltd. — 7
65, Fenchurch Street London EC 3M 4EY
R.F.: Nicholas Eyre
Via Zara 5/17A - 16145 Genova
In data 13 Novembre 1998 l'Autorità di vigilanza della Gran Bretagna ha emesso nei confronti della società un provvedimento di divieto di assunzione di nuovi affari.

11) British and Foreign Marine Ins. Co. Ltd — 4,5,6,7,11,12,15
New Hall Place - Liverpool
R.F.: Dr. Giorgio E. Fuselli
Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova

12) British Marine Mutual — 4,5,6,7,11,12
Walsingham House 35 Seething Lane - London EC3N 4DQ
R.F.: Piaggio Giulio
Piazza Corvetto, 2/10A - 16122 Genova

13) British Marine Mutual Hull Insurance Association Limited — 6,12
Walsingham House 35 Seething Lane - London EC3N 4DQ
R.F.: Dott. Giulio Piaggio
Piazza Corvetto, 2/10A - Genova

14) Chubb Insurance Company of Europe S.A. — 1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16,17
106 Fenchurch Street - London EC 3M 5JB
R.F.: Finley Middleton
Via Pompeo, 3 - 20145 Milano

15) Cigna Ins. Co. of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per la Gran Bretagna Lime Street 8 - London EC 3M 7NA — 1,2,3,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17
R.F.: Cigna Italy s.r.l.
Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma
R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l.
Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova

16) Cna Reinsurance Company Ltd — 4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
Fountain House 125-135, Fenchurch St. - London EC3M 5DJ
R.F.: Dr. Paolo Conci
Via Grazioli, 77 - Trento

17) Cna Insurance Company (Europe) Limited Continental House - 77 Gracechurch Street London EC3V ODL — 1,3,4,6,7,8,9,12,13,14,15,16
R.F.: Dott. Paolo Conci
Via Grazioli, 77 - Trento

18) Colonia Baltica Insurance Co. (UK) Ltd — 5,6,7,9,11,12,13
Absalon House, 5 Billiter Street - London EC3M 2RB
R.F.: Dr. Nicola Sternai
c/o Nordstern Colonia Assicurazioni Danni S.p.A.
Via Camperio, 2 - 20123 Milano

19) Commercial Union Assurance Co. plc — 1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17,18,2 (escluso 'health insurance')
Undershaft - London EC3P 3DQ
R.F.: Mr. Cesare Brugnola
Corso Venezia, 37 - 20121 Milano

20)	Cornhill Insurance Plc 32, Cornhill, London, EC3V 3LJ R.F.: RAS Corso Italia 23 - 20122 Milano	1,2,3,4,7,8,9,13,14,15,16,18
21)	Credit and Guarantee Ins.Co. plc Surety House Lyons Crescent - Tonbridge Kent TN9 R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	14,15,16
22)	Eagle Star Ins. Co Ltd 60 St. Mary Axe - London EC3A 8JQ R.F.: Dott. Marcello Romano Studio Pirola Pennuto Zei & Associati Via del Quirinale, 26 - 00100 Roma	1,2,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,18
23)	English & Scottish Maritime and General Ins.ce Co. Ltd Maritime House, West Street Farnham-Surrey R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Ass.ni S.p.A. Via Consolata, 3 - 10122 Torino	4,5,6,7,11,12,15
24)	Euler International Ltd 1, Canada Square - London E14 5DX R.F.: Euler – SIAC – Società Italiana Assicurazioni Crediti S.p.A. Via Raffaello Matarazzo, 19 – 00139 Roma	14
25)	Factory Mutual Insurance Co. Ltd South Side,105 Victoria St. - London R.F.: Factory Mutual Intern. Italia s.r.l. Corso Unione Sovietica 612 - 10135 Torino	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
26)	Financial Insurance Company Ltd Vantage West-Great West Road Brentford - Middlesex TW8 9AG R.F.: Anna Lisa Tazartes Via Stresa, 17 - 20125 - Milano	1,2,9,16
27)	Gan Insurance Co. Ltd Minster House - Arthur Street - London EC4R 9BJ R.F.: Fatello Pietro Via Alberico II, 35 - 00193 Roma	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,18
28)	General Accident Fire and Life Assurance Co. plc Pitheavlis Perth - Scotland R.F.: Sig. Curzon Michael Barry c/o Rapp.Gen. per l'Italia Via SS.Giacomo e Filippo, 15 16122 Genova R.S.: General Accident Fire and Life Assurance Corporation P.L.C. Via SS. Giacomo e Filippo, 15 - 16122 Genova	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17
29)	Gerling - Konzern (rappr. Gran Bretagna) 50, Fenchurch Street - London EC3M 3JY R.F.: Gerling Italia s.r.l. Via Appiani, 12 - 20121 Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
30)	Great Lakes Reinsurance 1,Minster Court Mincing Lane London R.F.: Dr. Paolo Conci Via Grazioli, 77 - Trento	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
31)	Guardian Insurance Limited Royal Exchange - London EC3V 3LS R.F.: Allrisks S.p.A. Corso Italia, 15 - 20122 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16

32)	Gulf Insurance Company UK Limited Suite 616 - The Lloyd's Building One Lime Street - London EC3M 7DQ R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	1,2,7,8,9,13,15,16
33)	Heddington Insurance (UK) Limited 1 Westferry Circus Canary Wharf London E14 4HA R.F.: Rag. Fausto De Marchi Via Laurentina, 456 - 00142 Roma	8,13
34)	Hiscox Insurance Company Ltd 52 Legdenhall Street London EC3A 2BJ R.F.: Studio Legale Giorgetti (avv. Alessandro Giorgetti) Via Fontana, 28 – 20122 Milano	1,2
35)	Home and Overseas Insurance Company Ltd 60 St. Mary Axe - London EC3A 8JQ R.F.: Dott. M. Romano c/o Pirola Pennuto, Zei & Associati Studio di Consulenza Tributaria e Legale Via del Quirinale, 26 - 00100 Roma	1,2,7,13,16,18
36)	HSB Engineering Insurance Limited 4Th Floor, Aldgate House, 33 Aldgate Hight Street, London EC3N 1AH R.F: Dr. Roberto Colussi - Studio Tributario Deiure Via Pontaccio, 10 - 20121 Milano	3,4,6,7,8,9,13,16,17
37)	Ichem Insurance Company Limited 1 Adam Street London WC2N 6AW R.F.: Studio Zanchi & Associati Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	6,7,8,9,13,16
38)	Igi Insurance Co. Ltd Minerva House - Spaniel Row - Nottingham NG1 8EP R.F.: Dr. Fabio Censi c/o C.C.R. s.r.l. Via Nirone, 2/A - 20100 Milano	7,8,9,16
39)	International Transport Intermediaries Club Ltd America House 2, America Square, London EC3 2LU R.F.: TMS Italia s.r.l. Via Granello, 3/6 - Genova	13
40)	Koa Insurance Company (Europe) Ltd 8 Devonshire Square - London EC 2M 4PL R.F.: Strazzera Livio Via Borgogna, 3 - 20122 Milano	6
41)	Landmark Ins. Co. Ltd. 120 Fenchurch Street - London R.F.: Aig Europe S.A.Rapp.Gen.per l'Italia Via Valcava, 6 - 20155 Milano R.S.: Aig Europe S.A.Rapp.Gen.per l'Italia Via Valcava, 6 - 20155 Milano	3,10
42)	Liberty Mutual Ins. co Ltd 4TH Floor, One Minster Court,Mincing Lane, London EC3R 7AA R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16

43)	Liverpool and London Steam.Ltd Royal Liver Building - Liverpool L3 1HU R.F.: Italpandi s.r.l. Largo del Nazzareno, 8 - 00100 Roma	4,5,6,7,11,12,15
44)	Lloyd's One Lime Street - London EC3M 7HA R.F.: Barry James Gibson c/o Rappresentanza Generale dei Lloyd's per l'Italia Via Sigieri, 14 - 20135 Milano R.S.: Massimo Vellucci Van Ameyde Italia s.r.l. - Via S. Antonio, 4 - 20122 Milano	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18
45)	London & Edimburgh Ins.Co.Ltd The Warren - Worthing West Sussex BN14 9QD R.F.: Marcello Romano c/o Studio Pirola Pennuto Zei & Associati Via Del Quirinale, 26 - 00100 Roma	1,2,3,4,6,7,8,9,12,13,14,15,16,17,10 (limitatamente alla responsabilità del vettore)
46)	Maritime Ins.Co.Ltd Surrey Street - Norwich NR1 3NS R.F.: MCO s.r.l. (Management Consultancy Organisation) Via B. Verro, 46- 20141 Milano	4,5,6,7,11,12,15, 10 (limitatamente alla sola responsabilità del vettore)
47)	Mitsui Marine and Fire Ins.Co.Ltd 9Th Floor - 2 Minster Court - Mincing Lane London EC3R 7FH R.F.: Mitsui Marine and Fire Insurance Co. Ltd. Rappresentanza generale per l'Italia Piazza Duomo, 31 - 20122 Milano	7
48)	Mytilus Insurance Company York Road - London SE 1 7NA R.F.: Società Shell Italia S.p.A. Via Londonio, 2 - 20100 Milano	8,9,11,12,13,15
49)	Namur-Ins. of Credit Rapp.Gen.de Les Ass.ces du Credit S.A.(B) 8, Bedford Park, Croydon - Surrey CRO 2AP R.F.: Assicuratrice Edile S.p.A. Via de Togni, 2 - 20123 Milano	14,15
50)	National Vulcan Engineering Ins. Group Ltd 1 Bartholomew Lane - London EC2N 2AB R.F.: Mr. U. Pino Ditta Vittoria Pino Via XX Settembre, 5/9 - 16121 Genova	3,4,7,8,9,13,16
51)	Navigators & General Ins. Co Ltd 60 St.Mary Axe, London EC3A 8JQ R.F.: Romano M. c/o Pirola, Pennuto, Zei & Ass. Via del Quirinale, 26 - 00100 Roma	1,6,7,12,15
52)	Nicel - Nissan Ins.Co.Ltd Scimitar House 23 Eastern House - Romford (Essex) R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	7
53)	Nippon Ins. Co. of Europe Ltd Three Quays, Tower Hill - London R.F.: Nippon Ins.Co.Rappr.Gen.per l'Italia Piazza Valasca, 5 - 20122 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16

54)	Northern Star Ins.Co. Ltd London Road - Gloucester GL1 3NS R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia Via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV)	3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16
55)	Norwich Union Insurance Ltd Surrey Street - Norwich NR1 3NS R.F.: Norwich Union Assicurazioni S.p.A. Via Battistotti Sassi, 11/A - 20133 Milano	1,2,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
56)	Odyssey Re (London) Limited 52, 54 Leadenhall Street - London EC2A 2BJ R.F.: Dr. Paolo Conci Via Grazioli, 77 - Trento	1,2,7,8,9,13,14,15,16
57)	Pan Financial Ins. Co. Ltd International House, World Trade Centre,1 St.Katharine's Way, London R.F.: Pan Financial Rapp.Gen. per l'Italia Via Amedei, 6 - 20123 Milano	14,16
58)	Phoenix Assurance plc Leadenhall Court, 1 Leadenhall Street - London R.F.: Dr. Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4,5,6,7,11,12
59)	Qbe International Ins.ce Ltd. Corn Exchange – 55 Mark Lane - London EC3R 7NE R.F.: Bucci Casari Francesco Studio Bucci Casari Paroletti - Via M. Mercati, 51 - 00197 Roma	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17,18,2 (escluso 'health insurance')
60)	Reliance National Ins. Company (Europe) Limited Reliance National House, 80, Leadenhall Street - London EC3 R.F.: Mco s.r.l. Sig. Viller Galafassi Via B. Verro, 46 - 20141 Milano	1,2,9,13,14,15
61)	Royal Exchange Assurance Co.Ltd Royal Exchange - London R.F.: Allrisks S.p.A. Corso Italia, 15 - 20122 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
62)	Royal Insurance Ltd New Hall Place, Old Hall Street - Liverpool L69 3N R.F.: Dr. Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
63)	Royal Insurance (Global) Ltd 34/36 Lime street - London EC3M 7JE R.F.: Dr. Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
64)	Royal & Sun Alliance Insurance plc 1 Cornhill- London EC3V 3QR R.F.: Dr. Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
65)	Sea Ins. Co. Ltd 1, Bartholomew Lane - London R.F.: Mr. U. Pino Ditta Vittoria Pino Via XX Settembre, 5/9 - 16121 Genova	4,5,6,7,11,12

66)	Sirius International Forsakringsaktiebolag (Sirius International Insurance Corporation U.K. Branch) Third Floor, Marlon House, 71-74 Mark Lane London EC3R 7RH R.F.: Marcello Romano c/o Studio Pirola Pennuto Zei & Associati Via del Quirinale, 26 - 00187 Roma	8,9,13,15,16
67)	Sumitomo Marine and Fire Insurance Company (Europe) Limited 7Th Floor, One Aldgate London EC3N 1LP R.F.: Mr. Chersich Piergiorgio Via S. Rita, 23 - 20143 Milano	1,2,7,8,9,13,16
68)	Sun Alliance & London Ins.plc 1, Bartholomew Lane - London EC2N 2AB R.F.: Dr.Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17
69)	Sun Ins. Office Ltd 1, Bartholomew Lane - London R.F.: Dr.Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	5,6,7,8,9,11,12,13,15,16
70)	Terra Nova Insurance Company Ltd 41/43 Mincing Lane - London EC3R 7SP R.F.: Dr. Corrado Cassinis Via Marscheroni, 9 - 20145 Milano	1,2,6,7,8,9,12,13,16
71)	The Guardian Royal Exchange Ass. plc Royal Exchange - London R.F.: Allrisks S.p.A. Corso Italia, 15 - 20122 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
72)	The Indemnity Marine Ass. Co Ltd 1 St. Helen's Undershaft - London EC3P 3DQ R.F.: Mr. Cesare Brugnola Corso Venezia, 37 - 20121 Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17,2 (escluso 'health insurance')
73)	The London Assurance 1, Bartholomew Lane - London R.F.: Dr.Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4,5,6,7,11,12
74)	The Northern Ass. Co. Ltd 1 St. Helen's Undershaft - London EC3P 3DQ R.F.: Mr. Cesare Brugnola Corso Venezia, 37 - 20121 Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17,2 (escluso 'health insurance')
75)	The Ocean Marine Ins.Co. Ltd 1, St. Helen's Undershaft - London EC3P 3DQ R.F.: Mr. Cesare Brugnola Corso Venezia, 37 - 20121 Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17,2 (escluso 'health insurance')
76)	The Standard Steamship Owners' Protection and Indemnity Assoc.Europe Ltd International House 1 St. Katherine's Way London E1 9UN R.F.: Dr. Enrico Giuseppe Maresca Via XX Settembre 14/7 - 16121 Genova	4,5,6,7,11,12,15,16,1 (rischi relativi alla persona trasportata, caso infortunio o morte)

77)	The Standard Steamship Owners' Protection and Indemnity Association (London) Ltd International House 1, St. Katherine's Way London E1 9UN R.F.: Dr. Enrico Giuseppe Maresca Via XX Settembre 14/7 - 16121 Genova	4,5,6,7,11,12,15,16,1 (rischi relativi alla persona trasportata, caso infortunio o morte)
78)	The Threadneedle Ins. Co Ltd 60 St.Mary Axe, London EC3A 8JQ R.F.: Romano M. c/o Pirola, Pennuto, Zei & Ass. Via del Quirinale, 26 - 00100 - Roma	4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16
79)	The Tokio Marine and Fire Ins.Co Ltd 150 Leadenhall St. - London EC3V 4TE R.F.: Luciano Dalla Costa c/o Allianz Subalpina Assicurazione e Riassicurazione S.p.A. Via Alfieri, 22 - 10121 Torino	1,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
80)	The Union Marine and General Ins.Co. Ltd 1, Bartholomew Lane - London R.F.: Dr.Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4,5,6,7,11,12
81)	Through Transport Mutual Insurance Association of Europe Ltd. Holland House, 1 - 4 Bury Street - London R.F.: Sef Servizi e Formazione s.r.l. Via Gregoriana, 56 - 00100 Roma	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
82)	Trade Indemnity Plc 1, Canada Square - London E14 - 5DX R.F.: Marco Mereghetti Via Soffredini, 10 - 20100 Milano	14
83)	Travellers' Insurance Association Limited P.O. Box 420 1, St. Helen's Undershaft - London EC3P 3DQ R.F.: Mr. Cesare Brugnola Corso Venezia, 37 - 20121 Milano	1,4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,18,2 (escluso 'health insurance')
84)	Trenwick International Limited 16 Eastcheap - London EC3M 1BD R.F.: Dr. Paolo Conci Via Grazioli, 77 - Trento	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,18
85)	Usaa Limited 47 Davies Street - London W1Y 2AT R.F.: Holme & Co. s.r.l. Via Santa Lucia, 50 - 80121 Napoli R.S.: Holme & Co. s.r.l. Via Santa Lucia, 50 - 80121 Napoli	3,6,8,9,10,12,13
86)	Wausau Insurance Company (UK) Ltd. 7Th Floor 7 Birchin Lane - London EC3V 9BY R.F.: Daniele Di Paolo Via A. Farnese, 26 - 00100 Roma	9
87)	Winterthur Int. Co. Ltd Winterthur House - Leadenhall Street 34 – London EC3A 1AT R.F.: Fabrizio Rindi c/o Winterthur S.p.A. Piazza Missori, 2 - 20122 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16

88)	Yasuda Kasai Insurance Company of Europe Ltd 4 Floor Moorgate Hall - 155 Moorgate - London EC2M 6XB R.F.: Yasuda Kasai Insurance Company of Europe Ltd Rappr. Gen. per l'Italia Via Spadari, 9 - 20123 Milano	3,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
89)	Zeneca Insurance Company Limited 1 Adam Street London WC2N 6AW R.F.: Studio Zanchi & Associati Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	6,7,8,9,13,16
90)	Zurich Int. (UK) Ltd Zurich House, Stanhope Road - Portsmouth R.F.: Zurich International Italia S.p.A. P.zza Carlo Erba, 6 - 20100 Milano	1,2,4,7,8,9,13,14,15,16
91)	Zurich Re (UK) Ltd The Zurich Building 90, Fenchurch Street - London R.F.: Zurich International Italia S.p.A. P.zza Carlo Erba, 6 - 20100 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN FRANCIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
92)	Abeille Assurances Rue de la Victoire, 52 Cedex 09 - 75455 Paris R.F.: Commercial Union Italia S.p.A. Viale Abruzzi, 94 – 20132 Milano	5,6,7,8,9,11,12,13
93)	Agf-Iart 87, Rue de Richelieu Cedex 02 - 75060 Paris R.F.: Agf-Iart rapp. gen. per l'Italia Via Borgogna, 3 - 20122 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
94)	Agf Marine Aviaton Transport (M.A.T.) 23/27 Rue Notre-Dame des Victoires 75002 Paris R.F.: Allianz Subalpina S.p.A. Via Alfieri, 22 – 10100 Torino	1,5,6,7,8,9,10 (limitatamente alla responsabilità del vettore), 11,12,13,16
95)	Aig Europe S.A.(già Unat) Tour Aig 92079 Paris La Defense 2 R.F.: Aig Europe S.A.Rapp.Gen.per l'Italia Via Valcava, 6 - 20155 Milano	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,18
96)	Axa Assurances Iard La Grande Arche Paroi Nord Cedex 41 - 92044 Paris R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Ass.ni S.p.A. Via Consolata, 3 - 10122 Torino	4,5,6,7,9,11,12,13,15,8 (escl. rischio cedimento terreno),14 (limit. a perdite patrimoniali derivanti da insolvenza e credito all'esportazione),16 (escl. rischi dell'occupazione)
97)	Axa Assurances Iard Mutuelle Tour Axa-1, Place des Saison 92083 La Defense – Cedex 14 Paris R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Ass.ni S.p.A. Via Consolata, 3 - 10122 Torino	4,5,6,7,9,11,12,13,15,16,8 (escl. rischio cedimento terreno),14 (limit. a perdite patrimoniali derivanti da insolvenza)
98)	Axa Courtage Assurance Mutuelle 24, Rue Drouot Cedex 09 - 75425 Paris R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Ass.ni S.p.A. Via Consolata, 3 – 10122 Torino	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16

99)	Axa Courtage Iard 24, Rue Drouot - 75009 Paris R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Ass.ni S.p.A. Via Consolata, 3 - 10122 Torino	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
100)	Axa Global Risks 4, Rue Jules Lefebvre – 75009 Paris R.F.: Gilbert Kervella Via Morozzo della Rocca, 2 - 10100 Torino	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17,18
101)	Chubb Insurance Company of Europe S.A. 16 Avenue de Matignon - 75008 Paris R.F.: Finley Middleton Via Pompeo, 3 - 20145 Milano	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16,17
102)	Cigna Insurance Company of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per la Francia Rue Ballu 14 - 75009 Paris R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	1,2,3,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17
103)	Coface - Compagnie Française pour le Commerce Exterieur S.A. - 10-12 Cours Michelet Cedex 51 - 92065 Paris La Defense R.F.: Pierre Dalberto c/o COFACE Via Camperio, 14 – 20123 Milano	7,8,14,15,16
104)	Commercial Union Assurances 100, Rue de Courcelles, Cedex 17 - 75858 Paris R.F.: Commercial Union Italia S.p.A. Viale Abruzzi, 94 – 20132 - Milano	5,6,7,8,9,11,12,13
105)	Europ Assistance France Promenade De La Bonnette - 92633 Gennevilliers Cedex R.F.: Ass.ni Generali – Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	18
106)	Factory Mutual Ins. Co. Ltd. Rappr. Gen. per la Francia Parc des Glaisins B.P. 117 - 74941 Annecy Le Vieux R.F.: Factory Mutual Intern. Italia s.r.l. Corso Unione Sovietica 612 - 10135 Torino	7,8,9,16
107)	Gan Incendie Accidents S.A. 2, Rue Pillet-Will – 75448 Paris R.F.: Charles de Tinguy c/o Gan inc. accid. Via Guidubaldo del Monte, 45 - 00197 Roma	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
108)	General Acc. Fire and Life - Rappr. Gen. per la Francia 40, Rue Laffitte - 75440 Paris R.F.: Sig. Curzon Michael Barry c/o Rapp.Gen. per l'Italia Via SS.Giacomo e Filippo, 15 16100 Genova	5,6,7,11,12
109)	Gerling Konzern Rappr.Gen. per la Francia 111/113 Rue de Longchamp 75116 Paris R.F.: Sig.M.H.Graeff c/o Gerling Italia s.r.l Via Appiani, 12 - 20121 Milano	4,5,6,7,8,9,12,13,16
110)	Groupama Navigation et Transport 1, quai Georges V 76067 Le Havre Cedex R.F.: Dr. Charles Maria Philippe de Tinguy de la Girauliere Via Guidubaldo del Monte, 45 – 00197 Roma	6,7,12,17

111)	**Les Mutuelles du Mans Assurances Iard 19/21, Rue Chanzy – 72030 Le Mans Cedex R.F.: M. Pier Ugo Andreini - Via Galvani, 24 BP 10261 - 20124 – Milano**	**1,2,7,8,9,13,16**
112)	**Macif 2-4, Rue de Pied de Fond- 79037 Niort Cedex R.F.: Unipol Via Stalingrado, 45 – 40128 Bologna**	**17**
113)	**Maritime Insurance Company Limited 1 Rue de l'Union 92500 Rueil – Malmaison Paris R.F.: MCO s.r.l. (Management Consultancy Organisation) Via B. Verro, 46 - 20141 Milano**	**4,6,7,10 (limitatamente alla responsabilità del vettore) 12,15**
114)	**Namur Les Assurances du Crédit Rappr.Gen.per la Francia 6, Rue Pierre et Marie Curie - BP 629-60206 Compiegne R.F.: Assicuratrice Edile S.p.A. Via de Togni, 2 - 20123 Milano**	**14,15**
115)	**Royal International Insurance Holdings Ltd. Rappr.Gen.per la Francia 12 bis rue de la victorie – 75009 Paris R.F.: Dr.Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 – 16122 Genova**	**8,9,13,15,16**
116)	**S.F.A.C. - Societé Française d'Assurance Credit 1, Rue Euler - 75008 Paris R.F.: Pierre Dalberto c/o Coface Via Camperio, 14 – 20123 Milano**	**14,15**
117)	**Sofrascau - Societé Française d'Assurance Cautionnements Avenue du President Wilson Immeuble Scor 1 Cedex 39-92074 Paris La Defense R.F.: Sig.E.Gavazzi c/o Vittoria Riass Via Quarenghi, 27 – 20151 Milano**	**15**
118)	**Trenwick International Limited 264 Rue du Fauborg Saint Honoré – 75008 Paris R.F.: Dr. Paolo Conci Via Gorizia, 78 – 38100 Trento**	**1 (ad esclusione dell'assicurazione rischi sanitari), 2 (ad esclusione dell'assicurazione rischi sanitari), 5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16**
119)	**Uap - Incendie Accidents 2 - 4, Rue Jules Lefevre Cedex 09 BP 44909 - 75427 Paris R.F.: Uap Italiana S.p.A. P.zza della Vittoria, 9 – 16100 Genov•**	**4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16**
120)	**Yorkshire Ins. Co Ltd Rappr. Gen. per la Francia 40, Rue Laffitte Cedex 09 - 75440 Paris R.F.: Sig. Curzon Michael Barry c/o Rapp.Gen. per l'Italia Via SS.Giacomo e Filippo, 15 -16122 Genova**	**6,7,12**
121)	**Zurich International France 14, Boulevard Poissonière - B.P.259-09 Paris R.F.: Zurich International Italia S.p.A. P.zza Carlo Erba, 6 - Milano**	**4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16**

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN GERMANIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
122)	Aachener Und Munchener Versicherung Aktiengesellschaft Aureliusstrasse, 2 - D - 52064 Aachen R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Ettore Petrolini, 2 - 00197 Roma	6,7,8,9,13,16
123)	Albingia Versicherungs Aktiengesellschaft 20079 Hamburg R.F.: Marcello Romano c/o Pirola Pennuto Zei & Associati Via del Quirinale, 26 - 00187 Roma	3,4,5,6,7,8,9,10 (limitatamente alla responsabilità del vettore), 12,16
124)	Allgemeine Kreditversicherung Aktiengesellshaft Isaac - Fulda - Alee 1 - 55124 Mainz Postfach 1209 R.F.: Dr. Paolo Conci Via Grazioli, 77 - Trento	14,15,16
125)	Allianz Versicherungs AG Koniginstrabe 28 - Munchen 44 R.F.: Allianz Subalpina S.p.A. Via Alfieri, 22 - 10121 Torino	1,3,4,5,6,7,8,9, 11,12,13,16,17,18 10 (limitatamente alla responsabiltà del vettore)
126)	Axa Colonia Versicherung A.G. Colonia Allee 10-20 - Koln 80 R.F.: Nordstern Colonia Ass.ni Danni S.p.A. Via Camperio, 2 - 20123 Milano	1,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
127)	Bayerische Versicherungsbank AG Ludwigstrabe 21 - Munchen 22 R.F.: Allianz Subalpina S.p.A. Via Alfieri, 22 - 10121 Torino	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16,18 10 (limitatamente alla responsabiltà del vettore)
128)	Chubb Insurance Company of Europe S.A. Martin-Luther-Platz 28 - 40212 Düsseldorf R.F.: Finley Middleton Via Pompeo, 3 - 20145 Milano	1;2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16,17
129)	Cigna Ins. Co. of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per la Germania Erlenstrasse 2-6 - 60325 Frankfurt A/Main R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	1,2,3,6,7,8,9,10,12,13,15,16
130)	Darag Deutsche Versicherungs und Rückversicherungs Aktiengesellschagt R.F.: KPMG Fides Fiduciaria Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	5,6,7
131)	Delvag Luftfahrtversicherungs AG Gertrudenstr. 30-36 - Koln R.F.: Management Consulting Organization s.r.l. Via B.Verro, 46 - 20141 Milano	5,7,8,9,11,13,16
132)	FM Insurance Company Ltd Direktion fur Deutschland Eschersheimer Landstrasse 55 Frankfurt, 1 R.F.: Factory Mutual Intern. Italia s.r.l. Corso Unione Sovietica 612 - 10135 Torino	8,9,16

133)	Frankfurter Versicherungs AG Taunusanlage 18 - Frankfurt Am Main 1 R.F.: Allianz Subalpina S.p.A. Via Alfieri, 22 - 10121 Torino	1,3,4,5,6,7,8,9, 11,12,13,16,18 10 (limitatamente alla responsabilità del vettore)
134)	Gartenbau Versicherung Vvag Von-Frerichs-Strasse 8 - 65191 Wiesbaden R.F.: Romano Bocci c/o Soluzioni Assicurative di Paolo Voltarel & C. s.n.c. Piazza Sempione, 8 - 20154 Milano	9,8 lett.a,b,c,d,f,16 lett.d,e,f
135)	General Accident Fire and Life Ass. Co. Otto Volger str. 15 - 6231 Sulzbach/Ts R.F.: General Accident Rappr.Gen.per l'Italia Via SS.Giacomo e Filippo, 15 - Genova	5,6,7,12
136)	Generali Rechtsschutz Versicherungs Aktiengesellschaft Postfach 20 08 05 D - 80008 Munchen R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	17
137)	Generali Lloyd Versicherungs Aktiengesellschaft Postfach 20 07 07 D - 80007 Munchen R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	1,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
138)	Gerling Konzern Allgemeine Versicherungs-AG Von Werth Strasse 4-14 - D - 50597 Koln R.F.: Sig.M.H.Graeff c/o Gerling Italia s.r.l Via Appiani, 12 - 20121 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,16 lett.d,e,f,g,h,i,j,k
139)	Gerling - Konzern Rechtsschutz Versicherungs Aktiengesellschaft Postfach 10 08 08 D - 50448 Koln R.F.: Gerling Italia s.r.l. Via Appiani, 12 - 20121 Milano	17
140)	Gerling Konzern Speziale Kreditversicherungs AG Hohenzollenring 62 - D - 50597 Koln R.F.: Gerling Konzern Speziale Kreditversicherungs AG Rappresentanza generale per l'Italia Via Turati, 40 - 20122 Milano	14,15,16
141)	Gothaer-Credit Versicherung AG Kaiser Wilhelm Ring 3/5 - Koln 1 R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	9,14,15,16
142)	Gothaer Versicherungsbank Vvag Kaiser-Wilhelm Ring 23-25 Koln 1 R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,16,14 lett.c
143)	HdI Haftpflichtverband der Deutschen Industrie V.a.G. Riethorst 2 - Hannover Lahe R.F.: Pickel - Hannover RI-Servizi Tecnici Viale Vittorio Veneto, 32 - 20124 Milano	4,5,6,7,8,9,11,13,16
144)	Helvetia Versicherungs AG Berliner Strasse 56-58 Frankfurt Am Main R.F.: De Puppi Fabio c/o Helvetia Ass.ni Via G. B. Cassinis, 21 -20139 Milano	5,7,8,9,11,13,16 lett.d,e,f,h,i,j,k

145)	Hermes Kreditversicherungs AG Friedensallee 254 - Hamburg 50 R.F.: Hartmut Von Bleichert Largo Gibilmanna, 4 - Roma	14,15,16
146)	Nordstern Allgemeine Versicherungs AG Gereonstrasse 43-65 - Koln 1 R.F.: Nordstern Colonia Ass.ni Danni S.p.A. Via Camperio, 2 - 20123 Milano	1,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
147)	Royal International Direktion Bundesrepublik Deutschland Insurance Holdings Limited Theaterstrasse, 13 Aachen R.F.: Dr. Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4,5,6,7,12,13,8 ad esclusione lett.e,16 ad esclusione lett.a,b,c
148)	R+V Allgemeine Versicherung AG Taunusstrasse 1 - 65193 Wiesbaden R.F.: Dott. Giuseppe Preti c/o Assimoco S.p.A. Centro Direzionale Milano Oltre Palazzo Giotto Via Cassanese 224 - 20090 Segrate (Mi)	1,6,7,8,9,12,13,16
149)	Schwarzmeer und Ostee Versicherungs – Aktiengesellschaft Sovag Schwanenwik 37 – 22087 Hamburg R.F.: Nicholas Eyre Via Zara 5/17A – 16145 Genova	1,3,6,7,8,12,13
150)	Tela Versicherung AG Rechtsreferat Prannerstrabe, 8 Munchen 2 R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	8,9,16
151)	Uap International Allgemeine Versicherungs AG Neumarkt 15 - 6600 Saarbrucken R.F.: Uap Italiana S.p.A. P.zza della Vittoria, 9 - 16100 Genova	5,6,7,8,9,11,13,16
152)	Unat Direction fur Deutschland Oberlindau 76 - 78 6000 Frankfurt 1 R.F.: William Rigby c/o Unat S.A. Via Valcava, 6 - 20155 Milano	5,6,7,8,9,11,13,16 lett. d,e,f,h,i,j,k
153)	Victoria Versicherung Ag Victoriaplatz 1 - 4000 Dusseldorf R.F.: D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri Via IV Novembre, 24 - Verona	1,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
154)	Winterthur Europe Versicherung SA - Rappr. Gen. per la Germania - Leopoldstrasse 204 - Munchen 40 R.F.: Fabrizio Rindi c/o Winterthur S.p.A. Piazza Missori, 2 - 20122 Milano	6,7,12,13,16 lett. d,e,f,h,j,k, Gruppo e) (incendio ed altri danni ai beni)
155)	Wurtembergische und Badische Versicherungs - Aktiengesellschaft Postfach 3810 74028 Heilbronn R.F.: Dr. Carlo Calandra Corso Francia, 9- 10138 Torino	1,3,4,6,7,8,9,12,13,16,17
156)	Wurttembergische Versicherung Aktiengesellschaft Gutenbergstrasse 30 - 70163 Stuttgart R.F.: Dr. Carlo Calandra Corso Francia, 9- 10121 Torino	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16,17

157)	Zurich International Deutschland Zurich Haus am Opernplatz - Frankfurt Am Main 1 R.F.: Zurich International Italia S.p.A. P.zza Carlo Erba, 6 - Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,16 lett. d, e, f, h, i, j
158)	Zurich Kautions - Und Kreditversicherungs Aktiengessellschaft Zurich - haus Am Opern Platz Postfach 170540 D 60079 Frankfurt R.F.: Zurich International Italia S.p.A. P.zza Carlo Erba, 6 - Milano	14,15

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN BELGIO O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
159)	Agf L'Escaut S.A. 35, Rue de Leaken - 1000 Bruxelles R.F.: Agf Iart Via Borgogna, 3 - 20122 Milano	7,8,9,12,13,16
160)	Aig Europe S.A. Rappr.Gen. per il Belgio (già Unat) Avenue de Cortenberg 170 - 1040 Bruxelles R.F.: Aig Europe S.A. Rapp. Gen. per l'Italia Via Valcava, 6 - 20155 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
161)	Axa Belgium S.A. Avenue De La Toison D'Or, 87- 1060 Bruxelles R.F.: Mario Pascucci c/o Axa Assicurazioni Via Consolata, 3 - 10122 Torino	8,9,13,16
162)	Chubb Insurance Company of Europe Twin House, Rue Neerveld 107 - 1200 Bruxelles R.F.: Finley Middleton Via Pompeo, 3 - 20145 Milano	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17,18
163)	Ciar Compagnie Internationale D'Assurances et de Reassurances S.A. - Rue de Trèves,45 B.te 1 B-1040 Bruxelles R.F.: Mapfre progress S.p.A. Piazza Alberico Gentili, 3 - 90143 Palermo	6,7,8,9,13,16
164)	Cigna Ins. Co. of Europe S.A.-N.V. Rue Belliard-Straat 9/11 B - 1040 Bruxelles R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	1,2,8,9,10,13,16
165)	Commercial Union Belgium S.A. Avenue Hermann Debroux, 54 - 1160 Bruxelles R.F.: Commercial Union Italia S.p.A. Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano	1,2,3,4,5,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17
166)	Europaea Assurance Protection Juridique Avenue Louise, 149 - 1050 Bruxelles R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	17
167)	Fina Insurance S.A. Rue dell'Industrie, 52 - 1040 Bruxelles R.F.: Fina Italiana S.p.A. Viale Premuda, 27 - 20129 Milano	1,3,4,6,7,8,9,12,13,14,15,16

168)	Firm Insurers S.A. N.V. Boulevard Anspachlaan 117 - 1000 Bruxelles R.F.: C.c.r. s.r.l. Via Nirone, 2A - 20100 Milano	14,15
169)	General Accident Fire and Life - Rappr. Gen. per il Belgio Meir 14 - 2000 Antwerpen R.F.: Sig. Curzon Michael Barry c/o Rapp.Gen. per l'Italia Via SS.Giacomo e Filippo, 15 16122 - Genova	4,5,6,7,11,12
170)	Generali Belgium S.A. Tour Louise, Avenue Louise 149 - 1050 Bruxelles R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia Via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV)	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,15,16
171)	Gerling Konzern Direction pour la Belgique Avenue de Tervuren, 273-1150 Bruxelles R.F.: Sig.M.H.Graeff c/o Gerling Italia s.r.l Via Appiani, 12 - 20121 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
172)	Kemper S.A. Parc Scientifique De Louvain La-Neuve Rue Du Bosquet, 7 - 1348 Louvain-La-Neuve R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	8,9,13,16
173)	Mitsui Marine and Fire Insurance Company (Europe) Ltd 326 Avenue Louise - Box 32 - 1050 Bruxelles R.F.:Mitsui Marine and Fire Insurance Company (Europe) Ltd Italian branch Piazza Duomo, 31 - 20122 Milano	7
174)	Namur - Les Assurances du Crédit S.A. Avenue Prince de Liége, 74-78 - 5100 Jambes-Namur (B) R.F.: C.C.R. s.r.l. Via Nirone, 2/a - 20123 Milano	14,15,16
175)	Ocean Marine Mutual Insurance Association Fountain Plaza Belgicastraat 1 - 1930 Zaventem R.F.: Ms. Jean P. Melton Corso Carbonara, 18/7 - 16125 Genova	6,12
176)	Ocean Transport Insurance Mutual - o.v. Fountain Plaza Belgicastraat, 1 - 1930 Zaventem R.F.: Ms. Jean P. Melton C.so Carbonara, 18/7 16125 - Genova	3,4,7,12,13,15,16,17,10 (limitatamente alla sola responsabilità del vettore)
177)	Royale Belge S.A. Boulevard Du Souverain, 25 - 1170 Bruxelles R.F.: UAP Italiana S.p.A. - P.zza Della Vittoria, 9 - 16100 Genova	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,13,14,15,16,17,18
178)	Sun Alliance S.A. Boulevard de la Woluwe, 64 b.te 1-B-1200 Bruxelles R.F.: Dr.Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16
179)	Winterthur Europe Assurances S.A. Avenue des Arts, 56 - 1040 Bruxelles R.F.: Fabrizio Rindi c/o Winterthur S.p.A. Piazza Missori, 2 - 20122 Milano	4,5,6,7,8,9,11,13,16

180)	Zurich International S.A. Rappr.Gen. per il Belgio Rue De La Loi, 76 - 1040 Bruxelles R.F.: Zurich International Italia S.p.A. P.zza Carlo Erba, 6 - Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN OLANDA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
181)	Aig Europe (Netherlands) N.V. Postbus 8606 3009 Ap Rotterdam R.F.: Aig Europe S.A. Via Valcava, 6 - 20155 Milano	7,8,9,13,14,16
182)	Aig Europe S.A. Rappr. Gen per l'Olanda (già Unat) Brainpark - K.P. Van Der Mandelelaan 50 - 3062 MB Rotterdam R.F.: Aig Europe S.A. Rapp. Gen. per l'Italia Via Valcava, 6 - 20155 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
183)	Akzo Nobel Assurantie N.V. Postbus 9300 - 6800 SB Arnhem R.F.: Organon Italia S.p.A. Via Ostilia, 15 - 00184 Roma	3,7,8,9,11,12,13,16
184)	Allianz Nederland N.V. Postbus 30013, 3001 Da Rotterdam R.F.: Allianz Subalpina (M. Garabello) Via Alfieri, 22 - 10121 Torino	1,2,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
185)	Chubb Insurance Company of Europe S.A. Antareslaan 51-53 P.O. Box 704 – 2130 AS Hoofddorp R.F.: Finley Middleton Via Pompeo, 3 - 20145 Milano	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17
186)	Cigna Ins.Co. of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per l'Olanda Marten Meesweg 8-10/3068 AY R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 – 00197 Roma R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	3,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16
187)	Delta Lloyd Schaderverzekering N.V. Spaklerweg 4 - 1000 BA Amsterdam R.F.: Commercial Union Italia S.p.A. Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
188)	General Accident Fire Life Ass. Corp. Plc, Rap. Gen. per i Paesi Bassi Rijswijkstraat, 175 Amsterdam R.F.: Sig. Curzon Michael Barry c/o Rapp.Gen. per l'Italia Via SS.Giacomo e Filippo, 15 16122 – Genova	6,7,12
189)	Generali Schadeverzekering MIJ N.V. Diemerhof 42, Postbus 1888 - 1110 CL Diemen R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	5,6,7,8,9,11,12,13,14,16
190)	Gerling - Konzern Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Herengracht 520 NL-1017 CC Amsterdam R.F.: Gerling Italia s.r.l. Via Andrea Appiani, 12 - 20121 Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16,18 10 (limitatamente alla responsabilità del vettore)

191)	Nationale Nederlanden Schadeverzekering Maatschappij N.V. Postbus 90461 - 2509 LM's-Gravenhage R.F.: Sig. A.A. Vermeulen Via Lanfranconi, 80 - Velate Varese - 21100 Varese	1,2,3,6,7,8,9 10 (limitatamente alla responsabilità del vettore), 12,13,16
192)	Nationale-Nederlanden Zorgverzekering N.V. Postbus 90504 - 2509 Ll 's-Gravenhage R.F.: Sig. A.A. Vermeulen Via Lanfranconi, 80 - Velate Varese - 21100 Varese	2 (escluso 'health insurance')
193)	Nederlandsche Credietverzekering Maatschaappj Keizersgracht 271/287 – Amsterdam R.F.: Rag. Marco Mereghetti Via Morgantini, 29 – 20100 Milano	14,15
194)	Reassurantie Maatschappij Nederland NV Postbus 190 1180 Ad Amstelveen Amsterdam R.F.: KPMG Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani,,27 – 20124 Milano	1,2
195)	Royal Insurance Global B.V. Rapp. Gen. per l'Olanda della Royal & Sun Alliance Global Boompjes 40, Postbus 413 - 3000 AK Rotterdam R.F.: Dott. Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
196)	Royal Nederland Verzekeringen N.V. Coolsingel 139 - 3000 AB Rotterdam R.F.: Agf Iart Via Borgogna, 3 - 20122 Milano R.S.: Gastaldi International s.r.l. Mura di S. Chiara, 1 - 16128 Genova	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
197)	Sun Alliance Verzekering Gebouw-Rivierstaete Amsteldijk 166 - Amsterdam R.F.: Dr. Giorgio E. Fuselli Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova	4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
198)	Zurich International Nederland N.V. Veurse Achtierweg Postbus 402 - 2260AH Leidschendam R.F.: Zurich International Italia S.p.A. P.zza Carlo Erba, 6 - Milano	7,8,9,13,16

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN SPAGNA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
199)	Agf Union - Fenix Seguros y Reaseguros S.A. Paseo de la Castellana 33 - 28046 Madrid R.F.: Assurances Generales de France IART (Sig. M. Boureille) Rapp. generale per l'Italia - Via Borgogna 3 - 20122 Milano	4,5,6,7,8,9,11,13,16
200)	Aig Europe S.A. Rappr. Gen. per la Spagna (già Unat) Orense 68 - Madrid 28020 R.F.: Aig Europe S.A. Rapp. Gen. per l'Italia Via Valcava, 6 - 20155 Milano	7,8,9,13,15,16
201)	Banco Vitalicio de Espana Compania anonima de Seguros y Reaseguros P° de Gracia, 11 – 08007 Barcellona R.F.: Assicurazioni Generali – Direzione Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 – 34132 Trieste	1,2,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
202)	Chubb Insurance Company of Europe S.A. Paseo de la Castellana 41 (6th) - 28046 Madrid R.F.: Finley Middleton Via Pompeo, 3 - 20145 Milano	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16,17
203)	Cigna Ins.Co. of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per la Spagna Fransisco Gervas, 13 – 28020 Madrid R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	10
204)	Commercial Union Espana Seguros Y Reaseguros Generales S.A. Calle Via Augusta, 21-23 08006 Barcellona R.F.: Commercial Union Italia Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano	1,3,8,9,13,16,17
205)	Gerling Konzern Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Delegacion Para Espana C/Maria De Moline 40-6 - E - 28006 Madrid R.F.: Gerling Italia s.r.l. Via A. Appiani, 12 – 20121 Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
206)	La Estrella S.A. de Seguros Y Reaseguros P° de la Castellana 130 – 28006 Madrid R.F.: Assicurazioni Generali – Direzione Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 – 34132 Trieste	1,2,4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16
207)	Mapfre Industrial Sociedad Anonima de Seguros Paseo de Recoletos, 23 – 28000 Madrid R.F.: Mapre Progress S.p.A. Piazza Alberico Gentili, 3 - 90143 Palermo	8.9,13,16
208)	Zurich Espana, Compania de Seguros y Reaseguros S.A. Via Augusta, 200 – 08021 Barcelona R.F.: Zurich International Italia S.p.A. Piazza Carlo Erba, 6 – 20129 Milano	8,9,13,16

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN DANIMARCA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
209)	Borealis Insurance A/S Stamholmen 161 DK - 2650 Hvidovre R.F.: Mr. Siddique Rayman c/o Borealis Italia s.r.l. Via Andrea Palladio, 29/A - 37138 - Verona	7,8,9,13,14,16
210)	Chubb Insurance Company of Europe S.A. PFA Skade-Agentur A/S, Marina Park Sundkrogsgade 4, DK - 2100 Copenhagen R.F.: Finley Middleton Via Pompeo, 3 - 20145 Milano	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16,17
211)	Cigna Ins.Co. of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per la Danimarca Frederiksberggade 26, 3rd floor - 1459 Copenhagen R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	10

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
212)	Europaeiske Rejseforsikrings A/s Vesterbrogade 84 - Copenhagen - 1790 R.F.: Dott. Cafiero Vincenzo Via Giosué Carducci, 4 - 00187 Roma	1,2,7,8,9,13,16,17,18
213)	Gerling-Konzern Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Direction For Danmark Radhuspladsen 4 DK - 1550 Kobenhavn R.F.: Gerling Italia s.r.l. Via A. Appiani, 12 - 20121 Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
214)	International Health Insurance danmark, Forsikringsaktieselskab Palaegade 8 DK – 1261 Copenhagen K R.F.: Reconta Ernst & Young Via Torino, 68 - 29123 Milano	1,2,7,8,9,13,16,17,18

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN LUSSEMBURGO O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
215)	Arisa Assurances S.A. 22-24, Boulevard Royal, L - 2449 Luxembourg R.F.: Ala Service Assicurazioni S.p.A. Via Comune Antico, 43 - 20125 Milano	1,2,3,10,16,17,18
216)	Commercial Risk Luxembourg 2 - Rue du Fort Wallis L - 2230 Luxembourg R.F.: Scor Italia Via della Moscova 3 - 20121 Milano	1,2,3,5,11,14,15
217)	Namur Les Assurances du Crédit Rappr. Gen. per il Lussemburgo - 7, Rue Bertels - L - 1230 Luxembourg R.F.: Assicuratrice Edile S.p.A. Via de Togni, 2 - 20123 Milano	14,15

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN EIRE O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
218)	Acadia International Insurance Limited Lower Baggot Street Dublin 2 R.F.: Parker Hannifin S.p.A. Via Privata Archimede, 1 - 20094 Corsico Milanese	7,8,9,16
219)	Aig Europe (Ireland) Limited Aig House Merrion Road Dublin 4 R.F.: Aig Europe Via Valcava, 6 - 20155 Milano	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18
220)	Alfar Insurance Limited c/o Sinser Ireland Limited 11 Windsor Place Lower Pembroke Street Dublin 2 R.F.: Electrolux Zanussi S.p.A. Via Giardini Cattaneo, 3 - 33170 Pordenone	16
221)	Assicurazioni Generali - Republic of Ireland Branch GreensideHouse, Cuffe St. - Dublin 2 R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia Via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV)	3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

222)	Bms International Insurance Company Limited Level 2, Treasury Building Lower Grand Canal Street - Dublin, 2 R.F.: Giuseppe Deiure Via Piemonte, 39 - 00187 Roma	7,8,9,13,16
223)	Care Europe Limited Aig House Merrion Road Dublin 4 R.F.: Studio Zanchi & Associati Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	3
224)	Chubb Insurance Company of Europe S.A. 50 Dawson Street, Dublin 2 R.F.: Finley Middleton Via Pompeo, 3 - 20145 Milano	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16,17
225)	Church and General Corporate Insurance Public Limited Company (già The Insurance Corporation of Ireland p.l.c.) Burlington House Burlington Road Dublin 4 Ireland R.F.: Pierre Dalberto c/o Coface Via Camperio, 14 - 20123 Milano	14,15
226)	Cigna Ins.Co. of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per l'Irlanda 5, Fitzwilliam Square Dublin 2 R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	10
227)	Custom Insurance Company Limited c/o Unison Management (Dublin) Ltd 12/14 Lower Mount Street Dublin 2 R.F.: Aprilia S.p.A. Via G. Galilei, 1 - 30033 Noale (Venezia)	14
228)	Dorinco Insurance (Ireland) Ltd c/o Aig Insurance Management Service (Ireland) Ltd Aig House Merrion Road Dublin, 4 R.F.: Dow Italia S.p.A. Via Patroclo, 21 - 20151 Milano	7,8,9,13,16
229)	Electra Insurance Limited c/o Sinser Ireland Limited 11 Winsor Place Lr. Pembroke Street Dublin 2 R.F.: Studio Zanchi & Associati Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	7,8,9,13,16
230)	F.B.D. Insurance Plc Irish Farm Centre Bluebell - Dublin 12 R.F.: Dr. Luigi Palleroni c/o Studio Palleroni Tirelli Via Brera, 6 – 20100 Milano	1,2,3,7,8,9,12,13,14,15,16
231)	GD Insurance Company Limited 12/14 Lower Mount Street Dublin 2 R.F.: Giovanni Perracchione TNT Traco S.p.A. Corso Romania, 630 - 10156 Torino	3,5,7,8,9,13,16
232)	Gulfstream Insurance (Ireland) Ltd R.F.: Studio Zanchi & Associati Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	3,4,7,8,9,13,14,15,16

233)	Industrial Insurance Ltd. Clyde Road, 23 - Dublin 4 R.F.: Hydro Alluminio Omago S.p.A. Via Ciucani, 8 - Omago (MI)	7,8,9,13,14,16
234)	Interpolis Insurance Ireland Ltd. George's Dock House IFSC Dublin 1 R.F.: Studio Zanchi & Associati Via Boschetti, 6 - 21021 Milano	14
235)	Martinsurance Teoranta (c/o Alexander Ins. - Managers) - 71, Lower Baggot Street - Dublin 2 R.F.: Rota Riccardo Via Principe Amedeo, 12 - Torino	7,8,9,13,16
236)	Miripro Insurance Co. Ltd. c/o International Risk Management (Dublin) Ltd. - 3 rd Floor Ormonde House Earlsfort Centre Lower Leeson Street R.F.: Michelin Italiana S.p.A. Corso Svizzera, 185 - 10149 Torino	8,9,13
237)	Mountain Indemnity International Ltd Level 2, Treasury Building Lower Grand Canal Dublin 2 R.F.: Studio Zanchi & Associati Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	7,8,9,13,15
238)	Navillus Insurance Company Limited Level Two, Treasury Building, Lower Grand Canal Street Dublin 2 R.F.: Studio Zanchi. Via Boschetti 6 - 20121 Milano	3,7,8,9,11,12,13,16
239)	Newwater Insurance Ltd. c/o AIG Insurance Management Services AIG - House Merrion Road - Dublin 4 R.F.: Dupont de Nemours Italiana S.p.A. Via Pontaccio, 10 - 20121 Milano	3,4,7,8,9,13
240)	Noble Insurance Company Limited 71 Lower Baggot Street - Dublin 2 R.F.: Gandolfo Carlo Via M. Grivola, 18 - 20162 Milano	3,5,6,7,8,9,11,12,13,16
241)	Omega II Indemnity Company Limited Management Services (Dublin) Limited 2nd Floor Treasury Building Lower Grand Canal Street Dublin 2 R.F.: Dr. Vincenzo La Bruna c/o Studio Zanchi & Associati Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	13,16
242)	Philip Morris Capital (Ireland) Ltd. c/o Marsh & Mc Lennan Management Services (Dublin) Ltd. St. James' House Adelaide Road - Dublin 2 R.F.: Studio Zanchi & Associati (Dr. Vincenzo La Bruna) Via Boschetti, 6 - 20121 Milano	8,9,16

243) Probus Insurance Company Europe Limited — 1,3,7,10
Aig House - Merrion Road Dublin 4
R.F.: Dr. Nicola Antoniozzi Pirola Pennuto Zei & Associati
Via del Quirinale, 26- 00187 Roma
R.S.: HCRM Division of Hertz Italiana S.p.A.
Via Silvio D'Amico, 40 - 00145 Roma

244) Qbe Insurance & Reinsurance Ltd. — 1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16,17
St. Stephen's Green House Earlsfort Terrace - Dublin 2
R.F.: Bucci Casari Francesco
Studio Bucci Casari Paroletti - Via Mercati, 51
00100 Roma

245) Red Disk Ins.Co. Ltd. — 8,9
12/14 Lower Mount Street - Dublin 2
R.F.: Sig. Paolo Dosi c/o Coca Cola Bevande Italia s.r.l.
Viale Monza, 338 - 20128 Milano

246) Ridge Insurance Company Ltd — 7,8,9,13,16
c/o Unison Managment (Dublin) Limited 12/14 Lower
Mount Street Dublin, 2
R.F.: Studio Zanchi & Associati
Via Boschetti, 6 - 20121 Milano

247) Skf Ins.(Ireland) Ltd. — 13,14,16
11 Windsor Place, Lower Pembroke Street Dublin 2 (Eire)
R.F.: Skf Industrie S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83 - Torino

248) Trans-Meridian Dublin Limited — 7,8,9,13
c/o Marsh & Mc-Lennan Management Services (Dublin) Limited
2nd Floor, Treasury Building Lower Grand Canal Street Dublin 2
R.F.: Studio Zanchi & Associati
Via Boschetti, 6 - 20121 Milano

249) Wtcd Insurance Corporation Limited — 7,8,9,16
c/o Marsh & Mc Lennan Management Service (Dublin)
Ltd 3 Adelaide Court
R.F.: Studio Zanchi & Associati
Via Boschetti, 6 - 20121 Milano

250) XL Europe — 1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,18
La Touche House International Financial Services Centre
Dublin 1
R.F.: Morettini Mario
Via del Quirinale, 26 - 00187 Roma

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN PORTOGALLO O COMUNQUE IVI STABILITE

Denominazione/Sede legale o secondaria — Rami (*)

251) Assicurazioni Generali - Delegacao em Portugal — 7,8,9,10,13,15,16
Avenida Duque d'Avila 114 - 1000 Lisbona
R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale
Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste
R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia
Via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV)

252)	Cigna Ins.Co. of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per il Portogallo Av. Estados Unidos da America, 49 - 1 Esq - 1700 Lisbon R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	10
253)	Gerling-Konzern Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Agencia General em Portugal Av. Duque d'Avila, 141 - 3° Esq°. - 1050 Lisboa R.F.: Gerling Italia s.r.l. Via A. Appiani, 12 20121 - Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
254)	Sun Insurance Office Limited Rapp.Gen. per il Portogallo Av.de Outubro 146-150 Lisboa R.F.: 1) Giorgio E. Fuselli; 2) Mr. H. Pino 1) Via Martin Piaggio, 1 - 16122 Genova 2) Via XX Settembre 16121 Genova	7,8,9,13,16

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN GRECIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
255)	Cigna Ins.Co. of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per la Grecia Erythrou Stavrou Street 5 - 151 23 Maroussi R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma R.S.: International Consultants & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	10
256)	Gerling Konzern Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Niederlassung Griechenland 4, Vas Soflas Avenue GR - 10671 Athen R.F.: Gerling Italia s.r.l. Via A. Appiani, 12 – 20121 Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN AUSTRIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
257)	Allianz Elementar Versicherungs AG Hietzinger Kai 101/105 - 1130 Wien R.F.: Allianz Subalpina S.p.A. Via Alfieri, 22 - Torino	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16,17
258)	Austria Collegialitat Osterreichische Aktiengesellschaft Versicherung Untere Donaustrasse 25 - 1021 Wien R.F.: Dr.Alberto Arnaboldi (Austria Ass.ni S.p.A.) Via Francesco Sforza 43 20122 Milano	1,2
259)	Austria Schaden - und Unfallversicherung Aktiengesellschaft Untere Donaustrasse 25, 1021 Wien R.F.: Dr.Alberto Arnaboldi (Austria Ass.ni S.p.A.) Via Francesco Sforza 43 - 20122 Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16,17,18
260)	Axa Nordstern Colonia Versicherungs Aktiengesellschaft Uraniastrasse, 2 - 1011 Wien R.F.: Nordstern Colonia - (dott. N. Sternai) Via Camperio, 2 - 20123 Milano	1,3,5,6,7,8,9,11,12,13,16,17

261)	Cigna Ins.Co. of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per l'Austria Alserbachstrasse 18 - 1090 Vienna R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	10
262)	Der Anker Allgemeine Versicherungs -Aktiengesellschaft Hoher Markt 10 - 11 A 1010 Wien R.F.: De Puppi Fabio c/o Helvetia Ass.ni Via G.B. Cassinis, 21 -20139 Milano	1,8,9,13,16
263)	Donau Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Schottenring 15 - 1010 Wien R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	1,3,4,6,7,8,9,10,11,12,13,16,17
264)	Generali Versicherungs AG Landskrongrasse 1-3 - 1011 Vienna R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste R.S.: Ass.ni Generali - Direz. per l'Italia Via Marocchesa, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV)	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,16,17
265)	Gerling Konzern Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Direktion Für Österreich Hietzinger HauptStrasse 41 A-1130 Wien R.F.: Gerling Italia Via A. Appiani, 12 - 21021 Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
266)	Grazer Vechselseitige Versicherung AG 8011 Graz Herrengasse 18/10 R.F.: Dr. Sergio Giannella Via del Gelso, 3 - 33100 Udine	1
267)	Interunfall Versicherung Aktiengesellschaft Tegetthoffstrasse 7 A - 1011 Wien R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
268)	Merkur Versicherung Aktiengesellschaft Neutorgasse 57 - 8011 Graz R.F.: Dr. Klaus Neugebauer c/o Nordadria Bureau Piazza Bolzano, 8 - 33100 Udine	1,2,16
269)	Montan Versicherung Aktiengesellschaft Charasgasse 8 A-1031 Wien R.F.: KPMG Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	1,7,8,9,13,16
270)	Osterreichische Kreditversicherungs Aktiengesellschaft Stubenring 24 - 1011 Wien R.F.: Ambruso Francesco c/o La Viscontea Assicurazioni Via Bensi, 12/5 – 20152 Milano	14,15
271)	Prisma Kreditversicherungs Aktiengesellschaft Heiligenstadterstrasse 201 - A 1190 Wien R.F.: Marcello Romano c/o Pirola Pennuto Zei & Associati Via del Quirinale, 26 - 00187 Roma	14,15,16

272)	Raiffeisen-Versicherung Aktiengesellshaft Taborstrasse 2-6 - 1020 Wien R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	1,16
273)	Tiroler Landes Versicherungsanstalt Wilhelm Greil Strasse 10 - 6020 Innsbruck R.F.: Dr.ssa Renate Holzeisen Via Perathoner, 5 - Bolzano	1,8,9,13,17
274)	Union Versicherungs Aktiengesellschaft Schottenring 30 A - 1010 Wien R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	1
275)	Versicherungsanstalt der osterreichischen Bundeslander Praterstrasse 1 -7 A - 1021 Wien R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,13,16
276)	Volksfürsorge - Jupiter Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Stubenbastei 2 A - 1011 Wien R.F.: Richard Burchia c/o Studio Hager & Partner Via della Mostra 3 - 39100 Bolzano	1,2,8,9,13,16,17
277)	Wiener Stadtische Allgemeine Versicherung Aktiengesellschaft Postfach 80 Ringturm A - 1011 Wien R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16,17

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN NORVEGIA O COMUNQUE IVI STABILITE
(Paese dello Spazio Economico Europeo non aderente all'U.E)

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
278)	Assurance Foreningen Gard-Gjensidig Kittelsbuktv 31 4800 Arendal - Norway R.F.: Dr. Giulio Piaggio Piazza Corvetto, 2/10A - Genova	12
279)	Assurance Foreningen Skuld (Gjensidig) Roald Amundsensgt 6 P.O. Box 1376 Vika 0114 Oslo R.F.: Dr. Maria Rosa Prato c/o Marine Insurance Consultants s.r.l. Piazza Corvetto, 2/5A - 16122 Genova	12
280)	Cigna Ins.Co. of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per la Norvegia Stenersgaten 1A 0050 Oslo R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	10
281)	Gerling Konzern Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Filial I Norge Hieronymus Heyerda HLS GT-1 N-0160 Oslo R.F.: Gerling Italia s.r.l. Via A. Appiani, 12 - 20121 Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
282)	Industriforsikring AS Drammensvn 40 - 0240 Oslo R.F.: Hydro Alluminio Ornago S.p.A. Via Ciucani, 8 – 20060 Ornago Milano	6,7,8,9,13,16
283)	Zurich Protector ForsiKring AS Olav V's Gate 5 Postoboks 1658 Vika R.F.: Perera F. c/o Zurich International Italy S.p.A. Piazza Carlo Erba, 6 - 20129 Milano	6,7,8,9,16

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN SVEZIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
284)	Assidoman Forsakringsaktiebolag 105 22 Stockolm R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	13,0 Gruppo e) (incendio ed altri danni ai beni)
285)	Chubb Insurance Company of Europe S.A. Birger Jarlsgatan 5 S - 111 45 Stockholm R.F.: Finley Middleton Via Pompeo, 3 - 20145 Milano	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,15,16,17
286)	Cigna Ins.Co. of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per la Svezia St. Eriksgatan 44, 2nd floor 112 98 Stockholm R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	10
287)	Commercial Union Assurance Company PLC Kungsgaten 29, 3tr 5-111 56 Stockholm R.F.: Commercial Union Italia S.p.A. Viale Abruzzi, 94 – 20123 Milano	1,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17,18,2 (escluso 'health insurance')
288)	Erika Försäkringsaktiebolag P.O. Box 55569 10204 Stockholm R.F.: SFA Assistance - Rapp. Gen. per l'Italia Centro Direzionale Lombardo Via Roma, 108 - 20060 Cassina De Pecchi (Milano)	1,2,7,13,16,17,18
289)	Prosec Forsakringsaktiebolag c/o Pharmacia Upjohn - 112 87 Stockholm R.F.: Pharmacia & Upjohn S.p.A. Via Robert Koch, 2 - Milano	1,2,3,4,6,7,8,9,12,13,14,15,16,17

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN FINLANDIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
290)	Cigna Ins.Co. of Europe S.A.-N.V. Rappr. Gen. per la Finlandia Aleksanterinkatu 17 - 00100 Helsinki R.F.: Cigna Italy s.r.l. Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma R.S.: International Consultans & Surveyors s.r.l. Via Caffaro, 1-6 - 16124 Genova	10

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN LIECHTENSTEIN O COMUNQUE IVI STABILITE
(Paese dello Spazio Economico Europeo non aderente all'U.E)

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
291)	Nordstern Versicherung AG Neugasse 15 FL - 9490 Vaduz R.F.: Nordstern Colonia - (dott. N. Sternai) Via Camperio, 2 - 20123 Milano	1,6,7,8,9,13,18

B) Imprese che non hanno comunicato la nomina del rappresentante fiscale

Per il regolare esercizio dell'attività assicurativa in libera prestazione dei servizi ogni impresa deve nominare un rappresentante fiscale in Italia ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 175 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1995 - serie generale). In particolare per il regolare esercizio dell'attività assicurativa nei rami r.c.auto (ramo 10) e r.c. natanti (ramo 12) in libera prestazione dei servizi ogni impresa deve nominare anche un rappresentante incaricato della gestione dei sinistri e della liquidazione dei relativi indennizzi in Italia ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 175 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1995 - serie generale).

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN GRAN BRETAGNA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
292)	Arig Insurance Co. Ltd Mark Lane - London EC3R 7QH	5,6,7,8,9,11,12,16
293)	Bankers Life Assurance Company Ltd St. John's Place, Easton Street High Wycombe Buckinghamshire HP11 1NL	1,2
294)	Britannia Steam Ship Ins. Association Ltd New City Court, 20 St. Thomas Street - London SE1 9RR	4,5,6,7,11,12,15,16
295)	British Engine Ins. Ltd Longridge House - Manchester M60 4DL	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
296)	ERC Frankona Reinsurance Limited 7/8 Philpot Lane - London EC3N 5JB	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17
297)	First American Title Insurance Company (U.K.) P.L.C. Broxbournebury Mansion White Stubbs Lane Broxbourne Hertfordshire EN10 7AF	16
298)	Fuji International Ins. Co. Ltd 105 Fenchurch St., London EC3M 5JB	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
299)	General Star International Indemnity Limited First Floor, 50 Mark Lane - London EC3R 7QH	1,2,3,4,6,7,8,9,10,12,13,14,15,16,17,18
300)	General Surety & Guaranty Co.ltd P.O. Box 10 - Wilmslow, Cheshire SK9 5BZ	15
301)	IC Insurance Ltd 1 Adam Street - London WC2N 6AW	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17
302)	Indemnity International Limited 85 Gracechurch Street London EC 3V OAA	1,2,7,8,9,13,16,17,18
303)	Independent Insurance Company Limited Sth Floor, n. 2 Minster Court Mincing Lane - London EC3R 7BB	1,2,6,7,8,9,12,13,16,17
304)	Ins. Co. of North America Ltd Kent House, Lower Stone Street - Maidstone Kent	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
305)	International Insurance Company of Hannover Ltd Bishopsgate House Tollgate Eastleigh Hampshire S05 3YA	1,3,4,5,7,8,9,11,13,16
306)	Iron Trades Insurance Company Limited Iron Trades House 21-24 Grosvenor Place London SW1X 7JA	8,9,13,16,17

307)	Kemper Reinsurance London Ltd 4° Lime Street - London EC3M 5BS	5,11
308)	Lombard General Insurance Company Ltd Lombard House 182 High Street Tonbridge Kent TN9 1BY	1,2,4,6,7,8,9,12,13,14,15,16,17
309)	Malvern Ins. Co. Ltd Minster House, Arthur Street - London	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
310)	Motors Insurance Co. Ltd Second Floor Mayesbook House Lawnswood Park Ring Road West Park Leeds LSI6 6QY	3
311)	NCM Credit Insurance Limited 3 Harbour Drive Capital Waterside Cardiff CF1 6TZ	14
312)	Pearl Assurance Public Ltd. Co. The Pearl Centres Lynchwood - Peterborough	5,6,7,11,12
313)	Pinnacle Insurance p.l.c Pinnacle House A1 Barnet Way Borehamwood Hertfordshire WD6 1JH.	1,2,16
314)	Polygon Ins. Co. (UK) Three Quays, Tower Hill - London	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
315)	P.P.P. Healthcare Limited PPP House Vale Road Tunbridge Wells Kent TN1 1BJ	1,2,9,13,16,17,18
316)	Provincial Ins. Co. plc Stramongate Kendal - Cumbria	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
317)	Royal Reinsurance Co. Ltd 24/B Lime Street - London EC3M 7ND	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
318)	Scor UK Company Limited 3 America Square London EC3N 2LR	8,9,16
319)	SR International Business Insurance Company Ltd 71-77 Leadenhall Street London EC3A 2PQ	1,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,18
320)	St. Paul International Insurance Company Ltd The St. Paul House, 23-27 Alie St.London E1 8DS	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
321)	St.Paul Reinsurance Company Ltd 52 Lime Street - London EC3M 7BS	4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16
322)	Sunderland Marine Mutual Ins.ASSEN Ltd c/o Salvus Bain Management Ltd 5 The Esplenade Sunderland SR2 9BQ	5,6,7,8,9,11,12,13,15,16
323)	The British Aviation Ins. Co Ltd Fitzwilliam House, 10 St. Mary Axe - London EC3A 8EQ	5,7,11
324)	The British United Provident Association Limited Bupa House 15-19 Bloomsbury Way – London WC1A 2BA	1,2
325)	The Chiyoda Fire & Marine Ins.ce Co. Ltd Norwich Winterthur House P.O. Box 156 Rose Lane Norwich NR1 1JY	1,2,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami
326)	The City Fire Insurance Co. Ltd Asia House, 31/33 Lime Street - London	8,9
327)	The Copenhagen Reinsurance Co. UK Ltd 25/26 Lime Street - London EC3M 7HR	7,8,9
328)	The London Steamship Owners' Mutual Insurance Assen Ltd - Leadenhall Street - London	4,5,6,7,11,12,15,16
329)	UK Insurance Limited P.O. Box 300 Cote Lane, Leeds LS99 2LZ	16
330)	Unionamerica Insurance Company Limited 3 Minster Court Mincing Lane London EC3R 7DD	1,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17,3 (con esclusione di veicoli terrestri automotori)
331)	Unum Limited Milton Court Dorking, Surrey RH4 3LZ	1,2
332)	Wasa International (UK) Ins. Co. Ltd London Underwriting Centre First Floor, Suite 9, 3 Minster Court, Mincing Lane - London EC3R 7DD	1,2,5,6,7,8,9,10 (ad esclusione della responsabilità civile obbligatoria) 11,12,13,16,17,18

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN FRANCIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
333)	Axa Courtage Iard; 26, Rue Louis Le Grand – 75119 Paris Cedex 02	1,2,7,,8,9,13,14,15,16
334)	Cpmpagnie Parisienne d'Assurances (C.P.A.) 145, Boulevard Haussmann – 75008 Paris	16
335)	Défense Automobile et Sportive Societé D'Assurance Mutuelle Place De La Republique, 34 - 72045 Le Mans Cedex	16
336)	. Inter Mutuelles Assistance 118, Avenue de Paris BP 300 - 79033 Niort Cedex	18
337)	MBIA Assurance S.A. 112, Avenue Kleber – 75016 Paris	14,15
338)	The Tokio Marine and Fire Insurance Company (UK) Ltd. 21, Boulevard de la Madeleine – 75038 Paris	1,7,8,9,13,16
339)	Unistrat Assurances 161-163 Rue De Courcelles 75017 Paris	14,15,16

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN GERMANIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
340)	Agrippina Versicherungs Aktiengesellschaft Postfach 14 0180 - 50491 Köln	7,8,9,12,13
341)	Assurances Generales de France Iart Bachemstrasse 4/6 - D - 50676 Colonia	1,3,4,7,8,9,13,16
342)	Deutsche Krankeversicherung Aktiengesellschaft Aachener str. 300 D - 50448 Koln	2
343)	Deutscher Ring Sachversicherungs Aktiengesellschaft 20459 Hamburg DE Ludwig - Erhard STR22	1,8,9,13,16,18

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
344)	Europäische Reiseversicherung Aktiengessellschaft Postfach 80 05 45 - 81605 Müunchen	1,2,8,9,11,13,16,18
345)	Hanse-Merkur Reiseversicherung Aktiengessellschaft Postfach 302450 - D - 20308 Hamburg	13,18,1 (inf. in viaggio),2 (malattie in viaggio),8 (ass. bagagli),9 (ass. bagagli),16 (rinuncia viaggio)
346)	Inter Krankenversicherung AG. Erzbergestrabe 9/15 - 68165 Mannheim	2
347)	Mercur Assistance Versicherungs A.G: Vogelweidestrasse, 3 – 81677 Munchen	18
348)	Mitsui Marine and Fire Insurance Company (Europe) Limited Gross Theaterstrasse, 42 – 20534 Hamburg	1,7,8,9,13,16
349)	Real Garant Versicherung Aktiengesellschaft Strohgaustr 5 – 73765 Neuhausen	9,16,18
350)	The Tokio Marine and Fire Insurance Company (UK) Dusseldorf Immermannstrasse 45 D - 40210 Dusseldorf	1,7,8,9,13,16

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN BELGIO O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
351)	Allianz Versicherungs Ag. 2000 Anteverpen Be Amerikalei, 106	1,2,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16
352)	Cobac - Compagnie Belge d'Assurance Credit S.A. Rue Montoyer, 15 B - 1040 Bruxelles	14,15
353)	D.K.V. International S.A. D'assurances Rue Belliard, 35 – 1040 Bruxelles	2
354)	Hannover International S.A. Avenue de Tervueren, 158 – 1150 Bruxelles	1,5,6,7,8,9,11,12,13,16
355)	S.M.A.P. Incendie AM Rue des Croisiers, 24 – 4000 Liege	16
356)	The Tokio Marine & Fire Insurance Co (UK) Limited Boulevard Emile Jacqmain 53 - Bruxelles	7,8,9,13,16

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN OLANDA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
357)	Aegon Schadeverzekering N.V. Postbus 6 - 2501 Ac's Gravenhage	7,8,9
358)	Allianz Risk Transfer N.V. Keizersgracht 484 1017 EH Amsterdam	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 (limitatamente alla responsabilità del vettore), 11,12,13,14,15,16
359)	Anoz Aanvullende Verzekeringen N.V. Postbus 85315 3508 Ah Utrecht	1,2
360)	Anoz Ziektekosten Verzekeringen N.V. Postbus 85315 3508 Ah Utrecht	1,2
361)	Eurocross International Insurance N.V. Postbus 31300 – 2200 GR Noordwjck	1,2,9,18

362)	O.O.M. Global Care N.V. Postbus 85999 - 2508 Cr's –Gravenhage	1,2
363)	O.O.M. Onderlinge Ziektekostenverzekering Maatschappij U.A.Postbus 85999 - 2508 Cr's Gravenhage	1,2
364)	Sampo Industrial Insurance N.V. K.P. Van der Mandelelaan, 90 – 3062 MB - Rotterdam	1,4,6,7,8,9,13,15,16,10 (limitatamente alla sola responsabilità del vettore)

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN DANIMARCA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
365)	Dansk kautionsforsikrings Aktieselskab GL Torv 14 Post Boks 2468 1016 - Copenhagen	14,15
366)	Forsikringsaktieselskabet Allianz Nordeuropa Banestroget 21 DK – 2630 Taastrup	1,2,16,17, Gruppi b (ad esclusione ramo 10) ,c,d,e,f (ad esclusione ramo 10),g
367)	Hermes Kredittforsikring (Hermes Kreditforsakring Skandinavien AB) Nyropsgade 45, 5 Tr, 1602 Kopenhamn – V	14,15,16
368)	Tryg – Baltica Forsikring Skadesforsikringsselskab I A/S Klausdalsbrovej 601 DK – 2750 Ballerup	13, Gruppo e

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN LUSSEMBURGO O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
369)	Deutsche Krankenversicherung Luxembourg S.A. 2-4 Rue de l'Eau L - 1449 - Luxembourg	2
370)	Le Foyer Assurances S.A. Rue Albert Borschette 6 L - 2986 Luxembourg	1,3,5,6,7,8,9,11,12,13,16,17,18
371)	Steamship Mutual Underwriting Association (Europe) Ltd. 23, Avenue Pasteur - L - 2311 Luxembourg	12,17
372)	The Shipowners' Mutual Strike Ins.ce Association Europe 22, Avenue De La Liberté L - 1930 Luxembourg	16

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN EIRE O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
373)	Asg Insurance Limited c/o Sinser Ireland Limited 11 Windsor Place Lower Pembroke Street Dublin 2	8,9,16
374)	Baltimore Insurance Limited 12/14 Lower Mount Street Dublin 2	7,8,9,13
375)	Barclays Insurance (Dublin) Ltd. 47/48 St. Stephen's Green Dublin 2	1,2,16
376)	Canterbury Insurance Limited c/o International Risk Management (Dublin) Limited Lower Grand Floor Block 3 Harcourt Centre Harcourt Road Dublin 2	13
377)	Centre Insurance International Company IFSC House Custom House Qway Dublin 1	16

378)	Eagle Star Insurance Company (Ireland) Ltd Eagle Star House – Ballsbridge Park Dublin 4	8,9,13,16
379)	International Insurance Service Limited 12/14 Lower Mont Street – Dublin 2	3,7,8,9,14,16
380)	Liberty International Huguenot House 35/38 St. Stephen's Green – Dublin 2	6,7,8,9,12,13,16,17
381)	Nycomed Insurance Co. Ltd c/o Willis Corroon Management (Dublin) Limited 80 Harcourt Street - Dublin 2	8,9,16
382)	Star Exces Liability Insurance International Limited c/o AIG Insurance Management Service (Ireland) AIG House – Merrion Road Ltd – Dublin 4	1,3,4,7,8,9,13,16
383)	Tcs Insurance Company of Ireland 10/12 Landsdonne Road – Dublin 4	7,8,9,13,16
384)	Volvo Group Insurance (Ireland) Limited 3rd Floor – 12/13 Exchange Place IFSC House Custom House Quay – Dublin 1	8,9

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN AUSTRIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
385)	Basler Versicherungs Aktiengesellshaft in Österreich Brigittenauer Lände 50-54 A - 1203 Wien	16
386)	Bawag Versicherung A.G. A-1010 Wien, Fleischmarkt 1	1
387)	Hannover International Aktiengesellschaft Fuer Industrieversicherungen Edelsinnstrasse, 7-11 A-1120 Wien	1,3,6,7,8,9,12,13,16,17
388)	Hypo Versicherung Aktiengesellschaft Breitenfurterstrasse 13 - A 1120 Wien	1
389)	Sparkassen Versicherung Aktiengesellschaft Ungargasse 46 - 1031 Wien	1
390)	Wustenrot Versicherungs Aktiengesellschaft Alpenstrasse 61 Postfach 155 A – 5033 Salzburg	1
391)	Zurich Kosmos Versicherungen Aktiengesellschaft Schwarzenbergplatz 15 - 1015 Wien	1,3,5,7,8,9,11,13,16,17

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN NORVEGIA O COMUNQUE IVI STABILITE
(Paese dello Spazio Economico Europeo non aderente all'U.E.)

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
392)	Bergen Skipsassuranseforening Gjensidig Olav Kyrresgate 11 - 5000 Bergen	6
393)	Gjensidige Marine & Energy Insurance AS Drammensveien 288 P.O. Box 276 - 1324 Lysaker	5,6,7,11,12
394)	Hermes Kredittforsikring (Hermes Kreditforsakring Skandinavien AB) Postboks 431 – N –1324 Lysaker	14,15,16

395)	Storebrand Skadeforsikring A.S. Ruseløkkveien 14 - 0114 - Oslo - Norway	1,2,3,4,6,7,8,9,10,11,12,13,16,17,18

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN SVEZIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
396)	Europeiska Försäkringsaktiebolag Box 7829 - 103 97 Stockholm	1,2,7,8,9,13,16,17,18
397)	Folksam Omsesidig Livforsakring 106 60 Stockholm	1,2
398)	Folksam Ömsesidig Sakförsäkring 106 60 Stockholm	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17,18
399)	Forsakringsaktiebolaget Atlantica Box 2251 - 403 14 Goteborg	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16,17, 10 (limitatamente alla responsabilità del vettore)
400)	Hermes Kreditforsakring Skandinavien AB P.O. Box 729 – 10134 Stockholm	14,15,16
401)	Industria Forsakringsaktiebolag 105 23 Stockholm	3,7,8,9,13,14,15,16
402)	Sca Försäkringsaktiebolag 851 88 Sundswaal Stockholm	8,9
403)	Skandia Scadeforsakringsaktiebolag (publ.) 103 50 Stockholm	3,7,8,9,13,10 (limitatamente alla sola responsabilità del vettore)
404)	Sirius International Forsakringsaktiebolag S - 113 96 Stockholm	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17,18
405)	Wasa Sakförsäkring Ömsesidigt 173 81 Stockholm * *Società in liquidazione*	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,16,17,18

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN FINLANDIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
406)	Keskeytysvakuutusosakeyhtio Otso - Otso Loss Of Profits Ins. Co. Ltd P.O. Box 216 Fin. 20101 Turku	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17-
407)	Keskinäinen Vakuutusyhtiö Tapiola Tapiola General Mutual Insurance Company Revontulentie, 7 Fin - 02100 ESPOO	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17
408)	Tapiola Corporate Life Insurance Ltd Revontulentie, 7 Fin - 02100 ESPOO	1,2
409)	Tapiola Mutual Life Assurance Company Revontulentie, 7 Fin - 02100 ESPOO	1,2
410)	TeollisuusvaKuutus OY Industrial Insurance Company Ltd P.O. Box 216 Fin 20101 Turku	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17
411)	Vakuutusakeytiö - Eurooppalainen Eurooppalainen Insurance Company Ltd Lapinmäentie 1 - Fin - 00013 - Pohjola	1 (ad esclusione delle ass.ni ai sensi del motor insurance act e dell'employment insurance act finlandesi), 2,3,4,5,6,7,8,9, 11,12,13,14,15,16,17

412)	Vahinkovakuutusosakeyhtiö Pohjola Pohjola Non Life Insurance Company Lapinmäentie 1 Fin - 00013 Pohjola	1,2,3,4,5,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16,17

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN SPAGNA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
413)	Compañia Española De Seguros De Credito A La Exportacion S.A. Compañia De Seguros Y Reaseguros C/Velazquez, 74 - 28001 Madrid	14
414)	Mapfre Asistencia, Compañia International De Seguros Y Reaseguros, S.A. c/o Claudio Coello, 123 - 28006 Madrid	18

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN LIECHTENSTEIN O COMUNQUE IVI STABILITE
(Paese dello Spazio Economico Europeo non aderente all'U.E.)

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
415)	Transmarine Insurance Co Ltd. Aeulestrasse 38 FL - 9490 Vaduz	7,9

99A9402

Elenco delle imprese aventi la sede legale in uno Stato dell'Unione europea ammesse ad accedere all'esercizio delle assicurazioni sulla vita in regime di libera prestazione dei servizi nel territorio della Repubblica
(Situazione al 30 giugno 1999)

(*) I numeri corrispondono ai rami riportati nella tabella di cui all'allegato I del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 174 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1995 - serie generale).

R.F.: Rappresentante fiscale in Italia, prescritto dall'art. 78 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 174 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1995 - serie generale), per il regolare esercizio dell'attività assicurativa in libera prestazione dei servizi come da comunicazioni pervenute all'ISVAP entro il 15 luglio 1999.

A) Imprese che hanno comunicato la nomina del rappresentante fiscale

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN GRAN BRETAGNA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/sede legale o secondaria	Rami (*)
1)	Clerical Medical Investment Group Ltd. 15 St. James's Square - London SW1Y 4LQ R.F.: Pirola Pennuto Zei & Associati Studio di Consulenza, Tributaria e Legale Via del Quirinale, 26 – 00187 Roma	I,II,III,IV,V,VI
2)	Financial Assurance Company LTD Vantage West, Great West Road, Brentford Midlesex TW8 9AG R.F.: Tazartes Anna Lisa Via Stresa, 17 - 20125 Milano	I,IV
3)	Lloyd's One Lime Street - London EC3M 7HL R.F.: Barry James Gibson Via Sigieri, 14 - 20135 Milano	I
4)	S.p.A. Ass.ni Generali United Kingdom Branch 117, Fenchurch Street - EC3M 5DY London R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,II,III,IV,V

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN FRANCIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/sede legale o secondaria	Rami (*)
5)	Cardif Société Vie S.A. 5, Avenue Kleber 75116 – Paris R.F.: Cardif Assicurazioni S.p.A. Largo Toscanini, 1 – 20100 Milano	I,III
6)	Cigna Life Insurance Company of Europe SA N.V. - Succursale Francese 14, Rue Ballu - 75009 Paris R.F.: Cigna Italy s.r.l. V.le Monza, 258 - 20128 Milano	I
7)	Generali Vie (France) S.A. 76, Rue Saint Lazare - 75440 Paris R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,III,V
8)	La Federation Continentale Compagnie D'Assurance Sur La Vie 11, Boulevard Haussmann - 75311 Paris Cedex 09 R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,III,V

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN GERMANIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
9)	Dialog Lebensversicherungs AG Halderstrasse 29, 86150 Augsburg R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,V,VI (con esclusione di quelle operazioni accompagnate da una garanzia assicurativa relativa o alla conservazione del capitale o al servizio di un interesse minimo)
10)	Generali Lloyd Lebensversicherung A.G. 31, Sonnenstrasse 80331 Munchen R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,II
11)	Gothaer Lebenversicherungen AG Haupt Verwaltung D - 37069 Goettingen R.F.: Cassa Rurale Tures-Aurina Coop a RL 39030 Lutago (BZ)	I
12)	Mannheimer Lebensversicherung Aktiengesellschaft Postfach 152151 - 6800 Mannheim 1 R.F.: La Mannheim Ass.ni e Riass.ni S.p.A. Via S. Basilio, 41 - 00187 Roma	I

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN BELGIO O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
13)	Commercial Union Belgium S.A. Avenue Hermann Debroux, 54 - 1160 Bruxelles R.F.: Commercial Union Italia S.p.A. Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano	I,II,III
14)	Generali Belgium S.A. Tour Louise, Avenue Louise, 149 - 1050 Bruxelles (B) R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,II,III,VI

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN OLANDA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
15)	Algemene Levensherverzekering Maatschappij n.v. Postbus 141 - 1180 AC Amstelveen Amsterdam R.F.: KPMG Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	I
16)	Generali Levensverzekering Maatschappij NV Diemerhof 42 1110 CL Diemen (Olanda) R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,II,III,VI

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN SPAGNA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
17)	Banco Vitalicio De Espana Compagnia Anonima de Seguros y Reaseguros P. de Gracia, 11 - 08007 Barcelona R.F.: Ass.ni Generali - Dir. centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,III,VI

18)	La Estrella S.A. Seguros Y Reaseguros P° De la Castellana 130 – 28006 Madrid R.F.: Assicurazioni Generali S.p.A: Piazza Duca degli Abruzzi, 2 – 34132 Trieste	I,II,III,V,VI

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN LUSSEMBURGO O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
19)	Axa S.A. 4-6 Rue Adolphe L 1116 - Luxembourg R.F.: Pascucci Mario Via Solari, 9 - 20144 Milano	I,II,III,V,VI
20)	Commercial Union International Life S.A. 26, Place De La Gare L-1616 Luxembourg R.F.: Sig. Cesare Brugola Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano	I,II,III,V
21)	Danica Life and Pension SA 11, Avenue Guillaume L, 1651 - Luxembourg R.F.: Interfides Ass.ni s.r.l. (dott. De Tommasi)	I,II,III
22)	Euresa Life S.A. 56, Rue Charles Martel - L-2134 Luxembourg R.F.: Unipol Assicurazioni S.p.A. Via Stalingrado, 45 – 40128 - Bologna	I,II,III,V,VI
23)	Federlux S.A. 22, Avenue De La Libertè L-1930 Luxembourg R.F.: Dr. Roberto Colussi Via Piemonte, 39 – 00187 Roma	I,II,III,V,VI
24)	Generali Luxembourg 3, Rue Thomas Edison - L-1445 Strassen - Luxembourg R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,II,III,V,VI
25)	Investlife Luxembourg 43, Boulevard De La Pétrusse - L-2320 Luxembourg R.F.: Roberto Colussi Via Piemonte, 39 - 00187 Roma	I,II,III,V
26)	Lombard International Assurance 2, Route de Treves - L-2633 Senningerberg Luxembourg R.F.: Massimo Bagni Via Giberti, 7 - 37122 Verona	I,II,III,V
27)	Luxembourg Henin - Vie 16, Avenue Pasteur L - 2311 Luxembourg R.F.: Studio Tributario Deiure Via Pontaccio, 10 - 20121 Milano	I,II,III,V
28)	Lux Life S.A. 4, Rue Du Fort Rheinsheim - BP723 L-2017 Luxembourg R.F.: Morettini Mario Via del Quirinale, 26 - 00187 Roma	I,II,III,V
29)	Premier Life (Luxembourg) S.A. 13A, Rue De Bitbourg - L-1273 Luxembourg R.F.: SBM s.a.s. di Franco Broccardi e Rolando Moschioni Piazza Cinque Giornate, 10 - 20100 Milano	I,II,III

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
30)	Sogelux - Vie S.A 11, Avenue Emile Reuter - L - 2420 Luxembourg R.F.: Société Générale S.A. Filiale Italiana Via Olona, 2 - 20100 Milano	I,II,III,V
31)	Swiss Life 1, Rue du Potagere - L-2347 Luxembourg R.F.: Maffei Italo Corso di Porta Romana, 2 - 20122 Milano	I,II,III,V,VI
32)	Zurich Eurolife S.A. 48, Rue De Bragance - L - 1255 Luxembourg R.F.: Zurich Investments Life S.p.A. Piazza Carlo. Erba, 6 - 20129 Milano	I,II,III,V,VI

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN PORTOGALLO O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
33)	Generali Vida Companhia de Seguros S.A. Avenida Duque D'Avila, 114 - 1050 Lisboa R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,V,VI

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN EIRE O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
34)	Grow Life Ltd Gran Canal House 1 Upper Grand Canal Street – Dublin 4 R.F.: Dr. Pietro Coluzzi Viale XXI Aprile, 34 - 00162 Roma	III
35)	Midland Life International Ltd 4Th Floor, 20/22 Lower Hatch Street - Dublin 2 R.F.: Kpmg Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	I,III
36)	Sanpaolo Life LTD 28 Windsor Place Dublin 2 R.F.: Carlo Calandra Corso Francia 9 - 10138 Torino	I,III,IV

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN AUSTRIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
37)	Allianz Elementar Lebenversicherungs AG Hietzinger Kai 101-105 A 1131 Wien R.F.: Allianz Subalpina S.p.A Via Alfieri, 22 - 10121 Torino	I,II
38)	Austria Collegialitat Allgemeine Osterreichische Versicherung AG A-1021 Wien, Untere Donaustrasse 25 R.F.: Dr. Alberto Arnaboldi (Austria Assicurazioni S.p.A.) Via Francesco Sforza, 43 – 20122 Milano	I,II
39)	Der Anker Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Hoher Markt 10-11 - A-1010 Wien R.F.: de Puppi Fabio C/o Helvetia Ass.ni Via G.B. Cassinis, 21 - 20139 Milano	I,II

40)	Generali Versicherung AG Landskrongasse 1-3 Postfach 173 A - 1011 Wien R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,II,III
41)	Grazer Wechselseitige Versicherung AG 8010 Graz, Herrengasse 18/20 R.F.: Giannella Sergio Via del Gelso, 3 - 33100 Udine	I,II
42)	Hypo Versicherung Aktiengesellschaft Breitenfurterstrasse 13 - A 1120 Wien R.F.: Giannella Sergio Via del Gelso, 3 - 33100 Udine	I
43)	Interunfall Versicherung Aktiengesellshaft Tegetthoffstrasse 7 A - 1011 Wien R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,II
44)	Nordstern Colonia Versicherungs Aktiengesellschaft Uraniastrasse, 2 - 1011 Wien R.F.: Nordstern Colonia Danni S.p.A. (N. Sternai) Via Camperio 2 - 20123 Milano	I,II
45)	Tiroler Landes Versicherung Sanstalt Wilhelm - Greil Strasse 10 - 6020 Innsbruch R.F.: Renate Holzeisen Via Perathoner, 5 - Bolzano	I
46)	Union Versicherungs - Aktiengesellschaft Schottenring 30 A - 1010 Wien R.F.: KPMG Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	I,II
47)	Versicherungsanstalt Der Osterreichischen Bundeslander Praterstrasse 1-7 - A 1015 Wien R.F.: KPMG Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	I,II
48)	Volksfürsorge - Jupiter Allgemeine Versicherungs AG Postfach 575 Stubenbastei 2, 1011 Wien R.F.: dott. Richard Burchia c/o Studio Hager & Partner Via della Mostra n. 3 - 39100 Bolzano	I
49)	Wiener Stadtische Allgemeine Versicherung Aktiengesellschaft Postfach 80 Ringturm A - 1011 Wien R.F.: KPMG Fides Fiduciaria S.p.A. Via Vittor Pisani, 27 - 20124 Milano	I,II

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN LIECHTENSTEIN O COMUNQUE IVI STABILITE
(Paese dello Spazio Economico Europeo non aderente all'U.E)

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
50)	Fortuna Lebens - Versicherungs AG Stadtle 35 FL 9490 Vaduz R.F.: Ass.ni Generali - Dir. Centrale Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - 34132 Trieste	I,III,V
51)	Nordstern Lebensversicherungs A.G. Neugasse 15 FL - 9490 Vaduz R.F.: Nordstern Colonia Danni S.p.A. (N. Sternai) Via Camperio 2 - 20123 Milano	I

B)Imprese che non hanno comunicato la nomina del rappresentante fiscale

Per il regolare esercizio dell'attività assicurativa in libera prestazione dei servizi ogni impresa deve nominare un rappresentante fiscale in Italia ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 174 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1995 - serie generale).

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN GRAN BRETAGNA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
52)	Bankers Life Assurance Company Ltd. St. John's Place, East Street, High Wycombe Buckinghamshire, HP11 1NL	I
53)	CGU Life Assurance Ltd. Pitheavlis, Perth, Scotland PH2 ONH	I,II,III,IV,V,VI
54)	CGU Linked Life Assurance Ltd. Pitheavlis, Perth, Scotland PH2 ONH	I,II,III,IV,V,VI
55)	Cigna Life Insurance Company of Europe S.A. - NV Lime Street - London EC3M7NA	I
56)	Eurolife Assurance Company Ltd. Eurolife House 16 St. John Street - London EC 1M 4AY	I,II,III,IV
57)	Gerling Globale General and Reinsurance Company Ltd. 50, Fenchuch Street - London EC3M 3JY	I,IV
58)	Norwich Union Annuity Ltd. P.O. Box 4, Surrey Street - Norwich NR1 3NG	I,III
59)	Norwich Union Life & Pensions Ltd. P.O. Box 4, Surrey Street - Norwich NR1 3NG	I,III,IV,V
60)	Pinnacle Insurance P.L.C. Pinnacle House, A1 Barnet Way, Borehamwood Hertfordshire, WD6 1JH	I
61)	Police Mutual Assurance Society Ltd. Alexandra House, Queen Street Lichfield Staffordshire WS13 6Q5	I
62)	Royal Heritage Life Assurance Ltd. 1, Bartholomew Lane, London EC2N 2AB	I,II,III,IV,V,VI
63)	Royal Life Insurance Ltd. 1, Bartholomew Lane, London EC2N 2AB	I,II,III,IV,V,VI
64)	Swiss (United Kingdom) Plc Swisse Life House 99/101 London Road Sevenoaks Kent TN13 1BG	I,III,IV
65)	Unum Limited Milton Court - Durking (Surrey RH4 3LZ)	I,IV

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN FRANCIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
66)	Les Mutuelles Du Mans Assurances Vie 20 - Rue Saint Bertrand B.P. 279 - 72006 Les Mans Cedex	I

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN GERMANIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
67)	Aspecta Lebensversicherung AG Postfach 602680 -22236 Hamburg	I,II,III
68)	Berlinische Lebensversicherung AG Gustav – Stresemann – Ring 7-9 65189 Wiesbaden	I,II,III
69)	BHW Lebensversicherung AG Lubahnstrasse 2 - 31789 Hameln	I
70)	Continental Lebensversicherung AG Beethovenstrasse 6 - 80336 München	I,II,III
71)	HDI Lebensversicherung AG Postfach 602680 - 22236 Hamburg	I,II,III
72)	Trans Germania Deutche Renten und Lebensversicherungs AG Schwarzer Weg, 28 - 22309 Hamburg	I,II
73)	Transatlantische Lebensversicherungs AG Schwarzer Weg, 28 - 22309 Hamburg	I,II

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN BELGIO O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
74)	Cigna Life Insurance Europe S.A. NV 9-11 Rue Belliard - 1040 Bruxelles	I

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN DANIMARCA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
75)	Pfa Pension III Marina Park, Sundkrogsgade 4 - 2100 Kobenhavn	V,I (limitatamente alle assicurazioni di gruppo)

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN LUSSEMBURGO O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
76)	Abn Amro Life S.A. Rue Jean Monnet L - 2180 Luxembourg - Kirchberg	I,II,III,V,VI
77)	Atlanticlux S.A. 16 - Rue de Nassau- L-2213 Luxembourg	I,II,III
78)	BBL Life Lux S.A. 52, Route D'Esch B.P. 2185 L-1021 Luxembourg	I,II,III,IV,V,VI
79)	De Vaderlandsche Luxembourg Patriotique Luxembourg 224 - Route d'Arlon - L-8010 Strassen	I,II,III
80)	Ewa Life S.A. 4, Rue d'Orange - L 2267 Luxembourg	I,II,III,V,VI
81)	Fortis Luxembourg Vie S.A. 74, Grand Rue - L-1660 Luxembourg	I,II,III,V

82)	Foyer International S.A. 6, Rue Albert Borschette L-1246 Luxembourg	I,II,III,IV,V
83)	Fructilife Luxembourg S.A. 49, Boulevard Prince Henri L-1724 Luxembourg	I,II,III
84)	Interpolis Luxembourg S.A. 287-289 Route D'Arlon BP 1408 L-1014 Luxembourg	I,II,III,IV,V,VI
85)	Le Foyer Assurances Vie S.A. 6, Rue Albert Borschette - L-2986 Luxembourg	I,II,III,V,VI
86)	Mass Mutual International 39, Val St. André - L-1128 Luxembourg	I,II,III
87)	Paneurolife S.A. 36 - Avenue Marie - Therese L - 2132 Luxembourg	I,II,III,V
88)	Pfa Pension Luxembourg S.A. 47, Boulevard Prince Henry, L 1724 Luxembourg	I,II,III
89)	Private Life Partners S.A. 13, Rue Beaumont L – 1219 Luxembourg	I,II,III
90)	Safe Assurance 672, Rue de Neudorf - L-2015 Luxembourg (Findel)	I,II,III
91)	Scottish Equitable International S.A. 43, avenue J.F. Kennedy L - 1855 Luxembourg	I,II,III,V,VI
92)	Vitis Life S.A. 25 C, Boulevard Royal - L - 2449 Luxembourg	I,II,VI
93)	Winterthur - Europe Vie 25, Route d'Esch - L - 1470 Senningerberg	I,II,III,V,VI

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN EIRE O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
94)	Barclays Assurance (Dublin) Ltd 47, St. Stephen's Green Dublin 2	I,IV
95)	Eagle Star European Life Assurance Company Ltd. Eagle Star House Frascati Road, Blackrock, Co. – Dublin	III
96)	Hansard Europe Limited P.O. Box 43, Enterprise House Frascati Road, Blackrock, Co. – Dublin	III
97)	IRISH Life International Ltd. Irish Life Centre Lower Abbey Street – Dublin 1	I,III,IV
98)	Norwich Union Life Insurance Ireland Ltd. 60/63 Dawson Street - Dublin 2	I,II,III,IV,V,VI
99)	Scottish Amicable International Assurance PLC Ormonde House 12LR Leeson Street - Dublin 2	III (con utilizzo dei rami I e IV per l'esercizio delle opzioni)
100)	Scottish Mutual International PLC Beresford Court 16/17 Beresford Place - Dublin 1	I,III

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN AUSTRIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
101)	Austria Lebenversicherungs AG Untere Donaustrasse, 25 1021 - Wien	I,II
102)	Bawag Versicherung A.G. A-Wien, Fleischmarkt 1	I,II
103)	Donau Allgemeine Versicherungs Aktiengesellschaft Schottenring 15 - 1010 Wien	I,II
104)	Drei Banken Versicherungs Aktiengesellschaft Hauptplaz 10/11 - A 4020 Linz	I
105)	Merkur Versicherung A.G. Neutorgasse 57, 8011 Graz	I
106)	Raiffeisen Versicherung A.G. Taborstrasse 2-6 - 1020 Wien	I,II
107)	Sparkassen Versicherung Aktiengesellschaft Ungargasse, 46 - 1031 Wien	I,II,III
108)	Wüstenrot Versicherungs A.G. Alpenstrasse 61 Postfach 155 A – 5033 Salzburg	I,II
109)	Zurich Kosmos Versicherungen Aktiengesellschaft Schwarzenbergplatz 15 - 1015 Wien	I,II

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN SVEZIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
110)	Folksam Omsesidig Livforsakring 106 60 Stockholm	I,IV
111)	Wasa Fondforsakring 173 81 Stockholm	III

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN FINLANDIA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
112)	Tapiola Corporate Life Insurance Ltd. Revontulentie 7, Fin - 02100 ESPOO	I
113)	Tapiola Mutual Life Assurance Company Revontulentie 7, Fin - 02100 ESPOO	I

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN OLANDA O COMUNQUE IVI STABILITE

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
114)	Nationale Nederlanden Levensverzekering Maatschappij N.V. - Postbus 796, 3000 AT Rotterdam	I,III

IMPRESE CON SEDE LEGALE IN LIECHTENSTEIN O COMUNQUE IVI STABILITE
(Paese dello Spazio Economico Europeo non aderente all'U.E.)

	Denominazione/Sede legale o secondaria	Rami (*)
115)	Capital Leben Versicherungs A.G Herrengasse 19 FL - 9490 Vad	I,II,III,V

99A9403

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.